

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE
DELL'EIAR
UN NUMERO
SEPARATO L. 8.00

**PRO
CAPILLIS
L.E.P.I.T.**

BOLOGNA



Le leggende dei fiori

La S. A. Stabilimenti L. E. P. I. T. di Bologna, per fare cosa gradita alla sua affezionata Clientela, farà trasmettere per dodici settimane consecutive nel giorno di martedì da tutte le Stazioni dell'EIAR alle ore 13,10 una breve rubrica intesa a illustrare:

LE LEGGENDE DEI FIORI

Qual è il fiore che preferite?

In ogni cuore esiste il segreto di un fiore, dite questo vostro segreto alla L.E.P.I.T. e potrete partecipare a questo geniale concorso.

MODALITÀ DEL CONCORSO

- 1) Tutti i radioascoltatori sono invitati a inviare alla S.I.P.R.A., Casella Postale 478 Torino, una semplice cartolina con l'indicazione di un fiore qualsiasi: e cioè quello personalmente preferito (anche se non compreso nelle leggende), aggiungendo altresì il numero presumibile di cartoline che perverranno alla S.I.P.R.A. con l'indicazione di « quel fiore ».
- 2) Apposita Commissione, il cui giudizio sarà inappellabile, procederà allo spoglio delle cartoline e farà una classifica raggruppando le cartoline per fiore e dichiarando **VINCITORE I DIECI FIORI** che hanno avuto più suffragi.
- 3) Fra i dieci fiori vincenti verrà fatta una graduatoria corrispondente al numero progressivo di voti riportati da ciascun fiore.
- 4) Ai **QUATTRO FIORI PRIMI NELL'ORDINE** verranno assegnati i **PRIMI QUATTRO PREMI** A tutti i dieci fiori un secondo premio e successivamente due terzi premi, tre quarti premi e cento premi di consolazione.
- 5) Saranno proclamati vincitori quei concorrenti che per aver indicato i fiori vincenti si saranno avvicinati di più al numero di cartoline inviate per ciascun fiore. A parità di classifica sarà vincente chi avrà inviato prima la propria cartolina e ne farà fede il numero progressivo messo dalla S.I.P.R.A. all'atto di arrivo delle cartoline.
- 6) Ogni concorrente potrà inviare più cartoline. (Il concorso scade il 12 settembre p.v.).
- 7) L'elenco dei vincitori verrà pubblicato sul « Radiocorriere ».

1064 PREMI

1°, 2°, 3°, 4° PREMIO: Un servizio da toletta in argento massiccio tutto inciso a mano con riporti in oro. Lavoro di fine gioielleria del valore di L. 1000 della S. A. Calderoni & C. di Milano e inoltre una cassetta L. E. P. I. T. contenente la serie AZAR e le principali specialità L. E. P. I. T.



Dal 5° al 14° PREMIO: Cassetta L.E.P.I.T. contenente la Serie AZAR e le principali specialità L.E.P.I.T.

Dal 15° al 34° PREMIO: Un pacco assortito delle principali specialità L. E. P. I. T.

Dal 35° al 64° PREMIO: Un pacco assortito di specialità L. E. P. I. T.

Oltre a 1000 premi di consolazione: Nuovo sapone Spumavera L. E. P. I. T. per toletta.



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE N. 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,40

IL RITORNO DEI LEGIONARI DELLA «XXVIII OTTOBRE»

Il piroscalo Lombardica è giunto nel porto di Genova alle otto di domenica mattina, con puntualità cronometrica. Una

piccola nave ancorata all'imboccatura del porto Ciano ha dato per la prima il segnale: un grido acuto di sirena, solo, altissimo, che non finiva mai. Allora due rimorchiatori neri e piatti si sono staccati dal pontile e son corsi incontro alla grande nave bianca tagliando con due scie gorgoglianti le acque opaline del bacino, variegate dalle iridi oleose. È una dopo l'altra, al richiamo stridulo, tutte le grosse navi attraccate ai vari ponti si son messe a gridare: il coro delle sirene rauche, laceranti, e cresciuto, ha dilagato fino alle estreme punte del porto, ha riempito tutto il golfo. I fumaioli hanno issato un pennacchio candido di vapore: i pavoni si son velati dietro un'unica nube bianchissima oltre la quale, su in alto, hanno improvvisamente romanzato tre idrovolanti a recare il saluto dal cielo.

Così Genova ha accolto i reduci della «XXVIII Ottobre». Il popolo intanto accorreva. E noi che abbiamo avuto la fortuna di riferire al microfono gli avvenimenti, abbiamo visto dal nostro posto dall'alto della Stazione Marittima, il brulicchio della folla che in breve ha gremito le banchine, il ponte Andrea Doria, il ponte dei Mille, dove il piroscalo

Tutte le Stazioni radiofoniche manifestarono di quella partecipazione con la quale il popolo genovese ha, si può dire, preannunziato, hanno, si può dire, preannunziato,

italiane sono state collegate nel pomeriggio di domenica 16 agosto per la trasmissione da Genova della «XXVIII Ottobre». Alla immensissima dimostrazione con la quale il popolo genovese ha espresso la sua ammirazione agli eroi di Passo Urtiere e dell'Ambo Urtiere, gli ascoltatori italiani hanno trovato gli entusiasmi delle folle acclamanti.

La passerella è presto gettata dalla ferrea al piroscalo. Salgono a bordo S. E. il generale Russo che

La passerella è presto gettata dalla ferrea al piroscalo. Salgono a bordo S. E. il generale Russo che

nonostante il concerto delle sirene che ora ha raggiunto il parossismo. Temiamo per la sorte della nostra voce contro la quale si aggiungono anche le grida della folla e il fragore degli idrovolanti che a momenti ci sfiorano allorché risalgono dal pelo dell'acqua e virano per tornare a gettarsi in direzione della nave. I piccoli microfoni, il nostro e quelli sapientemente distribuiti, registrano questo glorioso, infinito accordo che la nostra parola tenta di illustrare.

Ma non è facile contenere la parola nei limiti della calma obiettività. Vorremmo gridare anche noi, come tutto e tutti gridano, e mille son le cose che l'occhio vede e che il cervello ammassa per la traduzione in parole, in poverissime parole.

A bordo, dagli oblio quasi a fior d'acqua fino alla sommità dei ponti più alti, brulicano i legionari. Braccia che agitano caschi con gesti larghi, continui. Anche, a portata di voce, scoppiano i primi lontani «alala». La folla risponde e le sirene a un tratto tacciono come per un accordo, per non soverchiare il primo saluto del popolo italiano.

Il Lombardica accosta. I marinai lanciano le suppellettili tirano a terra le gomene e le atterriscono alle tozze bite di ferro, intenti al loro delicato lavoro, impassibili, mentre sulle loro teste il grido è divenuto clamoroso. Ogni tanto il trillo argentino del fischietto di un pilota guizza come un gioco di flauto sulla potente massa sonora.

Ed ecco che a un tratto, come per un segnale convenuto, comincia il getto dei fiori verso la nave. I militi raccolgono al volo i fiori gettati dalle Giovani Italiane e rispondono con grida di allegrezza, con canti di gioia intonati sulla guida delle musiche

al loro comandante, generale Somma, il saluto del Duce: S. E. Balstrocci, che saluterà i reduci in nome dell'Esercito, e l'on. Morigi che rappresenta il Partito.

Così, mentre in un salone della nave si svolge la cerimonia ufficiale, noi lasciamo il nostro posto, con un'ultima occhiata allo spettacolo sotto di noi. Già i militi hanno annunziato amici e parenti, e fra la nave e le piccole imbarcazioni che le pullulano intorno sono scambiati i primi saluti.

Nel pomeriggio, dalla terrazza del Teatro Carlo Felice, abbiamo visto sfilare i legionari che si recavano in piazza della Vittoria per essere passati in rivista da S. E. Russo. Due ali folla commossa e acclamante. E fra queste due ali: i liquiri del 2° Battaglione mitraglieri, gli eroi di Passo Urtiere; i bresciani e i bergamaschi della 114° Legione; i vincitori della seconda battaglia del Tembien; i prodigiosi cannonieri del 2° Gruppo. Ma ai fianchi di ogni terza c'è una madre, un padre, una giovane donna. Hanno abbracciato il loro milite e marcano con lui fra lo scrosciare degli applausi, sotto la pioggia di fiori. E qualche un poco loro, questa gloria. Qualche madre piange di gioia; qualche padre dà in giro occhiate di orgoglio. E' forse un combattente dell'altra guerra, di quella che ebbe un ben altro ritorno. Ed ogni tanto sulle spalle di un reduce, un Balilla, fiero, compiaciuto, ammirato.

I legionari hanno sfilato. Lasciamo il microfono scendiamo tra la folla per respirare anche noi questo atmosfera di gloria, a contatto col popolo genovese che ha saputo degnamente rappresentare la Patria riconoscente verso i legionari di Mussolini.



avrebbe attraccato, e tutte le grandi arterie lungo mare, fino a perdita d'occhio.

Sulla terrazza di ponente del ponte dei Mille, proprio a strapiombo sotto di noi, giungono le autorità e le rappresentanze. Una selva di guardiotti, di labari, di bandiere tricolori. Poi altre ondate di folla: parenti dei reduci ammessi su una delle terrazze; e infine uno sciame paio, clamoroso di Giovani Italiane in divisa, le braccia colme di fiori.

Il Lombardica spunta all'angolo del molo. Procede di poppa, trainato lentamente dai due rimorchiatori. Iniziamo la descrizione al microfono, no-



Emery

CRONACHE

L'ALZA BANDIERA

MARTEDÌ 18, in occasione dell'onomastico della Regina, ha avuto inizio il rito dell'«alza bandiera» comandato a tutta Italia a mezzo della Radio. La disposizione, come si ricorda, fu impartita dal Duce in occasione della fine delle sanzioni, con l'espressa indicazione che dovesse andare in vigore in occasione dell'augusto onomastico di Elena di Savoia. Conseguentemente martedì, alle ore 8, le Stazioni Radio hanno impartito l'ordine su tutti gli edifici pubblici e privati del Regno e salita contemporaneamente la bandiera nazionale. Al tramonto poi, e precisamente alle 19,5, ha dato l'ordine dell'«ammalnia bandiera», e in un solo istante, in terra ed in mare, il segno della Patria è stato tolto dalle aste, salutato romanticamente. Il comando radio si ripeterà ogni qualvolta la bandiera dovrà essere issata sugli edifici pubblici e privati, per modo che nello stesso istante l'alza e l'ammalnia bandiera, avranno per tutti gli Italiani un alto e patriottico significato di unità nazionale e di reverente omaggio alla Patria.

SCENA DI VITA AL CAMPO

MERCOLEDÌ 19 agosto alle ore 20.30, tutte le Stazioni Italiane come era stato annunciato hanno trasmesso dal campo d'armi di Bardoniechia delle «Scene di vita al campo» eseguite dal «Giovani Fascisti». Spettacoli impianti erano stati fatti nella alpestre località per consentire la realizzazione e la trasmissione dei molti episodi costituenti l'azione che per essere realistica e cioè fatta con elementi ricavati dalla vita vissuta, non poteva che essere frammentaria e non poche prove dovettero farsi sotto la guida di dirigenti dell'Eiar per dare agli improvvisati attori vivacità e naturalezza.

La radiotrasmissione, ideata e voluta dal Federale di Torino, comm. Piero Gazzotti, che vi presenziò e vi prese parte, ha avuto il migliore degli esiti ed è stata seguita con interesse da tutti gli ascoltatori che hanno partecipato con lo stesso spirito all'entusiasmo dimostrato dagli esecutori.

LA COPPA ACERBO

UNA radiocronaca sportiva conelata e vibrante è stata trasmessa sabato 15 da tutte le Stazioni dell'Eiar, in occasione della competizione automobilistica per la Coppa Acerbo.

I radiocronisti Guzman e Boccicelli si sono alternati al microfono per descrivere agli sportivi di tutta Italia le più movimentate fasi della gara. Con stile brillante e con chiara esposizione i due radiocronisti hanno messo in rilievo le audacie dei piloti (gli accenti) insipienti, e gli emozionanti imprevisti.

Durante lo svolgimento della prova la Stazione a onde corte di Prato Smeraldo ha irradiato la cronaca delle fasi della contesa in Inglese, francese e tedesco.



Isa Miranda si trasforma in Vellia, la patrizia romana, protagonista del film «Scipione l'Africano»

BACCHELLI «PREMIO VIAREGGIO»



TUTTE le Stazioni Radio domenica sera, 16 agosto, hanno dato notizia che, presenti i ministri conte Galeazzo Ciano e Dino Alfieri, era stato assegnato il Premio Viareggio a Riccardo Bacchelli, preso in considerazione dalla Giuria per il suo recente romanzo *Il rabdomante* e per il complesso della sua opera di letterato e di critico. Lando Ferretti, presidente del Premio, letta la relazione della Giuria, ha illustrato l'aspirazione per un'opera in cui tale contrasto sia sanato per l'adeguarsi delle nuove conquiste dell'Italia fascista al rogo più ardito. L'ispirato elogio critico di Lando Ferretti è stato calorosamente applaudito. Il vincitore è stato quindi chiamato sul palco dove, tra applausi vivissimi, ha ricevuto dal ministro Alfieri il premio assegnatogli. Riccardo Bacchelli ha risposto con commosse e brevi parole augurandosi di poter continuare nel suo lavoro. Con la radiocronaca dell'avvenimento, fatta con molto brio e con molto garbo da Luigi Bonelli, e nella quale sono intervenuti i giudici del Premio Bontempelli, Colantuoni, Conti, Di Marzio, Salza, Vergani e Pontana, la Radio ha diffuso anche le parole di ringraziamento del Bacchelli, che gli ascoltatori italiani conoscono e apprezzano anche

CRONACHE

come lettore e commentatore delle più belle pagine di prosa italiana. Bureschi commenti di Bianchi e Spadaro hanno concluso la trasmissione.

SI GIRA «SCIPIONE L'AFRICANO»

NELLO stabilimento Palatino, situato nella suggestiva cornice del Celio, si è iniziata la lavorazione del maggior film di produzione nazionale dell'annata: *Scipione l'Africano*.

All'inizio di questa grandiosa opera artistica, nella quale attorno a Carmine Gallone, che ne è il regista, è impiegato un numero ingente di dirigenti, di attori di artisti e di comparse, ha voluto essere presente il ministro per la Stampa e Propaganda on. Dino Alfieri, cui è stato di guida il comm. Luigi Freddi, direttore generale della cinematografia. Insieme al ministro hanno assistito al «primo colpo di manovella» numerose altre personalità, tra le quali il capo gabinetto prefetto Luciano, il direttore generale della stampa italiana comm. Gherardo Casini, il comm. De Piro, il barone Paulucci di Calboli presidente dell'Istituto Luce, il comm. De Foa dell'Istituto internazionale per la cinematografia educativa, l'on. Roncoroni, ecc.

Gli ascoltatori di tutta Italia hanno presenziato in spirito all'avvenimento che il radiocronista ha illustrato con molto calore e vivacità, udito il coro di Ildebrando Pizzetti con il quale si inizia il film e sentita anche la voce di Isa Miranda la quale ha espresso la sua gioia per l'essere stata chiamata a partecipare a quest'opera che ha carattere celebrativo.

I cantori di Lione hanno interpretato al microfono alcune pagine interessanti della storia musicale francese. Fra le altre la Battaglia di Marignano, che è uno dei primi testi musicali francesi che sia stato stampato. È un esemio della scuola dei polifonisti del XVI secolo. Si tratta di una canzone a quattro voci scritta prima del 1526 la cui seconda parte si potrebbe definire «futurista» in quanto è tutta costituita da onomatopoeie espressive destinate a rappresentare il tumulto e il clamore della battaglia (ton, ton, ton) Pa, ta, ta, toc, tararari, pon, pon e simili). La canzone è stata scritta da Clemente Janquin in onore di Francesco I. L'autore era curato di Urverre e cappellano di Francesco di Guisa.

L'Offerta Musicale di Bach è stata riesumata da Radio Stoccarda. Dal 1733 Bach si era ritirato a Lipsia dove dirigeva la scuola musicale San Tommaso. Quando suo figlio Carlo Filippo entrò al servizio di Federico II di Prussia, il Sovano esprime il desiderio di vedere il maestro che era allora al sommo della sua celebrità. Ma Bach aveva molto da fare e non riusciva a muoversi. Finalmente, nel 1747, si mise in istrada col figlio maggiore ed arrivò a Potsdam. Federico stava per iniziare uno dei suoi abituarini concerti di flauto, quando un servo gli portò la solita lista degli stranieri arrivati in città. Gli cadde subito sotto gli occhi il nome di



Il Ministro Alfieri assiste all'inizio della lavorazione di «Scipione l'Africano»



La partenza delle vetture alla Coppa Acerbo



*Non
vi è
grande
attore italiano
che non abbia
preso parte a
trasmissioni
dell' Eiar*

ARS (VPA)



bach e prelate che si recasse immediatamente a Forte Real come al trovata. Federico avrebbe marciato con grande entusiasmo e gli fece prendere tutti i pianoforti che possedeva. Fu in tale occasione che Bach rivelò doti eccezionali di improvvisatore soprattutto in una «Jugua» su tema doliato dal Sovrano. L'indomani domisse pronto tutti gli organisti di Potsdam. Al suo ritorno a Lipsia, per ringraziare il Sovrano delle committenze accoppiate, il tema musicale che quegli gli aveva dato da svolgere compose una Jugua a tre voci, una a sei, otto canoni, una suonata per clavicembalo, flauto e violino ecc. ecc. E tutto ciò spedi a Federico sotto il titolo di Offerta Musicale, meraviglia di intelligenza e di tecnica.

È arrivato a Reykjavik, capitale islandese, un aeroplano speciale che verrà utilizzato per l'idrificazione dei banchi delle aringhe a tutto vantaggio delle flotte pescherecce. Questo apparecchio, che è il primo esemplare posseduto dall'Islanda, determinerà la situazione dei banchi e la notizia verrà immediatamente radiotrasmissa alle frotte, le quali si potranno così dirigere a colpo sicuro e rientrare quindi con carico completo.

È stato commemorato alla Radio, il 17 agosto, il centenario del celebre teatro di Bayreuth. Infatti è stato proprio sessant'anni fa in quel ritorno che ha avuto forma, dai sogni di un giovane Re e dalla volontà di un genio, il tempio Wagneriano. Nel 1864 re Luigi II di Baviera, fervente ammiratore di Wagner, chiamò al suo teatro la sua Corte proprio nel momento in cui egli, deluso, pensava di abbandonare l'Europa come maestro di una famiglia inglese. Un anno dopo fu il successo del Tristano sotto la direzione di Hans de Huland, primo marito di Cosima. In seguito Luigi II decise di dilapidare il tesoro dello Stato in favore del teatro, fu costretto ad allontanarsi. Ma il sogno del teatro wagneriano non era abbandonato. Nel 1871 il Municipio di Bayreuth aprì il terreno gratuitamente; un anno dopo venne collocata la prima pietra e con una sottoscrizione mondiale si cercò di raggiungere i 900 mila marchi necessari per le spese di costruzione. La cifra fu arrotondata in Luigi II e il teatro venne infine inaugurato da Guglielmo II il 17 agosto 1876 con l'Amleto del Nibelung.

Una interessante radiocronaca ha diffuso la Radio americana Fra intitolata Showboat, il teatro vagabondo, che storicamente fu una delle prime forme teatrali che poté essere realizzata attraverso il lavoro immaginativo la nave che risaliva il Mississippi e infilava tutte le città costiere. Naturalmente il viaggio era fittizio e tutto era stato allestito nello studio radiofonico con imitazione perfetta del frastuono delle ancore, rumore delle macchine, dita di bordo, campane e folclore delle città incontrate.



In America esiste una Compagnia che ha il compito di scoprire attori e annunciatori, edatti alla Radio. E' ad essa che si deve la scoperta di Dol, Kay ed Em, le tre stelle del Texas, e di Ruth Gordon la cui storia è molto romantica. Fece un matrimonio sfortunato con una dei solisti dotti jazz e divorziata si ritirò a Nueva York con le figlie ancora al teatro dedicandosi al genere drammatico. Un giorno che uno spettacolo veniva trasmesso, il competente di radio della Compagnia notò che Ruth aveva un'ottima voce di contralto. Andò a trovarla e riuscì a convincerla alle sue idee. E fu così che la Gordon divenne una stella della Radio americana come cantante della famosa orchestra VaLee.

Gloriosi sono — scrive il Daily Mail — un ufficiale dell'Esercito della Salvezza beniva travolto da un'ambiguità e ferito gravemente. Fu subito portato all'ospedale e secondo la consuetudine, la polizia lanciò un appello per Radio a tutti i parenti della vittima. Quasi non fu la meraviglia dei dirigenti dell'ospedale quando videro presentarsi ben tre mogli a chiedere notizie del ferito. E tutte e tre a piena ragione. L'ufficiale fu immediatamente denunciato per bigamia e il processo si svolgerà non appena egli si sarà stabilito.

La repubblica di Andora detiene con San Marino e la Città del Vaticano il privilegio di essere uno dei più piccoli Stati della terra. Gli andorresi hanno tuttora pensato che il modo migliore per attirare su di loro l'attenzione del mondo è quello di costruirsi una bella stazione Radio. Ed è quello che stanno per fare.

Pochi sanno che Gian Giacomo Rousseau ha voluto essere nella sua vita anche musicista. Una stazione perina ha fatto dell'ombra la sua opera come Lindovino del villaggio e l'ha diffusa più come curiosità che come interesse artistico, dato che lo stesso Rousseau confessava di non riuscire a ritenere i canoni della musica e di avere imparato le note semplicemente per guadagnarsi il pane. Il libretto dell'Indovino è semplicissimo. Tratta di una centundina che, sul punto di essere abbandonata dal suo fidanzato, si consulta con l'Indovino del villaggio sul miglior modo di incatenarlo a sé. L'opera comica fu rappresentata la prima volta con grande successo il 18 ottobre 1752 a Pontarchiboni alla presenza del re e della Corte. Ma alla rappresentazione in pubblico — sei mesi dopo all'Accademia Reale di Musica — scatenò una polemica in quanto i musicisti protestarono contro l'accoglienza esagerata che era stata fatta al lavoro. Ad ogni modo, l'Indovino ha un grande interesse anche per il fatto che si può considerare la prima opera comica francese.

IL TELEFONO SULLO STELVO

Domenica 23 agosto, da tremila e più metri d'altezza l'Elair diffonderà, da tutte le Stazioni, i particolari di una suggestiva cerimonia che si svolgerà al Rifugio Payer nella zona più alta del Parco Nazionale dello Stelvio, nel fantastico scenario che ha per sfondo il profilo gigantesco delle vette alpine e l'abbagliante splendore dei ghiacciai.

Cerimonie del genere, che si svolgono fra i maestosi silenzi delle Alpi, costituiscono già una eccezione; immaginare poi se ad esse si accompagnano, come corollario, il completo apprestamento tecnico per una trasmissione. Non avviene infatti troppo di frequente che il microfono venga portato così in alto, sopra le più alte cime, giacché non è facile che in zone familiari soltanto agli amatori dello sport alpinistico si trovino già predisposti i più moderni impianti di telefonia e radiofonici.

Perché ciò avvenisse occorre che dei tecnici si improvvisassero alpinisti o che almeno alpinisti devotissimi si identificassero con i tecnici. Questo è il caso dell'ingegner Vittorio Lombardi, presidente della Sezione milanese del Club Alpino Italiano, ideatore e realizzatore dell'impianto. Si deve a lui se domenica 23, dal Rifugio Grùbo Focier, pianello sulle pendici rocciose del monte Ovest, sarà inaugurata la più alta stazione telefonica che unirà cinque grandi rifugi alpini con l'intera rete dell'Italia settentrionale, attraversando la vallata di Solva ed il passo del Cevadolo. E si deve, anche e soprattutto, ad un musicista appassionato dello montagna, come S. E. Berni, se in brevissimo volgere di tempo il progetto Lombardi, tendente a disporre in Val di Sole, a Tignes, sullo Stelvio di una modernissima rete telefonica, è stato tradotto in realtà.

Nell'estate dell'anno scorso, di quest'impianto attuato con una rapidità prodigiosa, con un dinamismo ed un entusiasmo veramente sportivi, a tempo di primato, non esistevano che pochi chilometri di rete, gettati a titolo di esperimento. Il successo riportato da questo primo tentativo, in pari alla sua utilità, ben presto, sfidato in tutti i suoi particolari, considerato nel suo complesso aspetto tecnico, turistico, economico, il progetto veniva sottoposto all'approvazione del Ministero delle Comunicazioni e, di lì a poco, messo in esecuzione. Si rendono così possibili, miranti e distribuiti e la collaborazione dei Prefetti di Bolzano e di Sondrio, dei Comuni vicini e delle Società Telefoniche della Zona, la realizzazione di un impianto che avvantaggia enormemente il turismo alpinistico.

Scavalcano cime e ghiacciai, la rete dell'Elair-Cevadolo, con le sue immense ed arduissime caviglie, nella un parte snovata fra una rovente zona alpina ed il resto d'Italia, colpendo tra loro località di altissimo interesse turistico e mettendo in condizioni di poter comunicare con i più importanti centri di affari e tredicina e più turisti che nel mese estivo popolano quella vallata.

Ma un altro ben più nobile scopo si sono proposti i realizzatori: di questo magnifico impianto; quello di potere, nel periodo invernale, rapidamente disporre i servizi di soccorso per le eventuali disgrazie alpinistiche. Collegati radiofonicamente fra di loro, i rifugi saranno anche costantemente in comunicazione telefonica con lo stesso centro di soccorso, dotato di stazioni ricevitori e trasmettitori portatili; la certezza e la tempestività di queste spedisizioni verranno dunque notevolmente accresciute e questa sarà certamente una nuova vittoria contro le insidie della montagna, alta ed snida. Il tracciato della rete è imponente: vi ardirà dalle mense di Solva, sale alla Croda di Beltroro, raggiunge il Rifugio Città di Milano, scavalca la Punta del Lago Gelato e da lì salta, con tre aguzzine ed undici campate, quasi tre giganteschi passi di rincorsa, sulla cima Solva, a 3376 metri. Da questo culmine ad un'altezza mai raggiunta da nessun altro impianto telefonico europeo, la linea radiofonica scende al Rifugio Casati, oltrepassa il Rifugio Pizzen, traversa la perpendicolare valle del Frodolfo, fino ad inserirsi a Santa Caterina Valfurva.

La suggestiva cerimonia di domenica prossima, con la quale il Ministro Berni inaugurerà la rete, sarà diffusa, ripetiamo, da tutte le Stazioni dell'Elair. Con le parole musicali verrà diffusa la Messa solenne celebrata per l'occasione nella luminosa grandiosità delle vette alpine. E prima che le note gravi del superlativo rito propagatorie possano spingersi lentamente nel fondo delle vallate, i nostri microfoni le avranno irradiate, attraverso l'Elair, altrettanto solenne, oltre tutte le cime, dal Trentino alla Val d'Aosta, dallo Stelvio alla sponda africana.

G. M.



Le trasmissioni dalla Colonia di C3 Landino realizzate da Nonno Radio

LE AFFERMAZIONI ITALIANE ALLA XI OLIMPIADE



Riccardi al microfono

fasi di una partita di calcio da dare l'impressione che i giocatori non svolgano un'azione loro ma si muovano su di un piano da lui predisposto, ed il vivace Buratti, pronto a scattare di giubilo per qualsiasi nostro successo!

La XI Olimpiade, in confronto delle precedenti, ha avuto questo di nuovo, che, superando in parte la tradizione sportiva dell'adunata, si è svolta in una grandiosa e radiosa esperienza per la valutazione del dinamismo reale dei vari popoli. L'Olimpiade restò chiusa, infatti, accanto alle mortificanti



Nedo Nadi esprime il suo giubilo

decadenze di alcuni popoli europei, ha rivelato la possente ascesa di altri che, quali, ad esempio, gli Italiani e i Tedeschi, si muovono sotto la spinta di un'ardente e disciplinata volontà di rinnovamento e più che gli stessi atleti olimpionici, mirano ad acquistare la forza materiale e le energie indispensabili per affrontare l'incerto domani.

Salutiamoli dunque, i nostri olimpionici che toriano; ammiriamone le abilità tecniche e la tagliarda combattività; applaudiamoli per il comportamento cavalleresco e per le ricompense ottenute; ma, soprattutto, ringraziamoli dell'aver dimostrato a Berlino, ai convenuti da tante parti del mondo come la gioventù italiana, uscita appena dall'aspra guerra vittoriosa con l'Etiopia, pur nel duro periodo della gloriosa impresa bellica e delle difficoltà create dal sanzionismo, abbia voluto e saputo allenarsi alla preparazione olimpionica.

Lo sport non è più considerato da noi come un insieme di passatimpi ginnici, di frivole esibizioni e di sterili accademie. Il Fascismo lo valuta e lo usa come un fattore sociale, come un elemento dell'educazione nazionale, e non soltanto come uno strumento ed un metodo per raggiungere equilibratamente la salute e la robustezza della razza.

La realizzazione di questo proposito conduce le generazioni fasciste, presentemente avvezze alla pratica dello sport, fino dall'infanzia, a trovarsi singolarmente preparate, nel corpo, nell'anima e nel cervello, per risolvere, quando ne giunge l'ora, i problemi della vita individuale e nazionale e, ciò che più monta, a saperli risolvere secondo uno spirito che si disancora dagli egoismi e dalle vanità personali per riuscire ad un'affermazione di progressivo e di collettivo potenziamento fisico e spirituale della Nazione.

Al ritorno dalle Olimpiadi i nostri atleti ci recano la certezza che questo sforzo di potenziamento continua; che ha dato e continuerà a dare i suoi frutti.



Mariani e Gonnelli dopo la vittoriosa prova

I Radiocronisti raccontano...

BERLINO, agosto XIV

La prima domanda all'arrivo. — Quanti chilometri ci sono dal « Quartier generale della stampa » al Villaggio Olimpico? Non è semplice curiosità, ma è per avere norma.

— Al Villaggio Olimpico? Venticinque chilometri... Poco su, poco giù. Un'oretta di automobile. — Un'ora per fare venticinque chilometri? — Eh, sì, ci vuole più di mezz'ora per districarsi dal traffico della città, e nell'altra mezz'ora si guadagna il chilometraggio.

Lo spicciatone è continuato, basta gettare uno sguardo fuori della porta, sulla Via Triunfale, congestionata di vetture, rimbombi al cortese infernale e mi ritira in meditazione.

Noi siamo al « Quartier generale della stampa » e ci sono sette chilometri per arrivare allo Stadio, lentamente per il Villaggio Olimpico, trentacinque per Grünau, rigo del campeggio, quattrecento per Kiet e le baracche a vela. E ci vien fatto di chiedere: « È possibile lavorare rapidamente e bene in mezzo a questo spazzottamento a questo frazionamento inaudito di località e campi e stadi? E bisogna avere la risposta! ». — Spazzottamento o no, bisogna lavorare e riuscire ad avere e a diffondere le notizie tempestivamente.

Carosio interrompe e domanda placidamente: « Anche quando vi saranno quindici sport diversi su tredici campi diversi? ».

Buratti ammicca: « Si potrebbe comprare uno di quei piccoli aeroplani da turismo, quelli pieghevoli, sapete... e Carosio rimbocca: « O anche affittare delle biciclette! ».

E invece... No, non possiamo raccontarcelo: è il nostro segreto. La Radio non deve forse essere onnipotente? Non deve uscire in due edizioni straordinarie per le Olimpiadi alle 13.30 ed alle 20.20? Non deve fornire precisi comunicati d'informazione con due righe di commento? Sì, certo, e allora: sfilati, al lavoro, in barba al chilometraggio ed alla lingua straniera!

L'organizzazione per la stampa è ferrea, ha enunciato col dramarare decine e decine di comunicati in lingua tedesca, al terzo giorno ne ha dati tre in francese, poi ha ferreamente ripreso a scaricare innumerevoli cartelle in patria e sonora lingua nibelungica i dattilogrammi — per fare più presto, si capisce — scrivono queste cartelle con i periodi tutti di fila uno dietro l'altro, senza neppure mettere la lettera maiuscola dopo il punto fermo. E abbreviano stranamente le parole: scrivono *Kanal* per « Kanalfahrer », *swis*, *swis*, per « spiele zwischen », e così via; una specie di glicchetto a parole incrociate. Vi è un accattivissimo servizio di alliparlatanti: vi dicono quando gli atleti sono partiti, come son partiti, in che posizione sono a metà gara e con qual tempo di cronometro, in che ordine arrivano, ecc.; ma ve lo dicono in tedesco. La bella complessa lingua di Goethe piace così su 1200 giornalisti, tutti affannati e ordinati su lunghi banchi, e 600 di essi non ci capiscono nulla.

GAZZIK ai servizi pronti, immediati, esaurienti della Radio (ed il constatarlo ci è motivo di orgoglio), milioni di uomini hanno, si può dire, spiritualmente respirato l'atmosfera di forza, di disciplina, di entusiasmo in cui si sono svolte le Olimpiadi berlinesi. La fiaccola di Maratona, portata a Berlino dagli atleti di tutte le Nazioni, non ha magicamente illuminato soltanto gli atleti e le folle spettacolose convenute nel gigantesco Stadio berlinese ma anche quanti hanno seguito, attraverso la Radio, le emozionatissime competizioni, naturalmente tralasciando per i nostri colori. La giornata del 15 agosto che vide il trionfo dei calciatori azzurri contro quei calciatori austriaci che sembravano imbattibili e lo erano stati per tutti gli altri, rimane nella memoria indimenticabile.

E ci vien logico il fare qualche constatazione. Anzitutto questa: che l'interesse con cui le folle italiane hanno seguito nelle frequenti e particolarmente cronache e radiocronache le notizie sulle competizioni berlinesi è valso a dimostrare che le Olimpiadi non hanno servito soltanto a mettere in luce il grado di perfezionamento della « classe » raggiunto dai nostri giovani atleti inviati a Berlino, ma anche a rivelare il senso di più elevata comprensione, che va guadagnando terreno nella mentalità del nostro popolo, dei valori collettivi e nazionali, che attraverso la preparazione sportiva, trovano adesso la migliore sostanza e il più nobile orientamento.

Quante volte, davanti agli alliparlatanti, che si potrebbero chiamare di servizio pubblico (e tali sono quelli che si trovano nelle sedi dei Fasci Rurali e dei Dopolavoro), quante volte la parola del radiocronista e l'atmosfera fonica che le faceva di sfondo hanno portato il loro vivo e generoso degli erida d'entusiasmo e il rombo oceanico degli applausi che accompagnavano le singole gare, hanno fatto sentire centomila voci accompagnanti il canto degli inni nazionali e hanno fatto « vedere » centomila braccia levare la mano aperta a saluto d'onore!

E i cuori dei lontani, i cuori di tutti gli ascoltatori battevano all'unisono con quelli delle folle che gremivano lo Stadio berlinese e con quelli dei radiocronisti, che a stento riuscivano a mascherare la loro emozione. E non furono pochi i momenti in cui sentimmo accenti di commosso entusiasmo nei commenti del nostro inviato Franco Cremonesi, presente dovunque e sempre indovinalmente loquace e nelle impressioni dei suoi collaboratori, l'imperitabile Carosio, così esperto e pronto nell'illustrare le varie



Carosio in attesa che si inizi l'incontro con l'Austria

Non fa niente: i nostri appunti corrono veloci, il programma viene consultato febbrilmente e intanto si guardano con potenti binocoli gli atleti laggiù sulla pista, e poi si dà un'occhiata al quadro delle segnalazioni. Di tanto in tanto non possiamo fare a meno di rivolgerci ai nostri giovani aiutanti Drescher e Dachsler e domandiamo: «Scusi, come ha detto adesso l'altoparlante?». Il giovane vi guarda, sorride, aggolla la fronte e poi vi dice spicciando le parole: «Lui ha detto che bellissima proprio è stata il gara con nuovo olimpische record». E così sapete tutto...

E adesso vi presento i nostri microfoni:

Ce ne sono di tanti, diversi tipi. Quello a forma di corto tubo che si porta appeso al collo con una cinghietta: è leggerissimo e poco sensibile; bisogna parlarci dentro con la labbra vicinissime alla reticella. Poi c'è quello pesante a un dipresso due chili, anch'esso a forma di tubo massiccio ben levigato e termina con una chiofuita capsula microfonica che esce fuori dal tubo: è un microfono che vuol essere tenuto ben stretto, adattato sul braccio sinistro (il destro deve essere libero per prendere appunti o per il binocolo) e — con un po' d'immaginazione — vi sembra di tenere in braccio un minuscolo marmocchio.

Ed ecco il microfono grasso e grosso a forma di pallone di seta: un vero e proprio pallone delle dimensioni di quello che prende i calci nel Campionato: se ne sta tranquillo in cima ad un fusto nichelato, sforzandosi di non sembrare affatto un microfono: (e ci riesce benissimo).

Infine, il microfono simpatico: quello a cornetto, colla capsula curvata verso la bocca del cronista: si porta a tracolla e lascia completamente liberi di muoversi e gestire come meglio piace.

Caro ed amato microfono... Lo abbiamo portato un po' dappertutto: sul campo di pallacanestro, su quello di calcio, sullo specchio ruotale di Grünau, al Plone N. 11 dello Stadio e nella cabina R. 16 oppure R. 14 in cima alla scala del Reichssportfeld, o sulla pista di cemento dei ciclisti. Lo



Un momento emozionante della contesa Italia-Austria

abbiamo portato nella Sala della Cupola a captare gli «Oläää!», «Touché!», «Paré! En garde! Allez!» degli schermidori e gli alala vittoriosi per i trionfatori accuri del fioretto e della spada. E lo abbiamo anche portato nella «Sala Germania», il regno della lotta e della boxe: colpi di gong, ansito di atleti in combattimento, grida del pubblico partigiano ed acceso.

Tutti microfoni bravi e servizievoli. I nostri portano scritto «Italien», ed accanto ve n'è uno che dice «Norwegen», oppure «U.S.A.», oppure «Japan»: i portanoce jolmnei per tutto il mondo.

Da Berlino, dalla Radio Olympiasender, si parla in 26 lingue diverse. In Berlino c'è l'ferrovia elettrica, l'ferrovia sotterranea, tram, autobus; e per le strade e nei negozi e nelle trattorie si sentono parlare le cinque o sei principali lingue, ma non è la confusione babelica. È piuttosto una confusione ordinata, animata di vita sua ed organizzata su piloni di interpreti. Trovate sempre un interprete perché la Radio tedesca già da sei mesi a questa parte ha dedicato una mezz'ora giornaliera ad un corso rapidissimo di lingue estere: lo trovate, consolate che è animato da una sublime buona volontà ma non riuscite ad intenderli e, con un reciproco largo sorriso, vi salutate e vi lasciate.

Nella ferrovia sotterranea non trovate interpreti e questo è bene. Vi mettete in treno a Kuhlben coll'intenzione di andare a Bergelasse, un uimenticate di cambiare a Wilttembergplatz e andate a finire a Pankow, diciotto miglia fuori strada. E in questa maniera, senza interprete, imparate a conoscere la rete dell'U-bahn.

Tutti leggono giornali: l'edizione dello speciale «Olympia Zeitung», l'edizione specialissima che vi dà i risultati di due ore fa, l'edizione ultima che vi regala autografi colla firma del giapponese «K. Song». Si parla di mille argomenti diversi, tutti sul tema olimpico. Incontrate l'americano che vi guarda il fascio tricolore che portate all'occhiello, si fa coraggioso e borbotta: «Io ho fatto uno wonderful trip. Un viaggio su steamship italiano, from New York to Neaples. Voi italiano, don't you?». E allora attaccate a chiacchierare, ed è inevitabile il confronto tra le Olimpiadi di Los Angeles con quelle di Berlino.

C'è un indiano, laggiù, rannicchiato in quell'angololetto Turbante verdastro che incrona la fronte scura, barba austera, vestito drappeggiato. Si vede benissimo che ha freddo e fimpinge il clima del Gange Allora, in tre diversi gruppetti di persone, si comincia a parlare con termini energici del tempo e della pioggia.

Ma i microfoni non soffrono il maltempo. Vi siano nuvoloni neri con poca visibilità, vi sia cielo terso e luminoso, il microfono è sempre pronto al lavoro. Lo abbiamo portato mezz'ora fa al teatro all'aperto Eckart per registrare l'esercizio collettivo di ginnastica femminile delle nostre azzurre. Eccolo ora nella cabina R. 14, in riposo per dieci minuti, adagiato sul tavolino, accanto alla cuffia d'ascolto, sotto al quadratino per i segnali luminosi che tra poco brilleranno contemporaneamente in Berlino e in 14 stazioni radiofoniche d'Italia. È il fratello degli altri microfoni di veri o dell'altro veri: quelli che vi hanno portato la voce del generale Vaccaro, degli atleti d'Italia che salutano l'alzabandiera al Villaggio, la voce di Ondina Valia di Mariani, di Gonelli e di tanti altri.

Ma c'è un microfono che io amo sopra tutti: quello che ha servito per trasmettere il singhiozzo di Franco Riccardi e di Nedo Nudi abbracciati e convulsi dopo il triplice trionfo nella spada individuale. Ed è lo stesso microfono che il giorno dopo vi ha fatto ascoltare la cerimonia olimpica in onore delle tre bandiere italiane contemporaneamente alzate sui tre più alti pennoni dello Stadio. Avevo l'occhio appannato, la voce maldestra, la mano tremante. Non ricordo che cosa l'ho detto. Ricordo solo la massa bruna delle nonantamila persone assiepite e plaudenti, l'azzurro quasi italiano del cielo... e su ogni cosa il verde, il bianco, il rosso!...

FRANCO CREMASCOLI.



Le rappresentazioni classiche alle Olimpiadi berlinesi. Gli interpreti dei personaggi di Agamennone - Pallade-Atena - Clitemnestra - Egitto ed Oreste

RADIO RAPID

UN TEATRO DI ECCEZIONE

Capita, se si fa a caso, una stazione russa. La radio trasmetteva in una strana lingua. Parole brevi, suoni gutturali, che ricordavano vagamente i dialetti turchi dell'Anatolia. Non mi riuscì dapprima di comprendere di che si trattasse. Infine, due nomi afferati perfettamente fecero luce nel mio cervello. Amleto... Ojelia... La compagnia di Stato usbecka rappresentava l'Amleto.

Mi feci attento. Sapevo che il teatro drammatico Khamaa, fondato nel 1919 nell'Usbekistan sotto la direzione di Mana Nigur, allora e regista, aveva avuto in questi ultimi tempi grande successo a Mosca.

L'Usbekistan, per chi lo ignorasse, è una delle sette repubbliche federale dell'Unione sovietica. Paese asiatico che conta più di quattro milioni di abitanti autoctoni, è celebre per le sue piantagioni di cotone e, in genere, per la sua agricoltura. La terra è ingrata, in terra arida, ma la fatica assidue del popolo usbecko ha saputo cionondimeno trarre profitto da essa.

Si lotta dunque colà per dare una vita economica nuova al paese. E intanto si fanno sforzi per il miglioramento culturale e spirituale del popolo.

Scuole, musei, biblioteche sono state fondate. Nonostante gli usi millenari e le superstizioni religiose contrarie al mestiere d'attore, l'arte drammatica ha notevolmente prosperato. Alcuni pionieri pagarono, e però, con la vita i loro audaci tentativi contro la tirannia delle tradizioni.

Un'attrice usbecka delle più promettenti, la Tursun, venne, nel 1928, uccisa dal marito fanatico. Fu assassinato l'attore Khamaa da cui il teatro prende il nome. Ma, oggi, la battaglia può considerarsi vinta.

Si è cominciato dal nulla. Il teatro usbecko non aveva tradizioni. Mentre nello stesso Usbekistan si compiva un grande sforzo artistico, un gruppo di attori seguiva a Mosca un corso di studio. Nel 1927 il gruppo ritornò nella terra natia, in rapporti gli insegnamenti del teatro europeo contemporaneo. Da allora sono trascorsi nove anni. Il teatro usbecko ha percorso un cammino. Sviluppandosi gradualmente e metodicamente, è diventato un teatro interessante, di un realismo profondo.

Il folclore musicale e poetico del paese è utilizzato con misura, solo nel tanto che dà alla produzione un sapore caratteristico e particolare. I drammi nazionali sono altrimenti presentati sul piano del dramma puro. Accendiamo ad alcuni di essi.

Onore ed amore è un dramma consacrato all'uomo nuovo dell'Usbekistan. Egli lotta per avere un buon raccolto di cotone e perché il suo paese sia prospero. L'azione drammatica si basa su di un

conflitto fra marito e moglie. In nome degli interessi della patria la donna si erge contro il marito che ama. Nulla di originale nel soggetto, personaggi schematici, l'interpenetrazione luttuosa e di una semplicità ed una dolcezza degne davvero di nota.

Altro lavoro di repertorio Tar-Mar (la catastrofe). Esso è drammaticamente molto più forte. La vera pietra di paragone del nuovo teatro è però l'Amleto. Inutile ricordare le enormi difficoltà che si sono dovute sormontare per portare in scena il teatro Khamaa. In questa tragedia di Shakespeare in un atto originale E, strano a dirsi, è proprio in questa tragedia di un autore straniero che esso ha trovato accenti nazionali che più gli sono particolari. Questa è l'opinione di critici inglesi e francesi che hanno voluto assistere alla eccezionale esecuzione.

L'attrice Ichanturayeva recita con semplicità commentata. Nella scena della pazia la sua grazia profondamente femminile tocca il cuore. La sua voce melodiosa e dolce in vibrare ogni fibra del nostro essere. Si sente in essa l'usbecka, ma si scorge anche l'immagine più pura dell'eterno femminino.

Ritorno di Legionari

(CANZONE POPOLARE PER MANDOLINO)

Un mandolino picco di canti è questa nave che in porto arriva. Oh, lo sappiamo noi, vecchi fanti, del bel tempo che si moriva,

che l'Italiano, ancora cicaleo, sulla spalla un mandolino lo taceva come un'ala che gli ha svelto il cammino.

Era lo zinn del suo cuore picco di canti di guerra e d'amore.

Buttato in mare, quanto è cresciuto. Nave s'è fatto con scafo e corde. Ora tema un canto arguto nell'orecchio di ogni sordide.

— Siamo i soldati dal mandolino e se la morte ci viene a cercare le diciamo con un inchino; Quattro salti si devono fare.

Vieni, bella, stendepa magra. Oggi si balla chi è giorno di sagra.

Come le note nere da un foglio, da questo mare escou gli eroi dietro il passo di Badoglio. A chi l'Africa, fratelli? A noi!

Bella buona che cuci e anelli dietro le tende della finestra e di tanto in tanto getti

da lungo sguardo sulla via maestra, torloraio nero come pane di crusca. Chi ci tocca ormai le busca.

Messo in mare, il mandolino toccò i porti più lontani; era carico di destino ma cercava il suo domani.

Ieri s'andava emigranti comprati, guardati male, per male terre. Ci suo volute due dure gerine e sangue e ossa nei senierci.

Ma oggi, all'ob, col Duce in testa, anche il lavoro ci sembra festa.

Terra italiana farom fiorire, Terra la vita, più bello il morire.

IL BUON ROMEO

commentata. Nella scena della pazia la sua grazia profondamente femminile tocca il cuore. La sua voce melodiosa e dolce in vibrare ogni fibra del nostro essere. Si sente in essa l'usbecka, ma si scorge anche l'immagine più pura dell'eterno femminino.

L'artista Khadonov (Amleto) ha fatto dell'eroe shakespeariano un umanista, un pensatore al limite fra due mondi. Quale di similitudine ad un gentiluomo del Rinascimento che si nutre di cultura il terreno sotto i suoi piedi, dubbi della sapienza dei secoli e non abbia trovato ancora un nuovo vero cui volgersi. Tutto il trapasso che avviene in lui, dalla timida speranza che gli ispira il bagliore del nuovo fino all'angoscia ed al dispiacere dinanzi al senso del vecchio mondo perduto sono riprodotti con straordinaria efficacia.

Trasformato l'Amleto usbecko può sembrare, forse anche per la difficoltà a comprenderlo, un'ingenuità, troppo melanconico ed un po' privo di vita. Ma è un'impressione errata. Sotto la cenere della melanconia cova la fiamma impetuosa di passioni non sopite.

Si può non concordare con il tono generale dello spettacolo che è pessimista e con la messa in scena che abbonda di tonalità fosche. Si può esser contrari all'accezione del regista il quale pensa che Amleto esprima la sua idea fondamentale quando dice: « Il mondo è una prigione e la Danimarca è una delle prigioni peggiori ». Ma bisogna riconoscere che la rappresentazione di Amleto sulla scena usbecka è avvenimento che, come ogni sforzo fatto con intendimenti d'arte, merita di esser segnalato.

PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

AD ONDE CORTE

KHz	m	NOME	Nominativo	KW
4275	10,20	Kiluhavok	WVLS	20
5060	50,24	Città del Vaticano	WV1	10
6000	50	Mosca	RM50	20
6020	49,83	Zerzen	DJL	5
6010	49,67	Houston	WJAX	10
000	"	Permanigoo	PHAS	3
0050	43,55	Detroit	GSA	15
0050	43,50	Chicagon	WXSX	10
"	"	Shidell	WXSX	10
"	"	Shanlensk	DKY	0,5
6072	49,11	Vancouver	CHC	1,5
6057	49,20	Johnsburg	ZTJ	5
6100	49,18	London Brook	WBAV	15
"	"	Chicago	WDXI	10
6110	49,10	Detroit	GSL	15
6140	48,80	Pittsburg	WBAK	40
6150	48,74	Wendy	CHHO	2
6188	48,30	Portland	CTHO	10
7787	38,48	Legg delle Nazioni	HRP	20
9125	32,88	Rodapee	HAT4	5
9501	31,58	Ello de Jastera	PRP5	5
9516	31,55	Detroit	GSR	15
"	"	Detroit	GSR	15
9510	31,48	Jelly	LKJ1	1
"	"	Schenectady	W2A	25
0510	31,45	Zerzen	DJN	5
9550	31,28	Zerzen	DJA	5
9565	31,36	Bombay	WVH	4,5
9576	31,35	Houston	WJAX	10
9580	31,32	Detroit	GSR	15
"	"	Romeo Airport	DJX	5
9590	31,29	Pittsburg	WBAK	20
"	"	Rodapee	PIJ	20
9615	31,27	Legg delle Nazioni	HRL	20
9625	31,13	Roma	ZHO	25
9655	31,07	Isobona	CTAA	2,5
9660	30,83	Mantid	FAU	20
10320	28,81	Houston	WJAX	5
10710	28,01	Tokio	WJN	20
10740	27,53	Tokio	WJN	20
11720	25,00	Whitney	CHJA	2
"	"	Kadio Echolate	TPA4	12
11750	25,55	Lansing	GSR	15
11770	25,49	Zerzen	DJH	5
11700	25,45	Houston	WJAX	10
11810	25,10	Detroit	ZHO	25
11820	25,08	Detroit	GSR	15
11830	25,06	Wayne	W2X3	1
"	"	Libbona	CTFAA	2
11860	25,09	Detroit	GSR	15
11870	25,07	Pittsburg	WBAK	40
11880	25,03	Kadio Echolate	TPA3	12
12000	25	Mosca	HNI	20
12235	24,52	Rekavok	TH2	7,5
13635	22	Varkava	SHW	10
14890	20,55	Tartu	VH1	20
14870	20,01	Sofia	HZA	7
15123	19,84	Città del Vaticano	WV1	10
15130	19,82	Detroit	GSR	15
15180	19,76	Detroit	GSR	10
15200	19,74	Zerzen	DJH	5
15210	19,72	Pittsburg	WBAK	40
15220	19,71	Rodapee	PIJ	20
15243	19,68	Houston	WJAX	10
15260	19,60	Detroit	GSL	10
15270	19,63	Wayne	W2X3	1
15280	19,63	Zerzen	DJQ	5
15290	19,62	Romeo Airport	LRI	5
15310	19,60	Detroit	GSR	15
15330	19,57	Schomastot	WXSX	20
15370	19,52	Schomastot	HAS3	6
17760	16,80	Zerzen	DJE	5
"	"	Wayne	W2X3	1
17770	16,88	Houston	WJAX	25
17780	16,87	London Brook	WBAV	15
17790	16,88	Detroit	GSR	10
18830	15,93	Bombay	PLK	60
21470	13,91	Detroit	GSL	10
21500	13,94	Wayne	W2X3	1
21870	13,93	Detroit	GSL	10
21540	13,92	Pittsburg	WBAK	40

GALAR.

SEGNALAZIONI

	LIRICA OPERE - OPERETTE	CONCERTI SINFONICI - VOCI - BANGISTICI	MUSICA DA CAMERA	TEATRO PROSA E POESIA	VARIETÀ MUSICA (TRUSSARDI E DA BALLO)
Domenica	20. Koenigsberg: Bizet: «Kubla» «La storia di un valzer», operetta. 20.30. Sofia: Verdi «Aida», opera in quattro atti (disci in Italia). Parigi: P. T. T.: Flores: «Martha», opera comica in quattro atti.	19.55. Koenigsberg: Corei «Violante». 20. Berlino: Concerto sinfonico. 20.30. Parigi: Musica underground de Berlioz: 20.40. Renex: Orchestra e canto. Opere a spereite. Grenoble: Concerto sinfonico. 20.40. Niversum I: Concerto sinfonico (orchestra e cantanti). 21.30. Droivitch: Orchestra del Bonnemuth. 21.45. London Regional: Cantanti in solisti. 22. Stoccolma: Musica svedese.	20. Monte Cerere: Concerto di violino e piano. 20.30. Parigi T. E. Beethoven: «Sonata in G» per piano e violino. 21. London Regional: Musica inglese per organo. 22.20. Vienna: Concerto di piano e violino. 22.30. Koenigswursterhaus: Muszart «Diversimento a per due violanti» e fausole. 22.40. Stoccolma: Musica da camera del Norvegi.	20.15. Bordeaux (Bosca): «Le sergente del divieto», commedia. 20.35. Monte Cerere: Luigi Giugliani: «Il cannone» e «Il mulino», commedia in un atto. 21. Parigi P. P. E. Poyrau: «Maig uze pomsme douc par pomsme uze», commedia in un atto. 21.45. Midland Regional: Gartha: «La gabbia dello scultore», commedia. 21.30. Radio Parigi Honnema: «Coton», «Le Regia di Cavotta», commedia in tre atti.	20. Breslavia: «La danza dei snelli», Amurgo: «Musica di danza» e «Il mulino di un» - Stoccolma: Varietà «Musica di melodia». 20.10. Francforte: Sera: danza. 20.35. Parigi P. P. P. Cantanti in solisti. 22. Midland Regional: Sera: spettacoli. 22.5. Budapest: Musica zingari. MUSICA DA BALLO: 22.30. Wrocław: Parigi P. T. T. 23.10. Vienna: 24. Berlino.
Lunedì	22. Tolosa: Riordan: Prammetti: dell'opera «Il tulipano nero» (disci). 22.15. Oslo: Puccini: Reinixon: di «Madame Butterfly» (disci in Italia).	19.50. Niversum I: Concerto di musica italiana (con artisti italiani). 20. London a Midland Regional: Promenade Concert Wagner. 20.10. Lipsia: Orchestra Nikolaj: Concerto di Dresden. 20.45. Strasburgo (da Vienna): Ernest: Concerto sinfonico. 20.50. Vienna: Concerto sinfonico. 21. Varsavia: Banda della Marina (musica viva). 21.20. Budapest: Concerto sinfonico (dir. Dobanovi). 22.15. Droivitch: Concerto sinfonico.	20.10. Sofia: Violino e piano (E. Vladimirov). 20.25. Bucarest: Musica da camera. 20.45. Radio Parigi: Musica da camera con instrumentalisti Droivitch. Organo e voce per soprano. 21.55. Parigi P. T. T. Simelun: «Quartetto d'armonica». 22.20. Colonia: Musica da camera. 22.30. Koenigswursterhaus: Muszart «Suite a per piano». 23.25. Niversum I: Concerto di organo.	20. Droivitch Ph. Leaver: «Noi non parliamo in francese», commedia con musica di K. E. Smith. 20.30. Parigi P. T. T. M. Moin: «La disoluzionera», commedia in quattro atti. 20.40. Parigi Honnema: Gartha: «Le barbe», commedia in tre atti. 21. Lilla: dal Teatro Odéon: Le Paillette: «La parca», commedia.	20. Radio Parigi: Varietà musicale. 20.10. Stoccolma: Varietà musicale. 21. Budapest: Berlino: Varietà. 21. «Il lunedì azzurro» a Brno: Varietà: «Die Wille mit dem Puff». 20.55. London Regional: Varietà: «The Midway Jugglers» n. 1. 21. Sofia: Musica Julliane: e Sera: spettacoli. MUSICA DA BALLO: 22.30. London a Midland Regional. 22.45. Radio Parigi. 23. Kalmburg.
Martedì	19.5. Vienna (da Salisburgo): Strasburgo: Radio Parigi: Sofia: Mozart: «Così fan tutte», opera comica in due atti (dir. P. Weingartner). 20. Mosca III: Strauss: «La guerra silenziosa», operetta (disci). 20.10. Budapest: Muszart: «Il principe Boris», opera. 20.30. Lyon-la-Doxa: (dall'opera di Parigi): Masonet: «Thélie», opera.	20. London Regional: Concerto sinfonico. 20.30. Parigi P. T. T. (Tramontani): Federles: Le opere Patent: Patent: Bucarest: Concerto sinfonico. 20.45. Droivitch: Promenade Concert Mosca: Berlino: Lot: «La Sinfonia dei «Pastor» di Grotte». 21.10. Bronznerer: Concerto da violino e piano. 21.30. Radio Cité: Arden: Tom: concerto sinfonico di Musica Carlo: 24. Stoccolma: Concerto sinfonico.	19.50. Belorado: Canto e violoncello. 20. Monte Cerere: Schubert: «Quintetto in sol maggiore». 21.20. Stoccolma: Cole: Musica strumentale di Beethoven. 22. Stoccolma: Concerto di organo. 22.15. Oslo: Brahms: «Trio a per piano», violino e celli. 22.30. Koenigswursterhaus: Bosca: «Kittarella», «Variationi in un atto» (reg.). 23.40. London a Midland Regional: Musica: inglese per piano.	19.45. Amurgo: Kluck: «Aime e tendere», comedia. 20.30. Parigi T. E. (La Comédie Française): Wildart: «Mieux Avenir», commedia in tre atti. 20.40. Monte Cerere: Lorenza: Gigli: «La casa delle raticie», commedia in un atto (reg.). 20.55. London a Midland Regional: Ph. Leaver: «Never talk to strangers», commedia con musica di K. E. Smith.	20.10. Francforte: Varietà: «Le rose all'odore» a Lipsia: Viertel: «Lilli e le rabe». 20.30. Lilla: Varietà musicale. 21. Bucarest: Berlino: Vienna: Varietà. 21.30. Parigi P. P. Varietà: «L'homme aux pantalons di rosa e di saggia». 21.45. Monte Cerere: Pat: Arden: «Le sergente del divieto», commedia. 22.30. Amurgo: Cete: Arden: Arden: «Le sergente del divieto», commedia. MUSICA DA BALLO: 22. Parigi P. P. 22.30. London Regional. 23. Budapest.
Mercoledì	19.5. Budapest-Belorado (da Salisburgo): Verdi: «Aida», opera. 20.45. Amurgo: Leonov: «L'uccellino», opera (disci in Italia). 20. Koenigsburg: Wibey: «Alti Hasan», opera in un atto.	20. Droivitch: Promenade Concert Brisma: 20.30. Bordeaux: Concerto sinfonico. 20.45. Radio Parigi P. T. T. (da Vichy): Concerto sinfonico. 20.55. Sofia: «Italia Victoria». 21.10. Warsaw: Plav: (filosofico). 21.25. Strasburgo: Concerto di organo con solo per soprano. 22. Droivitch: Musica da camera. 23. Monaco: Concerto di organo. 24. Francforte: Concerto strumentale notturno.	20.10. Parigi T. E. (Musica strumentale di Talloni): Sofia: Mozart: «Diversimento in mi maggiore a per due violanti», piano, violino, cello. 20.35. Stoccolma: Violoncello: e piano. 21. Varsavia: Plav: (filosofico). 21.25. Strasburgo: Concerto di organo con solo per soprano. 22. Droivitch: Musica da camera. 23. Monaco: Concerto di organo. 24. Francforte: Concerto strumentale notturno.	19.10. Koenigsburg: Metzger: «Kasimir e Kacimir», Metzger: «Marsaglia (Cologne): «Anni nelle Chabrier», commedia in tre atti. 20.45. Radio Parigi: Bourgeois: e Chouet: «N. A. R.», commedia in cinque atti. 20.55. London a Midland Regional: N. Edwards: «Muller», Beaulieu: Willington: «King Misso Nachtwalck», satira-comica.	20. London Regional: Concerto di musica brillante e da ballo. 20.10. Koenigswursterhaus: Prammetti: Musica: brillante e da ballo. 20.45. Berlino: Kuehnbauer: «La ruota del diavolo». 21. Lipsia: Musica brillante e da ballo di operette. 22. Niversum I: Musica brillante. 23.20. Vienna: Musica: viennese. MUSICA DA BALLO: 22.30. Stoccolma: 22.30. London a Midland Regional. 22.45. Radio Parigi.
Giovedì	19. Monaco (dal Residenztheater): Mozart: «Don Giovanni», opera in tre atti (dir. R. Strauss). 20. Parigi T. E. (dall'Opera Nazionale del Teatro): Monaco: «L'opéra de la villa», opera in tre atti. 20.10. Francforte (dall'Opera Nazionale): Loewling: «Der Wildschütz», opera in tre atti. 20.55. Stoccolma (dal Teatro Real): Attenga: «Fanal», opera, atto secondo. 22. Tolosa: Simons: «Tal miste alta», operetta (selez.), disci.	20. London Regional: Mandelstam: Lurie: «Sing of Merca», oratorio. 20.10. Sofia: Concerto sinfonico. 20.45. Colonia: Musica da camera e melodia. 20.50. London a Midland Regional: Promenade Concert Bas: 21.45. Radio Parigi: Concerto sinfonico. 21.20. Vienna: Orchestra da camera (Mozart: «Suki»). 22.40. Kalmburg: Sohmann: «Mifonia romana».	20. Radio Parigi: Melodie per piano e canto. 21. Lyon-la-Doxa: Concerto strumentale (soprano, piano, violino, cello). 22. Colonia: Mozart: «Diversimento a per violino, viola e contrabbasso». 22.30. Koenigswursterhaus: Schubert: «Sonatina» per violino e piano. 22.40. Droivitch: «Thonia» «Sonata» per piano in sol minore.	20.30. Parigi P. T. T. Xand: «Chouet» - «N. A. R.», commedia in tre atti con musica di Cesyl: Strausburg: Lilli: (Comédie Française). P. Wolff: «Il segreto di Pulcinella», commedia - Bordeaux (dal Teatro Odéon): F. Guener: «Four la comédie», commedia. 20.55. Parigi P. P. Henry: Amiel: «Monsieur et Madame aux Tois», commedia in tre atti. 22. Droivitch: N. Edwards: «S. Publica», farza.	20.10. Stoccolma: Varietà «30 gradi all'ombra» - Amurgo: Varietà e danza «Summerland». 21.15. Vienna: Varietà «Festive nella vecchia Vienna». 21.30. Lilla: Musica brillante e da ballo di operette. 22.15. Varsavia: Varietà «Musica musicale» (disci). 23.35. Vienna: Musica da ballo americana (disci). MUSICA DA BALLO: 22.30. London a Midland Regional. Berlino. 23. Kalmburg.
Venerdì	20. Stazioni ceche: Weiss: «Il fiorire», operetta. 20.15. Bordeaux: Tramontani: Monaco: «L'opéra de la villa», opera in tre atti (disci in Italia). 20.20. Bucarest: Verdi: «Aida», opera in quattro atti (disci in Italia). 20.30. Strasburgo: O. Strauss: «Aida», opera in tre atti. 21.10. Tolosa: Puccini: «Tosca», (disci).	20. London a Midland Regional: Promenade Concert (dirigete H. Wood). 20.10. Lipsia: Orchestra e canto (Loewling: Wibey: Kreutzer). 20.30. Renex: Concerto sinfonico. 21.10. Radio Cité: Arden: Concerto sinfonico da Monte Carlo. 21.30. London Regional: Cantanti in solisti (reg.). 22. Droivitch: Promenade Concert Treid: Arden: Grisinger.	20. Radio Parigi: Concerto di cello e piano. 20.20. Parigi T. E. Musica da camera. 21. London a Midland Regional: L. Strauss: «Eduard Arden» (gioco di prestigio) - Lustemburg: Planflette: (disci). 21.30. Bronznerer: Wibey: «Six sonates progressives a (violino) e piano». 21.35. London Regional: Concerto di violino.	19. Amurgo: Loehlein: «Der rote Hiltzer», commedia con musica di Grotti: 20.55. Parigi P. T. T. (Tramontani): Federles: «La Comédie Française» Grotte: «Egmont», dramma (aditi.).	20.10. Stoccolma: Sera: spettacolo. Amurgo: Cete: Arden: Arden: «Le sergente del divieto», commedia. 21. Bucarest: Berlino: Vienna: Varietà. 21.30. Parigi P. P. Varietà: «Sieny» sul «Hajny». 21.40. Sofia: Varietà popolare (scenari: Campestr: Amurgo: «Soll»). 23.45. Vienna: Musica brillante e da ballo. MUSICA DA BALLO: 20.15. London Regional. 22.15. Varsavia. 22.30. London Regional. Berlino: 23. Kalmburg.
Sabato	19.25. Vienna: Letani: «La sposa degli dei», opera in tre atti. 20. Marsiglia (dall'Opera di Parigi): Berlino: «La Danza della musica» (in forma di concerto). 20.15. Belorado: O. Strauss: «Aida», opera in tre atti. 20.30. Strasburgo: O. Strauss: «Aida», opera in tre atti. 21.10. Tolosa: Puccini: «Tosca», (disci).	20. London a Midland Regional: Promenade Concert (dirigete H. Wood). 20.10. Lipsia: Orchestra e canto (Loewling: Wibey: Kreutzer). 20.30. Renex: Concerto sinfonico. 21.10. Radio Cité: Arden: Concerto sinfonico da Monte Carlo. 21.30. London Regional: Cantanti in solisti (reg.). 22. Droivitch: Promenade Concert Treid: Arden: Grisinger.	19.10. Koenigsburg: Concerto di violino e piano. 19.30. Monte Cerere: Regel: «Suite a per solo solo in sol minore op. 111, n. 3». 20. Radio Parigi: Melodie per piano e canto. 21. Varsavia: Violino e piano. 21.45. Lussemburgo: Concerto di organo e piano. 22. Vienna: Concerto di cello e piano (Brahms: «Schubert»). 22.30. Koenigswursterhaus: Musica da camera.	20. Droivitch: Watt: Espe: «The full Story», commedia in cinque parti con musica di Peper. 20.30. Lyon-la-Doxa: He: Flores: «I fossili», commedia in quattro atti. 20.45. Parigi T. E. Luc: Henn: «Le Garçon», commedia. 20.45. Radio Parigi: Colla: Monte: «La Regina Piammetta» (scenari), recente drammatico in quattro atti con musica di X. Leroux.	20.10. Francforte: Varietà e danza: «Il rose fa buon sangue» - Breslavia: Varietà e danza: «Aion a fortuna» - Berlino: Varietà e danza. 21.45. Niversum I: Musica leggera (campestr, Amurgo: «Soll»). 23.45. Vienna: Musica brillante e da ballo. MUSICA DA BALLO: 20.35. Bucarest: 22.15. Stoccolma: 22.30. London Regional. Lilla: 22.45. Radio Parigi. 23.5. Vienna: 24. Berlino.

IL DIAVOLO PRENDE MOGLIE

Trieste: 1843 Il Teatro Filodrammatico ha già spento le luci trionfali Sul palcoscenico pochi lampade a gas, dalle quinte di cartapesta, semioro affacciarsi come pupille sofferenti per spiarci il gruppo alla ribalta in penombra.

La Stolz, mantello buio e cappuccio bianco, è immobile come uno scenario. Di fronte a lei Luigi Ricci ripete con altre parole, per la terza volta, quasi in collera, un'affermazione cui l'altra risponde soltanto con l'altisonante espressione del candidato votato:

Siete una creatura incredibile, incredibile. Voi arrivate da Praga con vostra sorella Francesca. Uscite da quel Conservatorio premiate da Enrichetta Soutag. Così dite, così dicono tutti, ma non può essere. Forse vostra sorella si; voi, no... Voi siete scese dal cielo, per me.

Le fiamme a gas hanno un guizzo, come persone curiose molto stupite, e Lidia Stolz finalmente crolla:

— Invece credo senz'altro a ciò che le signore di Trieste mi hanno detto di voi e penso che realmente siate un diavolo d'uomo uscito dall'inferno per la disperazione di noi tutti.

La fronte di Ricci s'increspa quasi minacciosa: — Non doctate assillatelo nessuno, escluso me. Io vi confesserò ogni cosa subito.

Le fiamme a gas ardono meglio, brillano d'interesse; si protendono avanti.

— Ho amato una sola donna Angiolina Gandolfi... una bellezza d'eccezione al servizio d'un'anima nera. Ho avuto fede in lei e ho sbagliato.

L'ascoltatrice ride, maliziosa e attenta: — Bada? di non sbagliare ancora...

Ricci la prende alle spalle, forte e gentile, la obbliga a guardarla non larghi occhi splendidi, luminosi d'indubbia sincerità:

— Voi siete colui che canta la passione senza conoscerla... Forse per questo avete la facoltà di guardare nel mio spirito come nessuno più... Sono uscito dall'amara delusione ritenendo, e ho continuato a ridere per tredici anni... Adesso medito...

Lidia Stolz indietreggia: — Volete farmi paura?

— Non aspiro che a piacervi e a meritare tutta la vostra stima.

Al rumore di una porta che si chiude egli ha un soprassalto, come se si svegliasse da un sogno. Prende la fanciulla ad un braccio, delicato e imperioso, animato da una volontà che lo esalta: — Venite con me.

Camminando nei corridoi in penombra continua a parlare come se Dio lo ascoltasse.

Dice qualche cosa a un guardiano insonnolito da riferire a Francesca Stolz, rimasta indietro, ed esce sulla strada frustata dal vento come un ladro vittorioso e felice, assolto anticipatamente dagli infallibili giudici del cielo.

Ella ride piano, fra l'orgasmo e la gioia affannata e stupita:

— Io non sapevo che l'amore fosse questo, io non sapevo niente. Mi sono vendicato e divertito come un pazzo, lavorando con superbia. Ascoltando voi ho capito tutto, anche le mie insufficienze in arte... Dovete credermi, altrimenti pazzo lo diventerei sul serio. Un giorno a Napoli, una chitarrante qualunque mi disse che vi avrei incontrata...

Ella ride apertamente e i suoi denti madreperlacei scintillano fra le pure labbra che nessuno ha baciato:

— Voi raccontate delle favole per creare un incantesimo...

Ricci scuote la testa, esasperato:

— No. Ella mi precisò che una donna avrebbe dato ai miei occhi la facoltà di vedere la verità... La verità è questa: che io vi sposerò e vi sarò fedele per sempre.

Ispirato e solenne egli alza una mano alle stelle, giurando

MALOMBRA.

DOMENICA

23 AGOSTO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW 50
 NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW 15
 BARI: kHz 1059 - m. 283,3 - kW 30
 PALERMO: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 1
 PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW 3
 BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW 50
 MILANO I: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 4
 TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 0,2
 MILANO I e TORINO II
 entrata in collegamento con ROMA alle 20.40

8.30-8.50: Segnale orario - Giornale radio

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
 11: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita; (Bologna): P. Alfonsi; (Palermo): Mons. Giorgio Li Santi.

11.15: Trasmissione dal rifugio Giulio Payer sull'Orties.

MESSA CANTATA

12: CERIMONIA D'INAUGURAZIONE DELLA LINEA TELEFONICA ORTIES-CEVEDALE.

12.20: MUSICA DA CAMERA (Vedi Milano).
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13: PROGRAMMA DI CANZONI (offerta dalla Società Anonima GALBANI di Melzo): 1. Bixio-Cherubini: La canzone dell'amore (tenore B. Gigli); 2. Billi: E canta il grillo (baritono Titta Rufo); 3. Fusco-Palvo: Dicitinello vuje (tenore Tito Schipa); 4. Toelli: L'ultima canzone (basso Ezio Pinza); 5. Droveti-Arona: Le campane di San Giusto (tenore Enrico Caruso); 6. Williams: Vidalita (soprano Toti Dal Monte); 7. De Curtis: Voce è notte (tenore B. Gigli); 8. Fadilla: Principessa (tenore Tito Schipa).

13.30: Notizie varie e dischi
 13.40: IL PERICOLO PUBBLICO N. 15, radiovista di MARIO DATRI (trasmissione offerta dalla Ditta MARTINI & ROSSI).

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).

16: Dischi e Notizie sportive.

17: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M^e UMBERTO MANGINI: 1. Manfredi: Parata di fantocci, marcia; 2. Luttuaud: Per le vie di Siviglia; 3. Magipal-Primavera a Granada, valzer; 4. Lehár-Savino: La vedova allegra, fantasia; 5. Poldini: Marionette; 6. Jounman: No, no, Nanette, fantasia; 7. G. Strauss: Vita d'artista, valzer; 8. Wrubel: In Caliente, paso doble.

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino presagi.

18.30-19: Dischi - Notizie sportive.

19.30: Comunicazioni del Popolavoro.

19.30: Notizie sportive - Bollettino olimpico - Dischi

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20.30: Conversazione di Bruno Spampinato.

20.40: Cenni sull'opera Guido del Popolo

20.40-23 (Milano II-Torino II): VEDI GENOVA

Domenica 23 Agosto - Ore 13

Programma Galbani

offerto dalla S. A. GALBANI - MELZO

produttrice dei formaggi «Bel Paese»

e «Rex»

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.
 ROMA - NAPOLI - BARI - BOLOGNA
 PALERMO
 Ore 20.45

GUIDO DEL POPOLO

Tragedia in quattro atti di
ARTURO ROSSATO

Musica di
IGINO ROBBIANI

Personaggi:

La Duchessa	Stella Roman
Guido	Vincenzo Maraschi
Oliberotto	Apollo Granforte
Il Duca	Umberto Di Lelio
Il ministro	Ugo Cantelmo
Corrado	Luigi Milanese
Alto Padi	Alto Padi
Orso	Ernesto Dominici
En-Amelia	Maria Marucco
Un soldato	Giuseppe Bravara

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
ARMANDO LA ROSA PARODI
 Maestro del coro **ACHILLE CONSOLI**

20.45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Guido del Popolo

Tragedia in quattro atti di ARTURO ROSSATO

Musica di IGINO ROBBIANI

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

ARMANDO LA ROSA PARODI

Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI

(Vedi quadro)

Negli intervalli: 1) Rinaldo Kufferli: «Perché non rileggete?» (lettura) - (Roma): Notiziario inglese; 2) Notiziario cinematografico; 3) Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO kHz 814 - m. 368,6 - kW 30 - TORINO kHz 1140

m. 263,2 - kW 7 - GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW 10

TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW 10

FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW 20

BOLZANO kHz 536 - m. 559,7 - kW 10

ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.40

8.30: Segnale orario - Giornale radio

8.50-8.55 (Torino): Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.)

9.15 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi).

9.30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11: Spiegazione del Vangelo (Milano-Firenze).

Padre Candido Penso; (Genova-Torino): Padre Teodosio da Voltri; (Bologna): Don Francesco Renzi.

11.15: Trasmissione dal rifugio Giulio Payer sull'Orties: a) Messa solenne; b) ore 12: CERIMONIA D'INAUGURAZIONE DELLA RETE TELEFONICA ORTIES-CEVEDALE.

12.20: MUSICA DA CAMERA: 1. Haydn: Trio in sol maggiore (esecutori: A. Cortot, P. Casals, G. Thibaud); 2. Paganini: Moto perpetuo (violinista Menuhin).

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: PROGRAMMA DI CANZONI (vedi Roma). Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo.

DOMENICA

23 AGOSTO 1936-XIV

13.30: Notizie varie - Dischi.
 13.40-14.15: Radiorivista offerta dalla Ditta MARTINI & ROSSI (vedi Roma).
 16: Dischi - Notizie sportive.
 17: Concerto orchestrale diretto dal Maestro UMBERTO MANCINI (Vedi Roma).
 Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino programi.
 18.30-19: Notizie sportive - Dischi.
 19.30: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19.30: Notizie sportive - Dischi.
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 20.30: Conversazione di Bruno Spanpano.
 20.40-21 (Genova-Bolzano-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

20.40 (Milano-Torino-Trieste-Firenze):

L'autore della commedia

Commedia in un atto di ENZO MOR e N. BORGHESIO

Personaggi:

Giovanni Sternini Augusto Maracchi
 Gianna Lilla Brignone
 Dott. Carlo Rossani Leo Garavaglia
 Prof. Filippelli Gustavo Conforti
 Burozzi Felice Romano
 Comm. Venturi Gino Fossi
 Una dattilografa Adelaide Gobbi
 Una cameriera Marisa Bolli
 Direzione artistica di G. GHERARDI
 Regia di A. SILVANI

21.15 (Milano-Torino-Trieste): Notiziario; (Firenze): Enrico Novelli; Vacanze di agosto.

21.30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze):

Concerto sinfonico

diretto dal M^o MAX REITER

Parte prima:

1. Mozart: Sinfonia n. 35 in re maggiore.
2. Wagner: Lohengrin, preludio atto primo.
3. Strauss: I fuochi di San Giovanni, scena d'amore e finale.

Nino Carlassare: « Vent'anni di aviazione nel mondo », conversazione.

Parte seconda:

1. Pettrassi: Gagliarda e Giga dalla Parvita.
2. Giordano: Il Re, intermezzo.
3. Marinuzzi: Rito nuziale.
4. Chabrier: Espana.

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio

23.15-23.30: MUSICA DA BALLO.

21-23 (Genova-Bolzano-Milano II-Torino II): TRASMISSIONE DAL « LICINIUM » DI ENZA.

Ifigenia in Aulide

di EURIPIDE

Nella traduzione di MARIO GABELLINI

Musiche di ARRIGO PEDROLLO

Regia di NANDO TAMBERLANI.

Personaggi:

Ifigenia Maria Fabbri
 Agamemnon Carlo Tamberlani
 Menelao Dino De Luca
 Clitemnestra Giovanna Scotti
 Achille Ennio Cerlesi
 Un vecchio Carlo Bianchi
 Il nunzio Emete Tamberlani
 Le corifee: Mercedes Brignone, Celeste Marchesini, Emma Baron, Rosina Dominiaci, Andreina Pieri.

Nell'intervallo: Notiziario; (Bolzano): Notiziario in lingua tedesca.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

19.10: Concerto corale di Lieder del Tirolo e della Carinzia.
 20.5: Trasmissione teatrale: Peary-Kleistler: 1. Ballata del passato; 2. La diligenza, commedia in un atto.
 22.20: Concerto di piano: 1. Schubert: Improvviso in la bemolle maggiore; 2. Schumann: Concerto op. 9.
 23.10-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

19.40: m. 483,9; kW 15

BRUXELLES II

19.40: m. 321,9; kW 15

I programmi non sono arrivati.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

19.40: m. 470,2; kW 120

19.45: Trasm. da Brno.
 20: Moravaka Ostrava
 21.15: Programma varietale: Passeggiata musicale
 22.35-23.30: Concerto di musica brillante e da ballo.

BRATISLAVA

19.40: m. 298,8; kW 13,5

19.45: Trasm. da Brno.
 20: Moravaka Ostrava.
 21.15-23.30: Come Praga.

BRNO

19.40: m. 325,4; kW 32

19.45: Varietà brillante.
 20: Moravaka Ostrava
 21.15-23.30: Come Praga

KOSICE

19.40: m. 259,1; kW 10

19.45: Trasm. da Brno.
 20: Moravaka Ostrava
 21.15-23: Come Praga.

MORAVSKA OSTRAVA

19.40: m. 269,5; kW 11,2

19.45: Trasm. da Brno.
 20: Varietà musicale: Rivista di melodie
 21.15: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

19.40: m. 1250; kW 60

20: Musica nordica.
 20.35: Radiobozzetto.
 20.50: Musica da camera.
 21.40: Concerto di piano.
 22.35: Banda militare.
 23-0.30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

19.40: m. 278,6; kW 12

19.45: Concerto di dischi
 20.15: Bleson: Le sorprese del divorzio, commedia.
 22.45: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE

19.40: m. 514,6; kW 15

20.15: Come Parigi P.T.T.

LILLA

19.40: m. 247,3; kW 60

19.30: Concerto di dischi
 20.30: Concerto varietale di una Banda di ministri.
 22: Danze (dischi).

LYON LA DOUA

19.40: m. 463; kW 100

Dalle 17.30: Come Parigi P.T.T.

Tutte le domeniche da tutte le Stazioni Eiar alle ore 13,40

RADIORIVISTA MARTINI

Spettacolo radiofonico parodistico che la Ditta MARTINI e ROSSI offre ai suoi fedeli consumatori

DOMENICA 23 AGOSTO - Ore 13,40 - 19^o Concorso

IL PERICOLO PUBBLICO N. 15

RADIORIVISTA DI MARIO DATRI

Offerto dalla Ditta MARTINI e ROSSI di Torino, produttrice dell'ELISIR CHINA MARTINI
 IL LIQUORE DEGLI SPORTIVI

25
PREMI

CONCORSO
MARTINI

25
PREMI

Partecipate a questo geniale Concorso

Tutti possono gratuitamente concorrere anche con più cartoline. - Per concorrere basta inviare, dopo la trasmissione domenicale, offerta dalla Ditta Martini e Rossi, una semplice cartolina alla Sigra - Casella Postale 479 - Torino, esprimendo il proprio giudizio sulla trasmissione stessa e indicando altresì il numero presuntibile di cartoline che verranno complessivamente spedite dai radioascoltatori. Ai 25 concorrenti che si saranno maggiormente avvicinati al numero di cartoline pervenute verranno aggiudicate

25 cassette di squisiti prodotti Martini e Rossi

Tranne utile per l'invio delle cartoline: giovedì 27 agosto - I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul « Radiocorriere ».

Tutti possono gratuitamente concorrere anche con più cartoline

I risultati del 17° concorso verranno pubblicati sul « Radiocorriere » della prossima settimana

L'ITALIANO CETRA PORTATILE



INCARICIAMO
FOTO
ART. INDUSTRIA
TORINO

L. 225

DOMENICA

23 AGOSTO 1936-XIV

MARSIGLIA P.T.T.
 nr. 749: m. 400.5: kW 90
 Dalle 17.30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
 nr. 959: m. 312.8: kW 60
 19.25: Concerto di dischi
 20.35: Cantata "Fredeau"
 21: "Mais ne promisez donc pas toute nue, venez en un stia."
 21.30: Musica venedice.
 22.30-23.30: Dischi

PARIGI P. T. T.
 nr. 695: m. 431.7: kW 120

17.30: Trasmissione teatrale
 20.35: Flotow: Martha, opera comica in 4 atti
 22.45: Musica da ballo

PARIGI TORRE EIFFEL
 nr. 1456: m. 206: kW 5

20.30: Beethoven: Sonata in 1 per piano e violoncello
 21: Concerto di dischi

RADIO COTE D'AZUR
 nr. 1276: m. 235.1: kW 27

18.15: Musica da ballo
 19.30: Varietà brillante
 19: Concerto di dischi
 21.10: Musica richiesta.

RADIO PARIGI
 nr. 182: m. 1648: kW 80

19: Varietà brillante
 19.30: Canzoni popolari
 20: Musica popolare ultramarina ritrasmessa da Budapest
 21.30: Hennequin e Corelli: La regina di Saba
 22: commedia in tre atti
 22.30-0.15: Mus leggera

RENNES
 nr. 1040: m. 288.5: kW 120

20.30: Concerto orchestrale e vocale: 1. Rossini: Ouy del Barbire di Sirogla; 2. Canto; 3. Verdi: Fantasia sul Riquietto; 4. Offenbach: Intermesse e barriera dai Racconti di Hoffmann; 5. Massé: Ouy delle Nozze di Jeannette; 6. Canto; 7. Leocq: Fantasia sulla Figlia di Madame Angot; 8. Ome: Cava dal Solimbanchi; 9. Thomas: Gavotta del Nigron; 10. Canto; 11. Massenet: Balletto dalla Manon; 12. Charpentier: Frammenti da Louise; 13. Messager: Fantasia sulla Veronice; 14. Strauss: Suite di valzer dal Sogno di un notte; 15. Canto; 16. Baur: Fantasia su Flossie

STRASBURGO
 nr. 859: m. 349.2: kW 100
 19: Come Radio Parigi
 20.30: Come Parigi P.T.T.

ZAMPIRONI F. D. BUS
 BELLE ZANZARE
 ESIGETE QUALITÀ MARCA
 ZAMPIRONI
 Distributori presso tutte le Farmacie, Drogherie, Librerie, etc.

TOLOSA
 nr. 913: m. 328.6: kW 60
 18.15: Musica di film - Musica sinfonica - Mandolini
 19: Musica di operette
 20.10: Fantasia radiofonica
 20.40: Danze - Musica varia - Operette
 22: Musica brillante - Musica argentina
 23: Arie - Musica viennese - Musica militare
 0.3-0.30: Musica brillante e da ballo

GERMANIA
AMBURGO
 nr. 904: m. 331.9: kW 100
 18: Radiocommedia
 19.30: Musica da ballo
 19.35: Trasmissione folcloristica
 20: Serata brillante di varietà e di danze: Il piatto d'oro

BERLINO
 nr. 841: m. 356.1: kW 100
 18.25: Musica da camera
 19.10: Weinheber: Il vagon ristorante, commedia, con musica di Girnalla
 20: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Weber: Ouy di Peter Schmitt; 2. Evenden: Rapsodia norvegese n. 2; 3. Chopin: Quattro pezzi per piano; 4. Schmitt: Canto elettrico per cello e orchestra; 5. Bizet: Roma, suite n. 6; Dvorak: Danze slave; 7. Liszt: Tre pezzi per piano; 8. Delibes: Balletto da Sylvia
 22.10: Come Monaco
 24.1: Musica da ballo

BRESLAVIA
 nr. 950: m. 315.8: kW 100
 18: Tschekow: Il tribunale di guerra radiofonica su Federico II Grande; 19: Lieder per coro
 20: Serata d'annata: La danza attraverso i secoli
 22.30-24: Come Monaco

COLONIA
 nr. 658: m. 455.9: kW 100
 18.30: Progr. variato
 19.30: Cronaca sportiva
 20: Concerto di musica popolare e regionale tedesca
 22.30-24: Concerto di musica brillante e da ballo

FRANCOFORTE
 nr. 1195: m. 251: kW 25
 18.20: Conc. sinfonico
 19: Trasmissione folcloristica
 20.10: Grande serata d'anzate
 22.45: Come Monaco
 24.2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I
 nr. 1031: m. 291: kW 100
 18.20: Conc. di Lieder
 18.40: Conc. di dischi
 19: Come Francoforte
 20: Strauss-Kluge: La fionda di un baller, operetta tratta dall'opera di Strauss: Il jazzoletto della regina
 22.10-24: Come Monaco

KOENIGSWUSTERHAUSEN
 nr. 191: m. 157H: kW 60
 20.30: Concerto orchestrale dedicato alle melodie celebri
 20: Come Monaco
 22.10: Mozart: Divertimento per due clarinetti e fagotto
 23-24: Come Colonia

LIPSIÀ
 nr. 785: m. 382.2: kW 120
 18: Concerto vocale
 19: Concerto di dischi
 20: Come Berlino
 22.30-24: Come Monaco

MONACO DI BAVIERA
 nr. 740: m. 405.4: kW 100
 18: Ludwig Thoma: Il 1. agosto, radiocanto
 19: Come Francoforte
 20: Concerto ovale con soli: Innanzi di voci
 22.30-24: Mus. da ballo

STOCARDA
 nr. 574: m. 522.6: kW 100
 18: Concerto per due violini, due viole e cello; 2. Eocherlin: Quintetto in mi maggiore per due violini, viola e cello; 3. Mozart: Adagio e Rondò per armonica, flauto, oboe, viola e cello; 4. Mozart: Quintetto in mi bemolle maggiore per due violini, due viole e cello

INGHILTERRA
DROITWICH
 nr. 200: m. 1500: kW 150
 17.20: Musica da camera
 19: Musica popolare
 19.55: Punzione religiosa congregazionalista da Margate
 21: Musica brillante
 21.30: Orchestra di Bourne-mouth e soprano: 1. Squire: The Yeomanry Patrol; 2. Strauss: Leggende della foresta slesiana; 3. Canto; 4. German: Selezione di Merrie England; 5. Calkovsk: Ouverture 1821
 22.30: Epilogo e coro.

LONDON REGIONAL
 nr. 877: m. 342.1: kW 50
 18: Musica brillante
 18.45: Orchestra da camera di Londra diretta da Menges
 19.45: Intervallo
 19.55: Punzione religiosa congregazionalista da Bedford
 21: Concerto di organo: 1. Henley Willian: Preludio e fuga in do minore; 2. Farry: Elegia; 3. Felton: Breve melodia; 4. Rigar: Sonata n. 1 in sol op. 28
 21.45: Canti popolari inglesi per coro
 22.30: Epilogo per coro

MIDLAND REGIONAL
 nr. 1013: m. 296.2: kW 70
 18: London Regional
 19: Intervallo
 19.55: Punzione religiosa congregazionalista da Stoke-on-Trent
 21: Thyone Guthrie: La gabbia dello scozzese, commedia
 22: Serenate veneziane
 22.30: Epilogo per coro.

ALZATURIFICIO DI VARESE
FINA IN TUTTA ITALIA

LE MIGLIORI CALZATURE
= I MIGLIORI PREZZI.

JUGOSLAVIA
BEGRADO
 nr. 686: m. 437.3: kW 25
 18.40: Melodie popolari
 19.30: Varietà brillante
 22.20: Musica ritrasmessa
 23-23.30: Danze (d.)

LUBIANA
 nr. 577: m. 569.3: kW 6.3
 20.30: Concerto sinfonico ritrasmesso da Dobrua
 22.20: Concerto (valzer)

LETTONIA
MADONA
 nr. 583: m. 514.6: kW 50
 19.5 (dalla Spiaggia di Riga) Concerto orchestrale e vocale di musica brillante e da ballo di operette
 21.25-23: Danze (dischi)

LUSSEMBURGO
 nr. 222: m. 1293: kW 150
 18: concerto di musica brillante e da ballo
 21-24: Musica popolare, brillante e da ballo

NORVEGIA
OSLO
 nr. 760: m. 1154: kW 60
 19.30: Concerto dell'orchestra della Stazione: 1. Olzen: Musica per Anne par Torp; 2. Glazunov: Danza spagnola; 3. Lalo: Canzone russo; 4. Paladilla: Mandolinata; 5. Friedmann: Rapsodia slava n. 1; 6. Barbel: Corto: musicale nordico; 7. Haydn: Sinfonia n. 11; 8. Beethoven: Rodino; 9. Mozart: Marcia turca; 21.20: Concerto vocale
 22.30-23.30: Danze (d.)

OLANDA
HILVERSUM I
 nr. 160: m. 1875: kW 100
 18.25: Punzione religiosa
 19.35: Musica brillante: Pol-pouti d'agosto
 20.40: Concerto sinfonico del Kurhaus di Bevezingen; 1. Schilling: Il canto delle streghe; 2. Weber: Ouy dell'Europante
 21.40: Concerto di dischi
 21.55: Musica brillante
 22.50-23.40: Musica da ballo.

HILVERSUM II
 nr. 995: m. 301.5: kW 60
 18: Punzione religiosa
 19.25: Concerto di dischi
 20.10: Varietà
 20.25: Concerto di musica brillante e da ballo
 20.30: Varietà - Dischi
 21.25: Concerto variato

POLONIA
VARSAVIA I
 nr. 224: m. 1359: kW 120
 20.25: Trasmissione letteraria
 21: Concerto di dischi.

21.30: Concerto ritrasm. da Foznan (programma da stabilire)
 22: Danze (dischi).

PORTOGALLO
LISBONA
 nr. 629: m. 476.9: kW 15
 19: Musica brillante
 20: Balletto della staz.
 21.18: Conc. di chitarre
 21.40: Musica brillante
 23.15-24: Mus. da ballo.

ROMANIA
BUCAREST
 nr. 823: m. 514.5: kW 12
 18.15: Musica da ballo
 19.35: Conc. orchestrale:
 1. Glinka: Ricordi di una notte a Madrid; ouverture; 2. Coleridge-Taylor: Suite africana; 3. Elliot: Nella Spagna scalfata; 4. Mendelssohn: Suite del Sogno di una notte d'estate
 21: Cori romeni
 21.55: Mus. ritrasmessa

SPAGNA
BARCELONA
 nr. 795: m. 377.4: kW 7.5
 MADRID
 nr. 1095: m. 274: kW 10
 I programmi non sono arrivati

SVEZIA
STOCOLMA
 nr. 704: m. 426.1: kW 55
 18: Punzione religiosa
 19.35: Concerto di due piani: 1. Infante: Due danze andaluse; 2. O. Brahm: Danza ungherese; 3. Strauss: Voci di primavera; 4. Strauss: Deliri
 20: Paul Gérard: Aimer, commedia
 21.15: Concerto variato
 22-23: Concerto sinfonico di musica svedese: 1. Kallentus: Ouyer di c o m e d i a; 3. Rangstrom: Notturno, tre canti per orchestra; 3. Beumer: Due miniature; 4. Soberman Tannhäuser; ballata; 5. Atterberg: Balocco, suite n. 5.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
 nr. 556: m. 539.6: kW 100
 19.55: Concerto vocale di lieder antichi d'amore
 19.50: Musica brillante
 21.10: Concerto orchestrale con soli di organo.

MONTE CENERI
 nr. 1167: m. 257.1: kW 15

19.30: Musica riprodotta.
 20: Concerto per violino e arpa: 1. Tartini: Sonata in sol maggiore; 2. Chopin: Valzer, op. 64; 3. Jaques de la Prele: Jardin mouillé; 4. Debussy: Arabesque; 5. T. Brahm: Valzer; 6. Chaminate, Serenata spagnola; 7. Debussy: La fille au cheveu de lin; 8. Stravats: Andalusu
 20.45: Il campane e il mondo, radiocommedia in un atto di Cosimo Giorgieri Centri
 21.15: Bal costumé, suite op. 103 di Rubinstein eseguito dalla Radio-orchestra
 22-23.30: Ballabiti popolari e jazz hot (d.)

SOTTENS
 nr. 677: m. 443.1: kW 100
 18.55: Charpentier: Impresario d'Italia, poema sinfonico
 19.30: Trasmissione religiosa protestante
 20.30-22.45: Verdi: Aida, opera in 4 atti (dischi in italiano).

UNGHERIA
BUDAPEST I
 nr. 546: m. 549.5: kW 120
 18: Concerto di violino e piano
 19: Musica brillante
 20: Serata teatrale (da stabilire)
 21.55: Musica jazz.
 23: Musica da ballo.

U.R.S.S.
MOSCA I
 nr. 172: m. 1744: kW 500
 19.30: Concerto di viola.
MOSCA III
 nr. 403: m. 740: kW 100
 18: Trasmissione d'operetta
 21: Musica da ballo.

STAZIONI
EXTRAEUROPEE
ALGERI
 nr. 941: m. 318.8: kW 12
 19.30: Conc. di dischi
 21: Musica brillante.
 22: Musica orientale.

RABAT
 nr. 601: m. 499.2: kW 25
 20: Concerto di dischi
 23-23.30: Mus. da ballo.

FULGOR SAPONE DEDORANTE
 NON ELIMINA IL SUODORE MA OSNI
 CATTIVO ODORE INMODICO CON ZAMPIRONA (S. ABILI)
 13 nelle migliori profumerie e drogherie
 Soc. An. FULGOR-41 VIA PIEMONTE 10/12

Campione gratis a chiunque lo richieda menzionando questo giornale

LE RAGAZZE DEL BALLETO

A ll'una di notte, dalla porta dietro il teatro, che dà sulla strada semibuia, escono le ragazze del famoso balletto. Sono venti, cinquanta, sessanta. Se non fosse che escono da quel portone e hanno le teste bianchissime, si stenterebbe a riconoscerle. Il giovinetto timido, che dopo lo spettacolo vuol vederle dappresso e le aspetta, lontano dal fanale, perché non lo notino, resta deluso. Sono, all'apparenza, ragazze discrete e composte, con degli abiti squallidi senza fronzoli, e non guardano in faccia nessuno. Ci vuol fantasia per ricomporre da queste recluse compunte i rosei magnifici che poco fa alzavano tutte insieme con un guizzo preciso e puntuale la gamba destra e poi la sinistra.

Se ne vanno non si sa dove, con la loro camminata autorevole ed ariosa; non si sa perché abbiano scelto un così chimerico mestiere; intrecciare ogni sera in un rettangolo luminoso grande di braccia, punte di piedi roteanti, dondoli sorridenti di teste. La verità è che hanno da risolvere il problema della sussistenza. Alcune sono ordinatissime e mettono da parte qualche risparmio perché il fidanzato vero le aspetta a Vienna.

Ma quando sono sul palco non hanno niente di vero. Fanno gesti e movimenti assurdi, calamitando l'istinto più mordente delle platee e del loggione e trasformando il teatro in una serra favolosa e malinconica. Nel gruppiolo dei loro arabeschi ogni tanto scoppiano le loro voci irreali per balbettare un oh!, un ah! che sembra rifiutarsi poi subito e spegnersi come in un'ovatta.

Queste ragazze sono fatte per agire in silenzio. Quando se ne vanno, a suon di musica, dal palcoscenico, tenendosi ognuna, le mani sulle spalle dell'altra e agitando freneticamente la gamba esposta al pubblico, fra uno scroscio di applausi, raggiungono veramente la loro apoteosi.

In questo momento non vedono più nulla: attingono al vertice lirico della loro collettiva esaltazione, che consiste nel muoversi perdutamente senza uscire dalla travestita comandata sotto lo sguardo incollato della folla.

Una sera si vedrà una di loro spiccare un volo color albicocca sulle teste di tutte le altre. Sarà quella che, con un miracolo di tenacia e di mortificazione, si sarà trasformata in movimento puro. Una specie di angelo delle ragazze del balletto.

Il loro impegno, del resto, è di non farsi notare. Lo spettatore malizioso fa grandi sforzi per inseguire una sola nel groviglio delle figure, e dopo un po' ci rinuncia stravolto. Soltanto quella che ha la pelle bianchissima e spicca fra tutte, ha il compito di portare una nota umana in questa gratuita fantasia ed è la vittima designata del loggione.

Quando escono da quel portone semibuio hanno lasciato il di là la loro natura di donne volanti. Riprendono l'abito da viaggio, il loro abito preferito e se ne vanno senza guardare in faccia nessuno. Non hanno nulla in comune con quelle altre ragazze del varietà che escono con la loro valigetta, ancor mezzo truccate, e portano a spasso, con poco pudore, un po' del loro numero, che finirà col morire miseramente nelle sale illuminatissime di certi curiosi caffè, fra una sigaretta e un bicchiere di birra.

ENZO FERRIERI.

24 AGOSTO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II
 (Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)
 ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW 50
 NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW 1,5
 BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW 20
 o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 1
 PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW 3
 BOLOGNA: kHz 1223 - m. 245,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e **TORINO II** entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7.45: Giannastina da camera
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
 12.15: Dischi
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
 13 - Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13.10: ORCHESTRA DA CAMERA (Vedi Milano).
 13.50: Giornale radio
 14-14.15: Dischi - Borsa

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).

16.30-17 e 17.15-17.50: TRASMISSIONE DALL'ACCADEMIA MUSICALE CIGCIANA DI SIENA: 1. a) Boccherini: Adagio, Allegro, b) Granados: Goyescas, c) Paganini: Tarantella, violoncellista Giacinto Carminia scuola del M. Arturo Bonucci; 2. a) Scarlatti: Due Sonate, b) Casella: Due Ricercari sul nome B.A.C.H. (pianista Armando Renzi, scuola del M. Casella); 3. a) Ackron-Auer: Melodia ebraica, b) Saint-Saëns: Hawaiiane (violinista Yvonne Stenback, scuola del M. Serato); 4. a) Bellini: Il ferido desolato, b) Rossini: La promessa (soprano Haydeé Spagnoli) e) Donizetti: Elisir d'amore, duetto (soprano Haydeé Spagnoli, baritono Tobia Staccoli, scuola del M. Labia); 5. Franck: Variazioni sinfoniche (pianista Krino Zoras Kalomiris, scuola del M. Casella).
 17-17.15: Giornale radio.

17.15 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. (Palermo): Concerto varietale; Pianista IRENEA INGEMIEROS: 1. Beethoven: Sonata op. 110; 2. Montani: Fantasia; 3. Raff: Tarantella
 17.50-17.55: Bollettino presagi.
 17.55-18.5: Dizioni poetiche di Marga Sevilla Sartorio

18.20-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 18.50-20.34 (Bari II): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia.
 18.50-20.4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.
 19 (Roma); Dischi
 19-20.4 (Napoli): Musica varia - Cronaca dell'idroporo - Notizie sportive - Dischi
 19.5-19.20 (Roma): Notizie sportive - Cronache del turismo (francese).
 19-20.39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi
 19.20-19.43 (Roma): Musica varia
 19.43-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19.49-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GARCIA (Vedi pag. 11).
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi

20.40: Concerto vocale e strumentale

1. Brahms: Sonata in mi minore per violoncello e pianoforte (violoncellista Massimo Amblüthof e pianista Ornella Puliti Santoliquido).
2. Quattro liriche moderne interpretate dal soprano Elena Chelli.
3. a) Bartok: Danze romene; b) Zippoli: Partita; c) Casella: Toccata (pianista Ornella Puliti Santoliquido).

21.40: Cronache italiane del turismo.
 21.50: Varietà
 Nell'intervallo: Conversazione di Renato Carlinia.
 22.40-23 e 23.15-23.30: MUSICA DA BALLO.
 23: Giornale radio.
 23.15-23.30: Notiziario in lingua inglese

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW 7 - GENOVA: kHz 986 - m. 314,3 - kW 10
 TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW 10
 FIRENZE: kHz 610 - m. 461,8 - kW 20
 BOLZANO: kHz 530 - m. 559,1 - kW 10
 ROMA III: kHz 1288 - m. 238,5 - kW 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7.45: Giannastina da camera
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
 11.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Rimski-Korsakof: Selezione da Fior di neve; 2. Pizzetti: Danza dalla Socra rappresentazione di Abramo e Isacco; 3. Pedrollo: Intermezzo da Maria di Magdala; 4. Liszt: Raspadina n. 14.
 12.15: Dischi

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia
 13.10: ORCHESTRA diretta dal M. NICOLA MOLETTI: 1. Moletti: Marcia delle sufragette; 2. Lama Come le rose; 3. Mendes-Lacchini: Soldatini di ferro; 4. Carminati: Moderno; 5. Linke: Parata sianese; 6. Valente: Notte sul mare (trascrizione Moletti); 7. Giuliani: Fra le mimose in fiore.
 13.50: Giornale radio

14-14.15: Dischi - Borsa.
 14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.
 16.30-17 e 17.15-17.50: TRASMISSIONE DALL'ACCADEMIA MUSICALE CIGCIANA DI SIENA (Vedi Roma).
 17-17.15: Giornale radio.
 17.50-17.55: Bollettino presagi
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari
 19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
 19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

MARTEDI

25 AGOSTO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

Roma: kHz 713 - m. 420,8 - kW 50
Napoli: kHz 1108 - m. 271,7 - kW 15
Bari I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW 20
Bari II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 1
Palermo: kHz 565 - m. 531 - kW 3
Bologna: kHz 1222 - m. 245,5 - kW 50
Milano II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 4
Torino II: kHz 1205 - m. 221,1 - kW 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
12,15: Dischi

12,45 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia

13,10: LA LEGGENDA DEI FIORI (trasmissione offerta dalla Soc. AN. L.E.P.I.T.)

13,20 (Bari): MUSICA VARIA.

13,20: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal Maestro UMBERTO MANCINI: 1. Becca; *Lago Maggiore*; 2. Smetana: *La sposa venduta* (danza); 3. Mascagni *Giuglietto Ratcliff*, saggio; 4. Lehar: *Paganini* fantasia; 5. D'Albert: *Occhi smorti*, fantasia; 6. Gounod: *Marcia funebre delle marionette*.

13,50 Giornale radio.

14-14,10: Cronache italiane del turismo - Dischi
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).

16,30 (Bari): Il salotto della signora. (Palermo): Costanza Notarbartolo: « Viaggi ».

16,40 LA CAMERATA DEI BATTILI E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (Palermo): Variazioni ballistiche e Capitan Bombarda.

17: Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA MARINA PIAT DI MASSA DEDICATA AI BATTILI ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE DEL P. N. F.

17,50-17,55: Bollettino presagi
17,55-18 (Roma): Segnali per il servizio radiometeorologico trasmessi dalla R. Scuola Federico Cesi.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingua estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi di musica varia.

19 (Roma): Dischi

19-20,39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingua estere - Giornale radio - Dischi

19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronache del Dopolavoro e della Reale Società Geografica

19,5-19,20 (Roma): Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica

19,20-19,43 (Roma): Musica varia

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico

20,30: Conversazione dell'on. Coselschi, presidente del Comitato di Azione per l'Università di Roma.
20,40-23 (Palermo): MUSICA TEATRALE e DRAMMI: (Vedi programma particolareggiato dopo quello di Roma).

20,40 (Roma-Napoli-Bari-Bologna):

L'osteria degli immortali

Commedia in tre atti di MARIO MASSA
(Prima trasmissione radiofonica)

Personaggi:

Donna Ariel... Dora Menichelli Migliari
Socrate... Achille Malgrani
Nerone... Marcello Giorda
Cicerone... Fernando De Cruciani
Alfredo De Mussat... Angelo Bassanelli
Casanova... Fernando Solieri
Petronio Arbitro... Adolfo Geri
Senofonte... Ubaldo Stefani
Bossuet... Ruggero Capodaglio
Carlomagno... Emilio Ciglioli
Salomè... Augusto Mastrantoni
Robespierre... Tino Bianchi
Un signore benestante... Armando Alzelmo
Un usciere... Alberto Gabrielli

Direzione artistica di G. GHERARDI
Regia di ALDO SILVANI.

22,15-23 e 23,15-23,30: MUSICA DA BALLO.
23: Giornale radio.

23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese

PROGRAMMA PARTICOLAREGGIATO DI PALERMO:
20,40:

Concerto vocale di musica teatrale

- Rossini: *Cenerentola*. « Miel rampolli femminili » (basso Agostino Oliva).
 - Bizet: *I pescatori di perle*. « Mi par di udir ancor » (tenore Salvatore Pollicino).
 - Sarria: *La campana dell'eremita*. « Galoppa, galoppa » (soprano Alda Gonzaga).
 - Donizetti: *Don Pasquale*. « Prender moglie » (duetto (tenore Pollicino, basso Oliva).
 - Ricci: *Crispino e la comare*. « Vedi, o cara, tal sacchetto » (duetto (soprano Gonzaga, basso Oliva).
 - Leoncavallo: *La Bohème*. « Io non ho che una povera stanzetta » (tenore Salvatore Pollicino).
 - Meyerbeer: *Gli Ugonati*. « O beltdae che rallegrì », duetto alto secondo (soprano Gonzaga, tenore Pollicino).
- 21,30: M. Tacchini: « Confessioni al microfono », conversazione.

21,40-23: Luisa Miller

Dramma in cinque atti di

FEDERICO SCHILLER

Radioriduzione di G. ARMO e F. DE MARIA
(Prima trasmissione radiofonica)

Personaggi:

Presidente Walter, ministro... Guido Roscio
Ferdinando, suo figlio... Luigi Paternostro
Kalb, maresciallo di Corte Romualdo Starabucca
Wurm, segretario di Walter... Gino Labruzzi
Miller, maestro di musica... Riccardo Mangano
Teresa, sua moglie... Anna Labruzzi
Luisa, loro figlia... Eleonora Tranchina
Lady Milford... Laura Pavesti
Sofa, sua cameriera... Lina Tozzi
Camerieri, cortigiani, ecc.
In un piccolo Stato tedesco, nel secolo XVIIII
Regista: FEDERICO DE MARIA

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 20,40

GUIDO DEL POPOLO

Tragedia in quattro atti di
ARTURO ROSSATO

Musica di

IGINO ROBBIANI

Personaggi:

Lu Durlucchi... Silvio Roman
Luisa... Vincenza Mazzini
Otiliuzza... Apollo Granfate
Il Duca... Umberto Di Lelio
Micheletto... Ugo Carletto
Il Notaro... Luigi Milanesi
Foralzo... Afro Poli
Bianca... Ernesto Domici
Giannella... Maria Marzulli
Il Soldato... Giuseppe Traversa

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
ARMANDO LA ROSA PARODI
Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI

**MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III**

Milano: kHz 814 - m. 361,6 - kW 50 - Torino: kHz 1140
m. 283,2 - kW 7 - Genova: kHz 986 - m. 304,3 - kW 10
11,30: TIFONE
Firenze: kHz 110 - m. 263,2 - kW 10
Bologna: kHz 610 - m. 401,8 - kW 70
Bolzano: kHz 536 - m. 559,7 - kW 10
Roma III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande

11,30: TRIO CHESTZANARRELLI-CASSONE: 1. Finconce: *Musetta danza*; 2. Berthoin: *Minuetto dal Settimino*; 3. Ferrara: *Fajrocacenz*; 4. Zellioli: *Intima pena*; 5. Ricordi: *Trio in la*; 6. Esobar: *Amariya*; 7. Grieg: *Elegia e valzer*.

12,15: Dischi

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia

13,10: LE LEGGENDE DEI FIORI (trasmissione offerta dalla Soc. AN. L.E.P.I.T.)

13,20: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).

13,50: Giornale radio

14-14,10: Cronache italiane del turismo - Borsa
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa
16,40: LA CAMERATA DEI BATTILI E DELLE PICCOLE ITALIANE IL NIDO RUBATO, radiocluba di LORENZO GIGLI, musiche di C. P. GAITO.

17: Giornale radio

17,15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA MARINA PIAT DI MASSA DEDICATA AI BATTILI ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE DEL P. N. F.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Emilia Rosselli: « Argomenti femminili ».

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica

19-20,4 (Genova-Milano II - Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingua estere

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico

20,30: Conversazione a cura del Comitato di azione per l'Università di Roma
20,40: Cenni sull'opera *Guido del Popolo*.

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:
Guido del Popolo
Tragedia in quattro atti di ARTURO ROSSATO
Musica di IGINO ROBBIANI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
ARMANDO LA ROSA PARODI
Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Dizione poetica di Mario Pelosio
19,20-20,4 (Genova-Milano II - Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari
19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingua estere
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico
20,30: Conversazione a cura del Comitato di azione per l'Università di Roma
20,40: Cenni sull'opera *Guido del Popolo*.
20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:
Guido del Popolo
Tragedia in quattro atti di ARTURO ROSSATO
Musica di IGINO ROBBIANI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
ARMANDO LA ROSA PARODI
Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI
(Vedi quadro).

MARTEDI

25 AGOSTO 1936 - XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA
VIENNA
 15:57: m. 506.8 kW 100
 19.5: (dalla Festpielhaus di Salisburgo): Mozart: Così fan tutte, opera comica in due atti diretta da Weingartner.
 21.0: -Commemorazione di Wilhelm Weibers.
 22.15: Concerto di dischi.
 23.30-1: Concerto di musica brillante e viennese.

BELGIO
BRUXELLES
 15:57: m. 483.9 kW 15
 19:30: m. 321.9 kW 15
 I programmi non sono arrivati.

CECOSLOVACCHIA
PRAGA I
 15:57: m. 470.2 kW 120
 19.10: Moravská Ostrava.
 22.15: Trasmissione folkloristica.
 23.30: Dischi (Caruso).
 21: Radioborzo.
 22.10: Tram da Brno.
 22.15: Concerto di dischi.

BRATISLAVA
 15:57: m. 298.8 kW 13.5
 19.10: Moravská Ostrava.
 22.10: Tram da Praga.
 21: Tram da Košice.
 22.10: Tram da Brno.
 22.30-23: Concerto di dischi.

BRNO
 15:57: m. 325.4 kW 32
 19.10: Moravská Ostrava.
 20.10: Tram da Praga.
 20.10: Programma var.
 21.20: Musica strumentale di Beethoven: 1. Serie variazioni sui temi del Flauto magico di Mozart, per cello e piano. 2. Quartetto d'archi in re magg. op. 18 n. 2.
 22.15: Tram da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
 15:57: m. 269.5 kW 11.2
 19.10: Musica brillante e popolare ceca.
 20.10: Tram da Praga.
 21: Martink: Le salicée care, commedia.
 22.10: Tram da Brno.
 22.15: Tram da Praga.

DANIMARCA
KALUNDBORG
 15:57: m. 1250 kW 60
 19.30-23.45: Progr. musicale variato ritrasmissione dalla Sala dei Concerti del Tivoli.

FRANCIA
BORDEAUX-LAFAYETTE
 15:57: m. 278.6 kW 12
 20: Musica riprodotta.
 20.30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE
 15:57: m. 514.6 kW 15
 19.5 (da Salisburgo): Mozart: Così fan tutte, op. 37.

LILLA
 15:57: m. 247.3 kW 60
 19.10: Musica riprodotta.
 20.30: Varietà musicale. I vecchi successi francesi.

LYON-LA-DOUA
 15:57: m. 463 kW 100
 19.30: Programma var.
 20.30: (Del Teatro Nazionale dell'Opera): Massenet: Thaïs, opera.
 21.15: m. 400.5 kW 90
 20.15: Concerto di dischi.
 20.30: Come Parigi P.T.T.

BERLINO
 15:57: m. 356.7 kW 100
 20.10: Concerto variato: 1. Rixner: Bagatella, ovv. 2. Meisel: Luci di Firenze n. 2 e canzone. 3. Lautenschlager: Ricordi del Cairo, fantasia. 4. Giobertini: Giuseppe.
 20.45: Commemorazione di Liszt: Una sinfonia sui Paesi di Goethe, in 3 parti, caratteristici per grande orchestra, tenore solo e coro maschile.
 22.30-24: Come Amburgo.

BRESLAVIA
 15:57: m. 312.8 kW 60
 19.30: Concerto di dischi.
 20.10: Concerto di piano con intermezzi di canto.
 20.30: Solfi vari e canto.
 21.30: Varietà: L'amore nelle canzoni di ieri e di oggi.
 22.10: Musica da ballo.
 22.30-23: Trasmissione di un cabaret.

COLONI
 15:57: m. 455.9 kW 100
 20.10: Selezione di opere di Strauss: Lo zingaro barone, 2. Götter. 3. Sinfonia di re.
 20.35: Come Berlino.
 22.30-24: Musica da ballo.

FRANCOFORTE
 15:57: m. 251 kW 75
 18: Come Monaco.
 19: Malingard: Il marciante, radiocinta (registrazione).
 19.30: Concerto di dischi.
 20.10: Varietà brillante. Le ferie sul balcone.
 20.35: Come Berlino.
 22.40: Come Amburgo.

KOENIGSBERG I
 15:57: m. 291 kW 100
 18: Come Monaco.
 19.30: Concerto di piano.
 20.10: Concerto di dischi.
 20.35: Come Berlino.
 22.40-24: Come Amburgo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
 15:57: m. 1571 kW 60
 19: Concerto di dischi.
 20.10: Concerto di piano.
 21: Concerto variato di una banda militare.
 22.30: Fusoni: Kutschelieder: variazioni su un canto popolare fienico per cello e piano.
 23.20: Concerto di musica popolare e brillante.

LIPSA
 15:57: m. 382.2 kW 120
 18: Concerto di dischi.
 19.40: Progr. variato.
 20.30: Varietà. Canti e risate.
 21: Concerto variato: 1. Singer: Musica militare in la maggiore; 2. Rossini: Musica di balletto del Guglielmo Tell; 3. Mozart: Ovv del Tiro; 4. Ciaikovski: Romanza la minore; 5. Brahms: Danza ungherese n. 2 e 3; 6. Nimmann: Serenata rehana; 7. Unger: Rondò levantino; 8. Reincker: Marcia tripartita tedesca.
 22.30-24: Come Amburgo.

MONACO DI BAVIERA
 15:57: m. 405.4 kW 100
 18: Musica brillante.
 19: Due commedie in un atto: 1. Buerdli: Il cappello scambiato; 2. Schauer: La horsa smarrita.
 20.10: Musica moderna: 1. Walter: Marionette e maschere; 2. Selfert: Capriccio per orchestra; 3. Kodaly: Musica di balletto; 4. Melichar: Suite francese.
 20.45: Come Berlino.
 23.24: Musica da ballo.
 24.30: STOCARDIA.
 15:57: m. 574 kW 100
 18: Come Monaco.
 19: Concerto di dischi.
 20.10: Trasmissione folkloristica: Tra il Meno e il Neckar.
 21: Come Berlino.
 22.40: Come Amburgo.
 24.2: Concerto sinfonico notturno: 1. Ciaikovski: Overture in re maggiore; 2. Ciaikovski:

Finimento per piano e orchestra; 3. Ciaikovski: Mozartiana, 4. Chopin: Andante per piano e orchestra; 5. Dvorak: Variazioni sinfoniche; 6. Chopin: Ballata in sol minore; 7. Glinka: Grande serbato per due violini, viola, cello, contrabbasso e piano (189).

INGHILTERRA
DROITWICH
 15:57: m. 1500 kW 150
 19.10: Dickens: Martin Chuzzlewit (lettura).
 19.5: Banda militare della B.C. diretta da Matthews.
 20.15: Musica da jazz.
 20.45: (Dalla Queen's Hall): Promenade Concerti diretti da H. Wood: Berlioz: Sinfonia fantastica (episodio della vita di un artista).
 22: Varietà: Un'interessante immagine collettiva Bret Marie (nel centenario della nascita).
 23.10: Musica brillante.
 23.15: Musica da ballo (Musica Wipnicki).

LONDON REGIONAL
 15:57: m. 342.1 kW 50
 18.30: Come Droitwich.
 20: Orchestra della B.C. diretta da C. Raybould: 1. Mozart: Musica di balletto dall'Idomeneo; 2. F. Scherzer: L'isola; 3. Mackenzie: Dal Nord (tre pezzi scozzesi); 4. Singlign: Danza piemontese.
 20.55: Phillip Leaver: Never talk to Strangers, commedia con musica di K. L. Smith.
 21.10: Concerto di dischi.
 22.30: Musica da ballo (Musica Wipnicki).
 23.10-24: Concerto di piano: 1. Moeran: Summer Valley; 2. Bliss: Puller; 3. Delius: Aria; 4. Rimsky-Korsakov: Embalo; 4. Bax: A Hill Tune; 5. Stanford: Toccata.

MIDLAND REGIONAL
 15:57: m. 256.2 kW 100
 18.30: Come Droitwich.
 20: Concerto di dischi con illustrazioni.
 20.30: Concerto vocale.
 20.55: London Regional.
 21.40: Concerto di Midland.
 23.10-24: London Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
 15:57: m. 437.3 kW 25
 20.50: Concerto di dischi.
 21: Radiocommedia.
 22.20-23: Melodie popoli.

LUBIANA
 15:57: m. 565.3 kW 63
 20.30: Concerto arch. J. Weber: Ovv dell'Oberron; 2. Rossini: Ovv del Guglielmo Tell; 3. Potpourri di composizioni di Mendelssohn; 4. Ungherese del re di Mozart, potpourri; 5. G. Berlioz: Framma, dalla Denagazione di Faust.
 22.20: Concerto di tamburizza.

LETTONIA
MADONA
 15:57: m. 514.6 kW 50
 19.5 (dalla Spiaggia di Riga): Concerto dedicato a Ciaikovski: 1. Preludio, valzer e elegria dalla Serenata per archi; 2. Temi e variazioni della Suite n. 3; 3. Francesca da Rimini; 4. Concerto per violino e orchestra; 5. Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia.
 21.15: Dischi richiesti.

LUSSEMBURGO
 15:57: m. 1293.9 kW 150
 20.50: Musica brillante.
 21: Concerto vocale con accompagnamento e intermezzo di piano.
 21.45: Musica brillante.
 22.15: Concerto vocale

RADIOCONCORSO
 PROFUMO AZAR L.E.P.I.T.
 DA TUTTE LE STAZIONI - ORE 13.10

I FIORI DELL'EBBREZZA

LE LEGGENDE DEL MUGHETTO E DELLA MAGNOLIA
 (Vedere le norme a pag. 2 del presente numero)



Con un accompagnamento e intermezzo di piano.
 22.15: Musica riprodotta.
 23.10-23: Danze (d.).

NORVEGIA
OSLO
 15:57: m. 115 kW 60
 19.30: Concerto variato: 1. Debussy: Piccola suite; 2. Vescey: Notte norvegica; 3. Delius: Aria; 4. Danza per orchestra d'archi; 4. Kristoffersen: Passaggio norvegese; 5. F. Schmitt: Réve au bord de l'eau; 6. F. Schmitt: Aria popolare bretona; 7. Poky, Merok; 8. Weinberger: Polka; 9. Weinberger: Furiant da Skuandva; 11. Il suonatore di cornamusa; 10. B. Caccè - Grandhal: Canzone d'estate; 11. Sjøgren: Umoresa; 12. E. Coates: I tre oasi, fantasia.

OLANDA
HILVERSUM I
 15:57: m. 1875 kW 100
 19.30: Serata di varietà: Il treno del martedì sera.
 22.50-23.45: Concerto di musica brillante e da ballo.

HILVERSUM II
 15:57: m. 301.5 kW 60
 19.50: Concerto di un'orchestra russa.
 20.50: Concerto di dischi.
 21.10: Concerto orchestrale variato.
 22.15: Concerto di musica popolare e brillante.
 23.10-23.45: Concerto di dischi.

POLONIA
VARSAVIA I
 15:57: m. 1339 kW 120
 19: Programma variato dall'esposizione radiofonica.
 21.30: Concerto vocale di canti popolari ucraini.
 22.15: Musica da ballo.

ROMANIA
BUCAREST
 15:57: m. 364.5 kW 12
 18: Concerto di dischi.
 19.20: Canti romeni.
 19.50: Musica variata.
 20.30: Conc. orchestrale sinfonico: 1. Haydn: Sinfonia in re magg.; 2. Mendelssohn:

con accompanimento e intermezzo di piano.
 22.15: Musica riprodotta.
 23.10-23: Danze (d.).

SVEZIA
STOCKHOLM
 15:57: m. 423.1 kW 55
 20.35: Concerto vocale.
 21: Cionna letteraria.
 22.10: Dischi: Lotte Lehmann per orchestra d'archi; 4. Kristoffersen: Passaggio norvegese; 5. F. Schmitt: Singlign: Danza piemontese.
 20.55: Phillip Leaver: Never talk to Strangers, commedia con musica di K. L. Smith.
 21.10: Concerto di dischi.
 22.30: Musica da ballo (Musica Wipnicki).
 23.10-24: Concerto di piano: 1. Moeran: Summer Valley; 2. Bliss: Puller; 3. Delius: Aria; 4. Rimsky-Korsakov: Embalo; 4. Bax: A Hill Tune; 5. Stanford: Toccata.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
 15:57: m. 539.6 kW 100
 19.50: Concerto diieder e di jodel con soli di cetra.
 21.10: Concerto orchestrale sinfonico da Berna.
 22.10: Concerto di dischi.
 22.15-22.45: Brahms: Trio in do minore per piano, violino e cello op. 101.

MONTE CENERI
 15:57: m. 257.1 kW 15
 21.30: Schubert: Quintetto della trita op. 114, per violino, viola, cello, contrabbasso e piano.
 20.50: La casa sulla roccia, radiocommedia in un atto di Lorenzo Gili (registrazione).
 21.30: Potpourri di opere dirette eseguite dalla Radiorchestra I. Giliher: L'opera Svanen; 2. M. Stelli: Goddi; 3. L'ohar: Schön ist die Welt.
 22.10-22.30: Cambiando ordine (trasmissione variata).

SOTTENS
 15:57: m. 443.1 kW 100
 19.5 (da Salisburgo): Mozart: Così fan tutte, op. 37.

UNGHERIA
BUDAPEST I
 15:57: m. 549.5 kW 120
 20.10 (dallo Zoo): Huszka: Il principe Bub.
 20.30: Concerto di dischi.
 21.35: Fantasia radiofonica: Offenbach a Algeri.
 22.10: Musica da camera: Debussy: 1. Sonata per violino; 2. Es-campes.

CAPOLAVORI MUSICALI

CIAIKOWSKY: Concerto in re maggiore

Pietro Ciaikowsky è stato fra i musicisti della fine del secolo scorso uno dei più celebrati. Dimorò a lungo in Italia, in Svizzera, in Francia ed informò la propria arte ad un eclettismo di scuole che valse a renderlo noto più rapidamente e favorevolmente di altri musicisti suoi connazionali, di lui forse più originali e profondi. Il Concerto in re maggiore op. 35 è l'unico da lui scritto per violino. Esso è del 1878, cioè del periodo in cui Ciaikowsky soggiornava in Svizzera, a Clarens, in una villa dinanzi al lago di Ginevra. Fu un periodo d'intensa attività durante il quale egli iniziò parecchie composizioni di musica da camera, tra cui notevole una sonata per pianoforte, ma poi, tutto preso dall'azione del Concerto per violino, lasciò ogni altro lavoro.

Il violinista Kotek, che visitò il compositore a Clarens, fu entusiasta del lavoro, che allora era scialente abbozzato per violino e pianoforte, e lo eseguì parecchie volte invitando l'amico a completarne l'orchestrazione. Nell'aprile di quell'anno fu posta la parola "fine" al lavoro; e però passarono ben quarantacinque mesi prima che esso fosse eseguito.

Dedicato a Leopoldo Auer, insegnante di violino al Conservatorio di Pietroburgo, il Concerto fu da quel virtuoso molto apprezzato; egli però non mancò di osservare che presentava grandi difficoltà di esecuzione. Tuttavia quando seppe che ne sarebbe stato esecutore Adolfo Brodsky, con l'Orchestra Filarmonica di Vienna diretta dal maestro Richter, non dubitò del successo.

Il primo tempo — Alto moderato — non ha inizio con il tema principale, il caso è presentato dal violino concertante (moderato assai), dopo alcune variazioni dell'orchestra; dopo alcuni brillanti passaggi, sempre presentato dal solista, ecco il secondo motivo nella brillante tonalità di re maggiore. Segue una serie di episodi nei quali il secondo tema s'intreccia col primo largamente sviluppato dall'orchestra.

Il violino solo con passaggi di bravura riprende con l'orchestra il tema principale; e dopo una lunga ed elaborata cadenza chiude con una coda brillantissima (allegro giusto).

Il secondo tempo — Canonetta, Andante in sol minore — non era stato scritto in origine per questo Concerto, non era una composizione per violino intitolata Ricordo di un luogo caro, op. 42; fu da Ciaikowsky incorporato al Concerto dopo la prova fatta dal Kotek. La fusione avvenne in modo mirabile, e si può affermare che la composizione ne trasse notevole vantaggio.

Dopo una decina di misure d'introduzione affidate ai flauti, il violino continua (molto espressivo) il primo tema per sfociare nella seconda idea in mi bemolle maggiore, con una tripla figurazione si avvia al finale ritornando al primo tema; il violino è accompagnato da arpeggi del clarinetto che conferiscono una spigliata vivacità. Il tempo si conclude con il tema dell'introduzione.

Il terzo tempo — Allegro vivacissimo — ha il ritmo caratteristico della danza russa, Trepak. Il tema è strumentale dopo sedici battute del preludio orchestrale; segue una nuova cadenza per violino solo, che si fa più lenta e calma quando riprende il secondo tema dell'introduzione.

Il tempo si chiude con una coda vivacissima, quasi furiosa, come nelle danze zingane, sul motivo principale del tema iniziale.

Il Brodsky non fece per la prima esecuzione che una prova, ed il maestro Richter non osò insistere perché l'esecuzione fosse rimandata; tuttavia consigliò di effettuare almeno qualche taglio, per evitare alcune difficoltà che gli erano parse insormontabili.

Il solista non ne volle sapere; ma il Concerto fu accolto con qualche contrasto. La critica dovette però riconoscere la bellezza del lavoro. Soltanto uno dei critici, Hanslick della Neue Presse, fu addirittura feroce; Ciaikowsky ricordò per tutta la vita le dure ed impulsive sue parole. E' musica che offende l'occhio, e non vale la pena di affrontare la difficoltà d'interpretazione, poiché non se ne potrà mai avere risultato soddisfacente.

Tuttavia Ciaikowsky ebbe in seguito la sua rivincita, perché la popolarità del suo nome indusse altri maestri ad includere il Concerto in re maggiore nei loro programmi, ed ogni volta le acclamazioni furono sempre più favorevoli.

MERCOLEDÌ

26 AGOSTO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)
ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1055 - m. 282,2 - kW 20
O BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW 50
MILANO I: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO I e TORINO I in O. I. I.
Entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande - 12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA MALATESTA (Vedi Milano).
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Consigli di economia domestica - Dischi.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).
16,40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (Palermo): Piccole Italiane, a noi!

17: Giornale radio.
17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Mozart: Due divertimenti per oboe, fagotto e piano (prof. Decio Fiorini (oboe), prof. Carlo Tentoni (fagotto), N. Germano Arnaldi (pianoforte); 2. Come liriche interpretate dal mezzosoprano Benicene Siberi ai Scarlatti: Tu lo sai, b) Bottegari; Mi parlo; c) Brahms: Una notte di maggio; d) Strauss: Serenata; e) Respighi: Scherzo.
17,50-17,55: Bollettino presagi.
18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Dischi - Giornale radio.
18,50-19,45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).
19 (Roma): Dischi.
19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).
19-20,31 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.
18,20-19,43 (Roma): Musica varia
19,44-20,5 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19,45-20,4 (Roma III): Musica varia
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
20,40:

Concerto sinfonico

Direttore d'orchestra: A. LA ROSA PARODI
Soprano MAGDA OLIVERO
Violinista GIANNINO CARPI
(Vedi quadro)

Negli intervalli: Conversazione di Giuseppe Villard - Notiziario turistico.
Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO dal LINO GAY di Torino; ORCHESTRA ANGELINI (fino alle 23,30).
23-23,15: Giornale radio.
23,15-23,30 (Roma): Notiziario in Inglese.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - BOLOGNA - MILANO II - TORINO II
Ore 20,40

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO
A. LA ROSA PARODI

Soprano **MAGDA OLIVERO**
Violinista **GIANNINO CARPI**

Parte prima:
CIAIKOWSKY: Concerto in re maggiore per violino e orchestra.

Parte seconda:
1. ALFANO: Due liriche (da Tagore).
2. MARTUCCI: Natturmo.
3. CIMARA: Due liriche.
4. DEBUSSY: a) Preludio a L'après-midi d'un faune; b) Fêtes.
5. KODALY: Danze di Maroszlak.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,8 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW 7 - GENOVA: kHz 986 - m. 301,3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW 20
BOLZANO: kHz 530 - m. 559,7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW 1
POLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M. I. CUTRITA: 1. Pulgheddu; Vespere alpino. Impresione; 2. Wassil; a) Preludio; b) Racconto della nonna; c) Danza degli spiriti (dalla Suite romantica); 3. Culotta; Interludio; 4. Suk-Leopold: Minuetto; 5. Lohr: Bimbi di re.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Smetana: Suite dalla Spina pendula; 2. Lantuada: Oro morto; 3. Corli: Canti del mare; 4. Ketebej: Il pendolo e le porcelaine di Seves.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Laura Benizzi: - La musica narrata al piccolo.

17: Giornale radio.
17,15: MUSICA DA CAMERA: pianista EMMA FOMIA: 1. Tommasini: a) Sarabanda; b) Rondo; 2. Chopin: a) Berceuse; b) Mazurca; c) Studio; 3. Lojercio: a) Minuetto; b) Balletto delle marionette; 4. Floris: Momento musicale; 5. Brahms: Danza ungherese; 6. Alfano: Danza romana
17,50-17,55: Bollettino presagi.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

ZAMPERONI FIDIBUS
INSETTIFUGHI

UNICI DIFFUSORI PER TUTTE LE ZANZARE

ESIGETE QUESTA MARCA

ZAMPERONI

Bottegai per tutti i Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

MERCOLEDÌ

26 AGOSTO 1936-XIV

20.40:

Selezione di operette

21.30: Conversazione di Giuseppe Prezzolini: «Il patriottismo degli italiani d'America».

21.40:

Concerto corale

GRUPPO DELLE CANTATRICI ITALIANE
DIRETTO DA MADDALENA PACIFICI

1. Banchieri: *La villanella*.
2. Malena: *Cinque canzoni napoletane; Cinque canzoni trentine*.
3. Gentile: a) *Occhijazzi niuri*, b) *No, no, no, canzone dispietosa*.
4. A. Bossi: *La canzone dei pescatori*.
6. Albanese: *Vola, vola*.
6. Tancredi: *Zurre, zurre*.

• Nell'intervallo: Conversazione di Lucio d'Ambra: «La vita letteraria ed artistica».
22.20-23.30: *MUSICA DA BALLO*.
23-23.15: *Giornale radio*.
23.30 (Milano-Firenze): *Ultime notizie in lingua spagnola*.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

19.52: m. 506,5: kW 100
19.30: Concerto di musica brillante e da ballo (orchestra e soli)
21.5: da E. Bahner: Orchestra del Mozartium diretta da Paul-Urthner: Serenate: 1. *Marchia in re maggiore*; 2. *Serenata in re maggiore*; 3. *Eine kleine Nachtmusik in sol maggiore*; 4. *Sinfonia in la maggiore*.
22.35: Concerto di dischi.
23.30-1: Musica viennese.

BELGIO

BRUXELLES I

19.20: m. 483,9: kW 15

BRUXELLES II

19.30: m. 321,9: kW 15
I programmi non sono arrivati

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

19.30: m. 470,2: kW 120

19.20: Moravská Ostrava.
19.10: Trasm. da Brno.
20.10: Moravská Ostrava.
21.5: Come Vienna

BRATISLAVA

19.30: m. 298,8: kW 13,5

19.20: Moravská Ostrava.
19.10: Trasm. da Brno.
20.10: Moravská Ostrava.
21.5: Come Vienna

BRNO

19.20: m. 375,4: kW 32

19.20: Moravská Ostrava.
19.10: Trasm. da Brno.
20.10: Moravská Ostrava.
21.5: Come Vienna.

KOSICE

19.20: m. 259,1: kW 10

19.20: Moravská Ostrava.
19.10: Trasm. da Brno.
20.10: Moravská Ostrava.
21.5: Come Vienna.

MORAVSKÁ-OSTRAVA

19.30: m. 269,5: kW 11,2

19.20: Solti di Asarmonia.
19.40: Trasm. da Brno.
20.10: Concerto variato:
1. *Piblick*; 2. *Aera*; 3. *Grigic*; 4. *Danze norvegesi*;
5. *Ljadov*; 6. *Melodie russe*.
21.5: Come Vienna.

DANIMARCA

KALUNDBORG

19.30: m. 1250: kW 60

20. *Marcel Pagnol*: *Fanny*, commedia in quattro atti (adatt.).

22: Musica di operette.
23-0.30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

19.30: m. 278,5: kW 12

20.30: Concerto dell'orchestra della Stazione: 1. *Bolideux*; 2. *Ouv del Caffio di Bagdad*; 3. *Bolideux*; 4. *Piccola suite*; 5. *Adieu*; 6. *Fantasia su Se lo fossi re*; 7. *Canto*; 8. *Massenet*; 9. *Scena napoletana*; 10. *Strauss*; 11. *Leggende della foresta viennese*; 12. *valzer*; 13. *Canto*; 14. *Doucet*; 15. *Fantasia sulla Favorita*; 16. *Massenet*; 17. *Tramimenti della Fedra*.
22.45: Come Radio Parigi.

GRENOBLE

19.30: m. 514,6: kW 15

20.30: Concerto orchestrale di musica popolare e brillante.

LILLA

19.30: m. 247,3: kW 60

19.30: *Dischi richiesti*.
20.15: *Scene teatrali varie*.
20.30: *Danze (dischi)*.
21: Concerto orchestrale e corale da Arras.

LYON-LA DOUA

19.30: m. 648: kW 100

19.30: Programma var.
20.15: Concerto di dischi.
21 (Da Vichy): Radiocronaca dell'estrazione della *Tattaria anologica*. In- di: *Musica da ballo (d.)*.

MARSIGLIA P.T.T.

19.30: m. 400,5: kW 90

20.15: Concerto di dischi.
20.30: *Romain Coollus*: *Antoinette Chabrier*, commedia in tre atti.

PARIGI P. P.

19.30: m. 312,8: kW 60

19.30: Concerto di dischi.
20.15: *Varietà brillante*.
22.30-23: *Conc. di dischi*.

PARIGI P. T. T.

19.30: m. 431,7: kW 120

19.30: Concerto variato.
20.30: Concerto vocale di melodie popolari.
20.30: Concerto sinfonico ritrasmesso da Vichy.
22: *Varietà umoristica*.

PARIGI TORRE EIFFEL

19.30: m. 206: kW 50

20.10: Concerto strumentale dedicato a Galloni: 1. *Sonatina* per piano; 2. *Melodie* per canto e piano; 3. *Suite* per canto e piano; 4. *Berceuse* (piano); 5. *Scherzetto* (piano).
21 (dn Salsburgo): Mozart: *Serenate* per orch.
22: *Varietà umoristica*.

RADIO COTE D'AZUR

19.30: m. 235,1: kW 27

19.15: Musica da ballo.
18.30: *Varietà brillante*.
19: Concerto di dischi.
21.10: *Varietà brillante*.
22.15: Musica da ballo.

MEDICI DOCUMENTANO
"Gabby"
è indispensabile per l'alimentazione razionale dei bambini perché contiene tutti gli elementi essenziali per lo sviluppo dell'organismo in formazione: Calcio per le ossa, Iodio per i muscoli e il cervello, Vitamine attive per il sangue e i nervi.
Chiedete alla "Gabby-Como" l'interessante opuscolo "Bimbi robusti".

PASTINA GELATINOSA
GABBY
adottata dai medici-papà

RADIO PARIGI

19.30: m. 1648: kW 90

18: Programma variato per i giovani.
18.30: Musica sinfonica.
20: *Varietà Viaggio musicale attraverso il mondo*.
20.45: *Bourgeois e Féval*: il gobbo, dramma in cinque atti.
22.15: Musica da ballo.
23.15-0.15: Mus. leggera.

RENNES

19.30: m. 288,5: kW 120

20.30: Concerto orchestrale variato con intermezzi di canto.

STRASBURGO

19.30: m. 349,2: kW 100

18.45: *Dischi richiesti*.
20.30: Come Parigi P.T.T.
22: Concerto di arpa con aria per soprano.

TOLOSA

19.30: m. 328,6: kW 60

18: Musica di film - Orchestra viennese.

RADIO PARIGI

19.30: m. 312,8: kW 60

18: *Conzonette - Operette - Orchestra argentina*.
20.10: *Musette - Danze*.
21.10: *Fantasia radiophonica*.
22: *Canti stranieri - Arie di operette*.
23: *Danze - Musica militare - Melodie*.
0.5-0.30: *Musica variata*.

GERMANIA

AMBURGO

19.30: m. 331,9: kW 100

18: Come Francoforte.
19: Concerto variato.
20.15: Come Lipsia.
20.45: *Leonecavallo / Pajacchi*, opera (dischi - in italiano).
22.30: Concerto di musica brasiliana (registrazione): 1. *Nipomucuno*; 2. *Notturmo*; 3. *Cavallino*; 4. *Studio*; 5. *Ottaviano*; 6. *Casimira*, pequotina cano- po- popolare, brasiliano (piano); 7. *Ottaviano*; 8. *Amargens*; 9. *Parahyba*; 10. *Ottaviano*; 11. *Tango brasileiro*.
23-24: Come Colonia.

BERLINO

19.30: m. 841: kW 100

18: Come Francoforte.
19: Concerto di dischi.
20.15: Come Lipsia.
20.45: *Radiocabaret: La ruota del diavolo*.
22.30-24: Come Colonia.

BRESLIAVA

19.30: m. 315,8: kW 100

17: Musica brillante.
19: *Radiobozzetto*.
19.30: Concerto di dischi.
20.15: Come Lipsia.
20.45: *Witkowski: Eine kleine Nachtmusik*, radiogon- na.
22.30-24: Come Colonia.

COLONIA

19.30: m. 455,9: kW 100

18: Programma variato.
19: Concerto di dischi.
20.15: Come Lipsia.

FRANCOFORTE

19.30: m. 251: kW 25

18: Concerto di musica brillante e da ballo.
20.15: Come Lipsia.
20.45: Come Breslavia.
22.30: Come Colonia.
24-2: Concerto strumentale notturno: 1. *Rimski-Korsakov*: *Quintetto per flauto, clarinetto, corno, fagotto e piano*; 2. *Lieder*; 3. *Blumer*.
Serenata e tema con variazioni per flauto, oboe, clarinetto corno e fagotto, op. 34; 4. *Spohr*: *Quintetto per flauto, clarinetto, fagotto, corno e piano*.

KOENIGSBERG I

19.30: m. 291: kW 100

18: Come Francoforte.
19.10: *Metzger*: *Karol-König*, commedia.
20.15: Come Lipsia.
20.45: *Wieber*: *Abu Hassan*, opera in un atto.
22.40-24: Come Colonia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

19.30: m. 1571: kW 60

18: Concerto corale.
18.30: *Nella Sierra Leone*.
19: Concerto di dischi.
20.10: Concerto di musica brillante e da ballo (farmacologiche, xilofono).

KOENIGSWUSTERHAUSEN

19.30: m. 1571: kW 60

18: Concerto corale.
18.30: *Nella Sierra Leone*.
19: Concerto di dischi.
20.10: Concerto di musica brillante e da ballo (farmacologiche, xilofono).

KOENIGSWUSTERHAUSEN

19.30: m. 1571: kW 60

18: Concerto corale.
18.30: *Nella Sierra Leone*.
19: Concerto di dischi.
20.10: Concerto di musica brillante e da ballo (farmacologiche, xilofono).

SALI PURGATIVI DI S. VINCENT

(VALLE D'AOSTA)

SEMPLICI E JODATI

Depurano, disintossicano l'organismo, regolano le funzioni di stomaco, intestino, fegato; danno benessere e salute.

Cura primaverile di grande efficacia

A titolo di prova, contro rimessa di L. 32, spediremo 6 flaconi Sali più una scatola dei nostri famosi biscotti

SOCIETA' DEL PLASMON - VIA ARCHIMEDE 10 - MILANO

(Aut. Prof. N. 11008)

LIPSIÀ

lc. 785: m. 382.2; kW 120
 18: Come Francoforte.
 19: Concerto di dischi.
 19.20: Ballette per birtano.
 20.15: Per i giovani.
 20.45: La fiera autunnale di Lipsia.
 21: Concerto di musica popolare e brillante tedesca (programma da stabilire).
 22.30-24: Come Colonia.
MONACO DI BAVIERA
 lc. 740: m. 405.8; kW 100

18: Musica brillante.
 19: Musica di camera.
 1. Senfter: Due tempi dal *Sesteto* per violino, viola, cello, flauto, oboe e corni; 2. Bottesini: *Concerto doppio* per violino e contrabbasso; 3. Rossini: *Quartetto* per flauto, clarinetto, fagotto e corno.
 20.15: Come Lipsia.
 20.45: Trasmissione commemorativa di Ludwig Thoma nell'anniversario della morte.
 20.55: Come Amburgo.
 23: Concerto di organo.
 1. Schillfer: *Tornatina e Fughe* in do min.; 2. Rüdinger: *Elegia* per violino e organo, op. 77; 3. Renner: *Preudio*, opera 81 n. 1.
 23.20-24: Come Colonia.

STOCCARDA

lc. 574: m. 522.6; kW 100
 18: Come Francoforte.
 20.15: Come Lipsia.
 20.45: Varietà brillante.
 22.30: Come di *Lieder*.
 22.45: Conc. di dischi.
 24.2: Come Francoforte

INGHILTERRA

DROITWICH

lc. 200; m. 1500; kW 150
 18.30: Concerto variato.
 19.15: Concerto di musica brillante e da ballo.
 20 (dalla Queen's Hall): Promenade Concert diretto da Henry Wood; Brahms: 1. Variazioni su un tema di Haydn; 2. Concerto in la min. per violino e cello; 3. Sinfonia n. 4 in mi min.; 22: Radiolympia.
 22.15: Musica da camera: 1. Gluck: *Sonata* per flauto, violino e basso; 2. Leclair: *Sonata a tre* per flauto, viola e piano; 3. Cantata; 4. Canto; Cinque duetti *Brem* per flauto e violino con piano op. 56; 5. Honegger: *Rapsodia*.
 23.15: Musica da ballo (Billy Cotton).
 23.30-24: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL

lc. 877: m. 342.1; kW 50
 18.30: Come Droitwich.
 20: Concerto di musica brillante e da ballo.
 20.45: Norman Edwards: *Salubria*, farsa radiofonica.
 21.30: Musica brillante.
 22.30: Musica da ballo (Billy Cotton).
 23.10-24: *Il peanillo del pittore* (dall'Autobiografia di Benjamin Robert Haydon).

MIDLAND REGIONAL

lc. 1013: m. 296.2; kW 70
 18.30: Come Droitwich.
 20.15: Concerto di musica brillante e da ballo.
 20.45-24: London Regional

JUGOSLAVIA

BELGRADO

lc. 686; m. 437.5; kW 2.5
 19.5 (da Saluburgo): G. Verdi: *Falstaff*, opera.
 21.44: Concerto di dischi.
 22.20-23: Canti popolari.

LUBIANA

lc. 527: m. 569.3; kW 6.3
 20.30: Coro a 4 voci.
 21.00: Concerto variato.
 22.20: Concerto di musica brillante e da ballo.

LETTONIA

MADONNA

lc. 583: m. 514.6; kW 50
 18: Coni lectoni.
 19.15 (dalla spiaggia di Riga): Concerto orchestrale e vocale.
 21.15-22.10: Musiche di Mozart (dischi).

LUSSEMBURGO

lc. 232: m. 1293; kW 150
 18.15: Concerto di musica brillante e da ballo.
 20.5: Musica brillante.
 21: Programma variato.
 21.30: Varietà musicale.
 21.5-23.00: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

lc. 260; m. 1154; kW 60
 19.30: Due violini e piano: 1. Halvorsen: *Minutture*; 2. Alnaes: *Suite*.
 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Gombinani: *Concerto grosso* in bemolle maggiore per orchestra d'archi, due violini soli, viola e cello; 2. Beethoven:

Allegretto scherzando dalla *Sinfonia* n. 8; 3. Mozart: *Ave verum*; 4. Schubert: Musica di balletto dalla *Rosamunda*; 5. Liszt: *Orfeo*, poesia sinfonica; 6. Grieg: *Danza sinfonica*; 7. R. Strauss: *Valzer dal Caselliere della rosa*; 8. Ravel: *Manteau de fleurs*; 9. Honegger: *Danza di fanciulli*; 10. Casella: *Marcia dal Concerto in riva al mare*; 11. Hindemith: *Il cacciatore del Palatino*, op. 1 e 1 m. music - w per orchestra d'archi e flauti.
 22.15: Radiocabaret.
 22.45-23.30: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I

lc. 160: m. 1875; kW 100
 19.10: Conversazione musicale.
 19.55: Dischi e declamazione.
 20.40: Concerto variato.
 21.45: Concerto vocale.
 22: Musica brillante.
 22.55: Concerto di dischi.
 23.10-23.40: Concerto di organo.

HILVERSUM II

lc. 995: m. 301.5; kW 60
 19.55: Concerto dell'orchestra della Stazione.

22.10-23.10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

lc. 224: m. 1339; kW 120
 18: Trasmissione dall'esposizione radiofonica.
 19.25: Come Vienna.
 21.15: Concerto di piano dedicato a Chopin: 1. *Poiana* in mi bemolle minore op. 26 n. 2; 2. *Valzer in la bem. magg.* op. 64 n. 3; 3. *Mazurca* in si bemolle maggiore op. 17 n. 1; 4. *Nocturno* in sol maggiore op. 37 n. 2; 5. *Scherzo* in si bemolle minore op. 20.
 22: Programma musicale variato: 1. *Sinfonie celebri* (dischi).
 23: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA

lc. 629; m. 476.9; kW 15
 19: Musica brillante.
 20.40: Concerto variato.
 21.30: Musica brillante.
 23.10-24: Mus. da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

lc. 823: m. 364.5; kW 12
 18: Musica romena.
 19.40: Dischi (Giuzunov).

20.35: Concerto di cello e piano.
 21.10: Concerto vocale.
 21.45: Musica brillante e da ballo (orchestra).

SPAGNA

BARCELONA

lc. 795: m. 377.4; kW 7.5
MADRID
 lc. 1095: m. 274; kW 10
 I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCOLMA

lc. 704: m. 426.1; kW 55
 18.35: Concerto vocale.
 19.50: Concerto di violino e piano: 1. Brahms: *Sonata* n. 3 in re minore; 2. Palmgren: *Capriccio pastorale*; 3. Wierzbicki: *Valzer capriccioso*.
 20.30: Recitazione.
 20.45: Concerto sinfonico: 1. a) Bach-Beger: *Sarabanda*; b) Bach-Goodens: *Gavotta*; 2. a) Pachelbel-Pacherbegg: *Sarabanda*; b) Kallse-Mann: *Bourrée*; 3. Seraphin: *Gli uccelli*, suite d'orchestra; 4. Ravel: *Milnuto e rigodon* della Danza di Riva San Vitale.

Tomba di Cuperino; 5. Grieg: *Al tempo di Holberg*, suite per orchestra d'archi.
 22.35: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

lc. 556: m. 530.6; kW 100
 18.10: Concerto orchestrale e vocale di musica ceca.
 20.30: Comm. in dialetto.
 21.10: Varietà popolare.

MONTE CENERI

lc. 1167: m. 257.1; kW 15
 19.30: Musica riprodotta.
 20.15: 15 minuti - Senza programma.
 21.15: Concerto della Radiorchestra: 1. Mozart: *Idomeneo*, ovv. (orch); 2. a) Mozart: *Idomeneo*; « *Dolce zefiro* » (Graf); b) Mozart: *Il ratto dal serraglio*; aria atto I (Graf); 3. Bizet: *Le pescatori di perle*, preludio (orch); 4. Bizet: *I pescatori di perle*; Aria di Lella (Graf); 5. Tchaikowsky: *Eugenio Onegin*, preludio (orch); 6. Hoffmann: *Die Hebe*; *Serenata*; Lied (Graf); 7. Giovanni Strauss: *Lo zingaro barone*, ouverture (orch); 8. Giovanni Strauss: *Storiette del bosco senese* (Graf).
 22.10-22.30: Ballabi del Duo di Riva San Vitale.

SOTTENS

lc. 672: m. 443.1; kW 100
 20.10: Mozart: *Dibertimento* in mi bemolle maggiore per trio d'archi.
 20.35 (dalla Victoria Hall): Concerto orchestrale sinfonico: 1. Handel: *Concerto grosso* numero 1; 2. Haydn: *Concerto grosso* per violino, cembalo e orchestra di archi; 3. J. Chur. Bach: *Sinfonia*; 4. J. S. Bach: *Violini*; Concerto in la minore per quattro cembali; 5. Mozart: *Serenata notturna*.

UNGHERIA

BUDAPEST I

lc. 546: m. 549.5; kW 120
 18.20: Cembalo e piano.
 19.5 (da Saluburgo): Verdi: *Falstaff*, opera.
 22.15: Musica zigena.
 23: Concerto variato: 1. Engelmann: *Serenata*; 2. Offenbach: Frammento dei *Racconti di Hoffmann*; 3. Strauss: *Lepende della foresta cilenese*; 4. Sbrakay: *Gavotta al'antica*; 5. Perény: *Berecsis*, canzone; 6. Jepsen: *Canzone e serenata*; 7. Polgar: *Serenata napoletana*; 8. Grieg: *Primavera*.

U.R.R.S.

MOSCA I

lc. 172: m. 1744; kW 500
 19: Ritrasmissione da varie città.
MOSCA III
 lc. 401: m. 748; kW 100
 17.30: Lecoco: Frammenti dell'opera *La Figlia di Madame Angot*.
 18.30: Cono. di dischi.

STAZIONI

EUROPEE

ALGERI

lc. 941: m. 318.8; kW 12
 19.30: Musica orientale.
 20.30: Conc. di dischi.
 21.40: Musica brillante.

RABAT

lc. 601: m. 499.2; kW 25
 20: Concerto di dischi.
 21: Musica araba vocale e strumentale da Marocco.
 22.15: Musica classica.
 23.10-23.30: Danze.

medica disinfecta imbianca

IMPERIA

GIOVEDÌ

27 AGOSTO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420.8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271.7 - kW 1.5
BARI I: kHz 1059 - m. 283.3 - kW 20
O BARI II: kHz 1357 - m. 221.1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245.5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221.1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221.1 - kW 0.2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 12.15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.10: CONCERTO ORCHESTRALE - Nell'intervallo «Una figurina del Quattro Maschettieri».

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa
14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornalino del Fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve; (Palermo): Gli amici di Falina.

17: Giornale radio

17.15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: Duetti interpretati dal soprano UCCIA CATTANEO e dal mezzo soprano ADA FULTONI: 1. Mendelssohn; a) *L'aria d'addio*; b) *Canto popolare*; 2. Sinigaglia; a) *Canto del molino*; b) *Maria Catina*; 3. Longo: Andante con variazioni dalla Suite per fagotto e pianoforte (fagotto: prof. Carlo Tenenti).

17.15 (Palermo): CONCERTO DI MUSICA VARIA (offerta dalla Soc. AN. L.E.P.I.T.)

17.56-17.55. Bollettino presagi.

17.55-18.15: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18.20-19.48 (Bari): Notiziari in lingua estere.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

18.50-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio

18.50-19.45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari
19 (Roma): Dischi.

19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Note sportive - Cronache del turismo - Dischi.

19.5-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (spagnolo).

19.20-19.43 (Roma): Musica varia.

19.44-20.4: Notiziario in lingua francese.

19.45-20.4 (Roma III): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla Soc. AN. L.E.P.I.T.).

19.49-20.30 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.30: Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica: Capitano pilota Giulio Sattori: «La Regia Accademia Aeronautica».

20.40: Ceppi sull'opera *L'Arlesiana*

20.45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

L'Arlesiana

Dramma lirico in tre atti e quattro quadri

di LEOPOLDO MARENCO

Musica di FRANCESCO CILEA

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

GIUSEPPE ANTONICELLI

Maestro del coro: VITTORIO VENEZIANI

(Vedi quadro)

Negli intervalli: Conversazione di Ernesto Mulrolo: «Rimpatrio di soldati» - Conversazione di Celso Maria Garatti.

Dopo l'opera: Giornale radio - Indi «Roma»: Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368.6 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 - m. 263.2 - kW 7 - GENOVA: kHz 986 - m. 304.3 - kW 10

TRIESTE: kHz 1140 - m. 263.2 - kW 10

FIRENZE: kHz 610 - m. 491.8 - kW 20

BOLZANO: kHz 536 - m. 559.7 - kW 10

ROMA III: kHz 1258 - m. 238.5 - kW 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12.15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.43

7.45: Ginnastica da camera

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11.30: ORCHESTRA diretta dal M^o N. MOLETTI: 1. Du Micheli: *Marcia dei veliti*; 2. Gasperoni: *Sopragno*; 3. Serrano: *Alma di Dios*; 4. Fiorini: *Pot-pourri nillereccio*; 5. Metra: *Valzer spagnolo*; 6. Gri: *La parata delle bambole*; 7. Artoli: *La vergine del Nilo*; 8. Letico-Curti: *Ramocitta*.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M^o SERRA VACCARI: 1. Boileud: *La dama bianca*, ouverture; 2. Vaccari: *Mattinata sull'Appennino*; 3. Ravvel: *Pavana per una fanciulla defunta*; 4. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; 5. Vencenzi: *La serenata*; 6. Arlandi: *Preludio e pavana*.

Nell'intervallo: «Una figurina del Quattro Maschettieri».

13.50: Giornale radio

14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Milano): Alberto Casella; «Sillabario di poesia»; (Trieste-Torino): «I giochetti della Radio di Mastro Remo» (la Zia dei perché); (Genova): Palestra; (Firenze): Fata Dianora; (Bolzano): La Zia dei perché e la cugina Orietta.

17: Giornale radio.

17.15: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano RINA CORSI e del tenore ARMANDO GIANNOTTI.

17.50-17.55: Bollettino presagi.

17.55-18.5: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-19.45 (Genova-Milano II-Torino II) MUSICA VARIA - Comunicati vari

19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI
BOLOGNA - MILANO II
TORINO II Ore 20.45

L'ARLESIANA

Dramma lirico in tre atti e quattro quadri di L. MARENCO

Musica di
FRANCESCO CILEA

Personaggi:

Rosa Mami	Gianna Pedezini
Federica	Aida Simoni
Sivola	Lia Falconieri
Baldassarre	Saturno Meletti
Motino	Luigi Bernardi
L'Innocente	Luisetta Castellazzi
Mario	Bruno Sbalchiera

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
GIUSEPPE ANTONICELLI
Maestro del coro V. VENEZIANI

19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19.45-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA (trasmiss. offerta dalla Soc. AN. L.E.P.I.T.)

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.30: Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica (Vedi Roma)

20.40:

Nora di Villa Nora

Commedia brillante in tre atti
di LIA NEANOVA

(Prima trasmissione radiofonica)

Personaggi:

Nora	Oina Sammarco
Giorgio	Francesco Becci
Giovanni de' Valentini	padre di Nora Silvio Rizzi
Paolo de' Valentini	fratello di Giovanni
Stefano	Giorgio Flamonti
Sigismondo	Stefano Sibaldi
Carlo Cecchi	Stefa
Aida Ottaviani	Berta
Nella Maracci	Bartoli
Walter Tincani	1 ^o giovinotto
Alberto Caporali	2 ^o giovinotto
Gustone Martini	Vigile
Walter Tincani	

(Regia di ALBERTO CASSELLA)

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO DAL RISTORANTE ODEON DI MILANO (fino alle 23.30).

23-23.15: Giornale radio.

23.30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola

OGNI GIOVEDÌ

Sezioni di Milano II, Torino II, Roma III, Genova
Dalle ore 19.45 alle 20.4

CONCERTINO DI MUSICA VARIA

offerto dalla S. A. L.E.P.I.T. - Bologna

ACQUA L.E.P.I.T.

DELIZIOSA COLONIA PER TOLETTA

GIOVEDÌ

Stazione di Palermo - Ore 17.15

CONCERTINO L.E.P.I.T.
DEDICATO ALLE SIGNORE

ACQUA L.E.P.I.T., un aroma discreto signorile,
che soddisfa la più elegante fra le persone eleganti.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA VIENNA

lc. 592; m. 506,8; kW 100
 19,25: Concerto variato di una banda militare.
 21,15: Varietà. Estate nella vecchia Vienna.
 22,10: Orchestra da camera diretta da Aude-rieth. 1. Mozart: Musica di balletto da Les petits riens; 2. Mozart: Concerto in re maggiore per flauto e orchestra; 3. Suk: Serenata in mi bemolle maggiore op. 6 per orchestra d'archi.
 23,35-1: Musica da ballo americana (dischi).

BELGIO BRUXELLES I

lc. 620; m. 483,9; kW 15
 lc. 932; m. 321,9; kW 15
 I programmi non sono arrisati.

CECOSLOVACCHIA PRAGA I

lc. 638; m. 470,2; kW 120
 19,10: Concerto di fanfare.
 20: Musica brillante.
 20,30: Radiocommedia.
 22,25: Concerto di musica brillante e da ballo.
BRATISLAVA
 lc. 1004; m. 298,8; kW 13,5
 19,10-22: Trasmissione da Praga.

BRNO

lc. 922; m. 325,4; kW 32
 19,10-23: Trasmissione da Praga.

KOSICE

lc. 1158; m. 259,1; kW 10
 19,10-23: Trasm. da Praga.

MORAVSKA OSTRAVA

lc. 1133; m. 269,5; kW 11,2
 19,10-23: Trasmissione da Praga.

DANIMARCA KALUNDBORG

lc. 240; m. 1250; kW 60
 20,10: Mus. di operette.
 21,5: Concerto di musica popolare polacca.

ANTENNA SCHERMATA e Abbonamento o Rinnovo al RADIOCORRIERE

«Antenna Schermata» per onde medie e corte L. 35, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 50 assegno. «Antenna Schermata» regolabile per apparecchi poco selettivi L. 55, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 65 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
 Via del Mille, 24

Rivendita autorizzata per il Piemonte dei famosi apparecchi

PHONOLA - RADIO VENDITE - RATE - CAMBI

NOVITÀ: Modulo prontuario di norme pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si spedisce dietro invio di L. 1,50 in francobollo.

20,55: Denys Amiel: Monsieur et madame in tel. comedia in 3 atti.

PARIGI P. T. T.

lc. 695; m. 431,7; kW 120
 19,18: Concerto vocale di musicisti popolari.
 20,30: Xaurof e Chancel: S. A. R. (Sua Altezza Reale), commedia in tre atti con musica di Couly.

PARIGI TORRE EIFFEL

lc. 1456; m. 206; kW 5
 20 (dall'opera): 1. Verdi: Ripetito, opera; 2. Delibes: Coppélia.

RADIO COTE D'AZUR

lc. 1276; m. 235,1; kW 27
 18,15: Musica da ballo.
 19,30: Varietà brillante.
 19,30: Concerto di dischi.
 21,10: Serata variata letterario-musicale: Zingarecca.
 22,15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI

lc. 182; m. 368; kW 80
 17: Régnaud: Le joueur, commedia in cinque atti.
 18: Concerto di dischi.
 19,30: Un racconto di Maupassant.
 20: Concerto di melodie (piano e canto).
 20,45: Du Vaure (1749): Il jalou sapiente, commedia in due atti.
 21,45: Concerto orchestrale sinfonico: Bee-thoven: Il re Stefano, ouverture; 2. F. e B. r. Longevy: Concerto per piano e orchestra; 3. Du-casse: Suite per piccola orchestra; 4. Saint-Saëns: Il Carnevale degli animali; 5. Ravel: Valse nobles et sentimentales; 6. F. Schmitt: Cancu-ri.
 23,15-0,13: MinX leggera.

RENNES

lc. 1040; m. 285,5; kW 120
 19,45: Concerto di dischi.
 20,30: Serata teatrale: 1. Renard: Le troisième lar-von, un atto; 2. Langlois: Le dernier homme, un atto; 3. Charasson: En chemin de fer, un atto; 4. Charasson: Une robe de soie, un atto; 5. Charasson: Séparation, un atto.

STRASBURGO

lc. 859; m. 349,2; kW 100
 18,15: Musica riprodotta.
 20,30 (La Comédie Francaise): Pierre Wolf: Il segreto di Pulcinella, commedia.
 22,30: Come Radio Parigi.

TOULSA

lc. 913; m. 328,6; kW 60
 18: Musica varia - Canzonette - Operette.
 19: Musica di film - Musica brillante.
 20,10: Jazz - Arie di operette - Muzette.
 21:10: Marche militari.
 21,25: Fantasia radiofonica.
 22: Simon: Selezione dell'opera. 705 est-mal (dischi).
 22,40: Trombe da caccia.
 23: Musica argentina - Musica di film (Trolei) - Musica campestre.
 0,3-0,30: Musica varia - Marche militari.

GERMANIA AMBURGO

lc. 904; m. 331,9; kW 100
 18: Concerto di dischi.
 19: Banda militare.
 20,18: Serata brillante di varietà e di danze.
 20,30-24: Come Berlino.

MONACO DI BAVIERA

lc. 740; m. 405,4; kW 100
 18: Concerto variato.
 20,18: Serata danzante.
 22,30-24: Come Berlino.

BERLINO

lc. 841; m. 356,7; kW 100
 18: Musica riprodotta.
 19: Programma variato dedicato a Hermann Lohs nel 70° della nascita.
 20,10: Come Lipela.
 22,30-24: Musica da ballo.

BRESLIA

lc. 950; m. 315,8; kW 100
 17: Musica brillante.
 19: Programma variato.
 19,45: Concerto di dischi.
 20,10: Come Amburgo.
 22,30-24: Come Berlino.

COLONIA

lc. 658; m. 455,9; kW 100
 18: Concerto di dischi.
 19: Musica leggera.
 20,10: Cronaca tipica.
 20,45: Concerto di musica inglese antica e moderna (programma da stabilire).
 22,20: Mozart: Discreti-trento in mi bemolle maggiore per violino, viola e cello.
 23-24: Musica brillante e da ballo ritrosissima.

FRANCOFORTE

lc. 1195; m. 251; kW 25
 18: Come Koenigsberg.
 19: Ludwiz Metzger: Der goldene Duden, commed.
 20,5: Introduzione alla trasmissione seguita.
 20,10 (dalla Opernhau): Loretz: Der Wildschütz, opera comica in tre atti.
 23,5: Come Berlino.
 24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I

lc. 1031; m. 291; kW 100
 18: Concerto variato.
 20,10: Come Amburgo.
 22,50-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

lc. 191; m. 1571; kW 60
 18: Musica da camera.
 19: Dischi (Lehar).
 20,30: Come Amburgo.
 22,30: Schubert: Sena-tine in la minore per violino e piano.
 23-23,45: Musica sinfonica belga registrata.

LIPSIÀ

lc. 785; m. 382,2; kW 120
 18: Come Koenigsberg.
 19,20: Musica da camera.
 20,18: Serata danzante.
 22,30-24: Come Berlino.

Su la testa!
 Le tue oppressioni, il tuo abbattimento e l'alta pressione sanguigna, sono solamente le conseguenze del tuo lavoro eccessivo. Fai come faccio io! Irradiati col «Sole d'Alta Montagna» - Originale Hanau - «ci calma, rinforza, rianima. Presto sarai nuovamente un uomo felice!»
SOLE D'ALTA MONTAGNA
 ORIGINALI HANAU
 Apparecchi completi da L. 950 s. l. 1915

Chiedete prospetti gratuiti alla
S. A. GORLA-SIAMA - Sez. ES
 MILANO - PIAZZA UMANITARIA, 2

BERLINO
 lc. 841; m. 356,7; kW 100
 18: Musica riprodotta.
 19: Programma variato dedicato a Hermann Lohs nel 70° della nascita.
 20,10: Come Lipela.
 22,30-24: Musica da ballo.

BRESLIA
 lc. 950; m. 315,8; kW 100
 17: Musica brillante.
 19: Programma variato.
 19,45: Concerto di dischi.
 20,10: Come Amburgo.
 22,30-24: Come Berlino.

COLONIA
 lc. 658; m. 455,9; kW 100
 18: Concerto di dischi.
 19: Musica leggera.
 20,10: Cronaca tipica.
 20,45: Concerto di musica inglese antica e moderna (programma da stabilire).
 22,20: Mozart: Discreti-trento in mi bemolle maggiore per violino, viola e cello.
 23-24: Musica brillante e da ballo ritrosissima.

FRANCOFORTE
 lc. 1195; m. 251; kW 25
 18: Come Koenigsberg.
 19: Ludwiz Metzger: Der goldene Duden, commed.
 20,5: Introduzione alla trasmissione seguita.
 20,10 (dalla Opernhau): Loretz: Der Wildschütz, opera comica in tre atti.
 23,5: Come Berlino.
 24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I
 lc. 1031; m. 291; kW 100
 18: Concerto variato.
 20,10: Come Amburgo.
 22,50-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
 lc. 191; m. 1571; kW 60
 18: Musica da camera.
 19: Dischi (Lehar).
 20,30: Come Amburgo.
 22,30: Schubert: Sena-tine in la minore per violino e piano.
 23-23,45: Musica sinfonica belga registrata.

LIPSIÀ
 lc. 785; m. 382,2; kW 120
 18: Come Koenigsberg.
 19,20: Musica da camera.
 20,18: Serata danzante.
 22,30-24: Come Berlino.

Società Vetraria E. TADDEI & C.
Sede EMPOLI

Negozi di vendita:
 ROMA - Corso Umberto I, N. 307/308 - Tel. 67-471
 MILANO - Via Bigli (ang. Via Verri) - Tel. 75-454
 BRESCIA - Via Cavour, N. 21 - Tel. 23-394
 EMPOLI - Via Fiorentina - Tel. 21-55 e 30-7

Modello Da Vinci - N. 26 del catalogo Vetri Artistici

A TITOLO DI RECLAME.
 Servizio da tavola in vetro tonno - giallo - viola - bleu e in verde "TADDEI".

Servizio per 12 persone composto di N. 48 bicchieri in quattro misure, N. 2 brocche e N. 2 bocce - L. 120
 Servizio per 6 persone composto di N. 24 bicchieri in quattro misure, N. 1 brocca e N. 1 boccia - L. 70

Si eseguisce la spedizione del servizio franco di ogni spesa, consegna a domicilio, e chiunque di invia cartolina agli indirizzi dell'importo del servizio stesso.

CHI DESIDERA CATALOGO COMPENDIENDE 370 DISegni DELLE VARIE ALTRE NOSTRE PRODUZIONI, PUÒ FARNE RICHIESTA CON CARTELLINA VAGLIA DI L. 2

GIOVEDÌ

27 AGOSTO 1936-XIV

MIDLAND REGIONAL

kc 1013; m. 296,2; kW 70

- 18.30: Come Drottwich.
19.15: Musica brillante.
20: Concerto di violino e organo: 1. Mendels.
2) Arloso, b) Bourée.
3. Brahms. Adagio della Sonata in re minore. 3. Saver Eiert: Pastorale.
Schumann: Romanza: 3. Bach-Kreisler: Melodio. 6. Rheinberger: Nopodia.
19.25: Letture da The Sandow in the Rose Garden di D. H. Lawrence.
20.50: London Regional.
21.35: Banda militare.
22.30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc 686; m. 437,3; kW 2,5

- 18.30: Canti popolari.
20: Orchestra sinfonica della Guardia Reale e canto.
22.30-23: Musica ritrasm.

LUBIANA

kc 527; m. 569,3; kW 6,3

- 19.50: Concerto di dischi.
20.30: Concerto ritrasm. da Belgrado.
22.30: Musica da ballo.

LETTONIA

MADONA

kc 583; m. 514,6; kW 50

- 18.40: Canti lettoni.
19.15 (dalla Spiaggia di Riga): Concerto sinfonico: 1. Melartin. Sinfonia n. 6 op 100; 2. Rimski-Korsakov: La grande Partita russa; ouverture; 3. Rachinininov: Concerto per piano e orchestra n. 2.
21.15-22.20: Melodie romantiche popolari (d.).

LUSSEMBURGO

kc 232; m. 1293; kW 150

- 18.15: Concerto di musica brillante e da ballo.
20.5: Musica brillante.
20.45: Musica di operette.
21.15: Concerto vocale con intermezzo di dischi.
22.5: Musica brillante.
23.15-23.30: Danze (d.).

NORVEGIA

OSLO

kc 250; m. 1154; kW 60

- 18.25: Concerto di piano.
20: Concerto di dischi.
20.35: Traadizione letteraria: Tagore, Kipling, Shelley ecc.
20.55: Come Stoccolma.
22.25: Chitarre hawaiaoe.

OLANDA

HILVERSUM 1

kc 160; m. 1875; kW 100

- 18.40: Musica da camera.
19.10: Concerto vocale.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

kc 556; m. 539,6; kW 100

- 19.25: Concerto di dischi.
19.50: Tisot: Un viaggio in Africa sessant'anni fa; radiodramma tratto dal racconto di Stanley alla ricerca di Livingstone.
21.20: Concerto variato.

MONTE CENERI

kc 1167; m. 257,1; kW 15

- 19.30: Musica riprodotta.
20: Ritrasmisione dalla Svizzera interna.
22.30: Fine.

SOTTENS

kc 677; m. 443,1; kW 100

- 19.15: Trasmissione letteraria.

19.45: Concerto di dischi.

- 20.10: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Rajter: 1. Bach-Eiser: Passacaglia in do minore; 2. Brahms: Variazioni sul tema di Haydn; 3. Weber: Ouv. dell'Operon; 4. Dohnanyi: Tonda Simola; ouverture; 5. Bartok: a) Di sera in campagna; b) Danza dei pastori; 6. Rother: Divertimento; 7. Weiner: Carnevale umoresca.
21.30: Serata di canzoni.

UNGHERIA

BUDAPEST 1

kc 545; m. 549,5; kW 120

- 19: Musica brillante.
20: Trasmiss. teatrale: Frammenti di dramma classici.

20.40: Musica zigana.

- 22.30: Conc. orchestrale:
1. Weber: Ouv. dell'Operon; 2. Ravel: Pasena; 3. Weiner: Carnevale; 4. Grieg: Elegia per orchestra d'archi; 5. Goldmark: Nozze campestri, sinfonia.

U.R.S.S.

MOSCA 1

kc 102; m. 1744; kW 500

- 19: Concerto vocale.
20: Musica richiesta.

MOSCA 111

kc 401; m. 748; kW 100

- 18: Trasmiss. d'operetta.
21: Musica da ballo.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc 941; m. 318,8; kW 12

- 19.30: Musica orientale.
20.30: Concerto di dischi.
21.30: Serata teatrale: 1. Verneuil: Du song sur l'hermine; un atto; 2. Freniet: L'exilé; un atto.

RABAT

kc 601; m. 499,2; kW 25

- 20: Concerto di dischi.
21: Mus. araba (dischi).
22.15: Concerto di una Banda militare ritrasmesso da Marocco.
23-23.30: Mus. da ballo.

19.50: Concerto orchestrale: Beethoven: 1. Egmont; ouverture; 2. Concerto n. 5 in mi maggiore per piano e orchestra.
20.40: Rerestazione.
21.10: Musica brillante.
22: Concerto di dischi.
22.50-23.40: Musica da ballo.

HILVERSUM 11

kc 995; m. 301,5; kW 60

- 10.55: Conc. di organo.
21.10: Concerto di dischi.
21.30: Musica brillante.
22.30-23.10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA 1

kc 224; m. 1339; kW 120

- 19.30: Programma var.
21: Concerto vocale di canti popolari.
21.30: Concerto di organo: Regel: 1. Impromptu dalla Sonata op. 60; 2. Benedictus.
22.15: Varietà: Mosaico musicale (dischi).
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA

kc 629; m. 476,9; kW 15

- 19.10: Banda militare.
20.25: Musica leggera.
21.10: Conc. di chitarra.
21.30: Concerto variato.
23.15-24: Mus. da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kc 823; m. 364,5; kW 12

- 18: Musica militare.
19.45: Concerto di dischi.
20.30: Concerto di musica rumena: 1. Flechtenmacher: Ouverture rumena; 2. Enescu: Suite n. 1 in do maggiore; 3. Stefanescu-Nottara: Idillio; 4. Silvestri: Danze popolari romene.
21.45: Mus. ritrasmessa.

SPAGNA

BARCELONA

kc 795; m. 377,4; kW 7,5

MADRID

kc 1095; m. 274; kW 10

- I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCOLMA

kc 704; m. 426,1; kW 55

- 18.15: Concerto di dischi.
19.50: Concerto di violino e di un trio di stionfi.
20.30: Recitazione.
20.55 (Dal Teatro Reale): Altrberg: Fenal; op. 19.25 (Da Vienna): Lehar: ra (atto secondo).
22.5-23: Concerto di musica brillante e da ballo.

L'OCCHIO CHE VEGLIA SU
LA VOSTRA BELLEZZA

Azar Lepit
BOLOGNA

ZAMPIRONI FIDIBUS
UNICI DISTRUTTORI DELLE ZAMPIONI
ESIGETE QUESTA MARCA
Bischoffli gross-hell
Fumicini, Brugliani, Tabacchi, etc.

TRASMISSIONI NOTTURNE

Che il mio padrone di casa non avesse un temperamento facile, avrei anche potuto prevederlo, ma che questo temperamento fosse domabile, e fino a quel punto, proprio no. Almeno stando alle risultanze dei fatti che sto per narrare, dato che per quanto riguarda la conclusione, lascio a voi il tirarne le somme, l'heio se avrà potuto in qualche modo riuscire ad allevare l'oneroso carica che grava sulle spalle di chi è costretto a spobbare tutto il giorno e parte della sera per far quadrare un modesto bilancio. Premesso quindi quanto sopra, nonchè un particolare che ha la sua importanza, e cioè la gentile offerta di un caro amico partito per un lungo periodo di vacanze, di usufruire del suo apparecchio radio, uno potente supereterodina a otto valvole, passo senz'altro alla metodica esposizione dei fatti.

31 luglio Ore 21. Rientro nel mio lussuoso appartamento (una camera d'affitto al 4° piano con vista sui tetti, delle dimensioni di 4x5,5,0) col prezioso carico della radio. Esame generale della situazione in vista della installazione del nuovo venuto, al quale non posso dare il posto d'onore. Spostamento del letto e del tavolo, ammassamento di libri e giugilli in un angolo a terra, liberazione di un tavolino destinato a sopportare il peso dell'apparecchio. Momento di ammirazione compiaciuta e posa del sottoscritto su di una sedia (la più comoda) davanti al tavolino.

Ore 21,30. Inizio della trasmissione con programma nazionale.

Ore 23. La trasmissione continua. Un'altra sedia, e poi un'altra ancora, colle aggiunti di un paio di cuscini hanno mutato la mia posizione da semi-verticale in orizzontale.

Ore 23,30. Beatitudine interrotta da due colpi secchi alla porta. Apro e mi trovo di fronte in tenuta notturna (con giacca) il padrone di casa. Breve discussione e invito formale a chiudere la radio. Rispondo che posso acconsentire a diminuire l'intensità così da non recare disturbo.

1° Agosto. Ore 0,01. La locale è cessata, e corro in cerca di onde sonore nell'etere, onde che raggiugo e faccio mia preda.

Ore 0,15. Nuovo bussare e nuova presa di contatto col padrone di casa. Ripetizione dell'invito sotto forma perentoria. Mia risposta che non intendo cedere ad intimazioni di sorta ora che ho l'America a portata di voce (Vedi Ore 23,30).

Ore 0,30. Idem come sopra. Mio licenziamento immediato con invito formale allo sgombrò all'alba.

Ore 0,45. Sono ormai libero come l'aria, e nella camera si diffondono, sta pure coi dovuti riguardi alla quiete pubblica, i motivi trasmessi al di là dell'oceano. Dalla finestra aperta entra la luna che illumina a giorno la camera. Ho spenta la luce per ragioni di economia. Al di là della parete giunge un brontolio disturbatore. Al alta voce chiedo un po' di silenzio.

Ore 1,10. Nuovo bussare e nuovo ingresso del mio ex padrone di casa. Scambio di insolenze senza seguito.

Ore 1,20. L'importuno è sempre lì. Dice che non può dormire. Rispondo che la cosa non mi riguarda. Sua domanda su che gusto ci provi a star sveglio tutta la notte. Rispondo che riguarda me. Entra in argomento sulle trasmissioni radio.

Ore 1,50. La discussione continua e la trasmissione pure. L'ospite si è seduto ed accenna ad interessarsi a quanto avviene oltre l'Oceano. Frequenti « ah! » di meraviglia. L'atmosfera interna presenta indubbi sintomi di rilassamento.

Ore 2. Il licenziamento è rievocato. Sul tavolo, rimesso in posizione quasi normale, fronggia una bottiglia di liquore offerta dal gentile ospite.

Ore 2,20. L'allungamento delle gambe è reciproco (due poltrone offerte in omaggio alla nostra amicitia da lui, due sedie mie). La discussione è amichevole e domani acquisterà un apparecchio che sarà nostro. La scelta la farò io.

Ore 3. Così nascono le grandi amicizie. Di comune accordo ci stiamo dando del « tu ». Abbiamo scoperto punti di vista in comune. Tra poco offerrò una riduzione di affitto. La trasmissione continua...

JIMMY.

VENERDI

28 AGOSTO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)
 ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW 50
 Napoli: kHz 1014 - m. 271,7 - kW 1,5
 Bari I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW 20
 Bari II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 1
 Palermo: kHz 565 - m. 531 - kW 2
 Bologna: kHz 1222 - m. 245,5 - kW 50
 Milano II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 4
 Torino II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 0,2
 PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
 MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7.45 Ginnastica da camera.
 8-20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: « I CINQUE MINUTI L.E.P.I.T. »
 13,15: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano).
 13,50: Giornale radio.
 14-14,15: Consigli di economia domestica - Dischi.

14,15-15: TRASMISSIONI PER GLI ITALIANI NEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).

16,30-17 e 17,15-17,50: TRASMISSIONI DALL'ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA DI SIENA 1. Brahms: Trio in do min. (pianof.); Maria Teresa Baldeschi: violino; Yvone Stenback; violoncellista; Guglielmo La Volpe - Scuola del M° Arturo Bonucci); 2. Franck: Variazioni sinfoniche (pianista Krino Zia; Kalamiris, con accomp. di un secondo pianoforte - Scuola del M° Alfredo Casella); 3. Dvorak: Adagio e allegro dal Concerto in si min. - violoncellista Guglielmo La Volpe - Scuola del M° Arturo Bonucci); 4. Gluck: Oh del mio dolce ardar; 5. Respighi: Ballata (mezzo soprano Hélène Anguelopoul - Scuola della M° Maria Labini); 6. Porpora: Ari. bl. Bert; Il piccolo asino bianco; c) Castellnuovo-Tedesco: Capitan Fracassa (Violonista Brenno Rebol - Scuola del M° Arrigo Serato).

17-17,15: Giornale radio.
 17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,4 (Roma II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicati vari - Dischi - Giornale radio.

18,50-19,30 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, tedesco, spagnolo).

19-20,4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19,30-20,5 (Roma III): CONCERTO FOLCLORESTICO (Vedi Milano).

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.
 19,20-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GARCIA (Vedi pag. 11).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40. La moglie per un affare

Operetta in tre atti di U. D. RINALDO
 Musica di MANFREDO SZKOLL

Negli intervalli: Michele Favio Del Core: Cronache dell'automobilismo - Cronache italiane del turismo.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30)

23: Giornale radio.
 23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA - MILANO II - TORINO II Ore 20,40

LA MOGLIE PER UN AFFARE

Operetta in tre atti di U. D. RINALDO

Musica di MANFREDO SZKOLL

Personaggi:

Nora (soprano)	Anna Maracani
Lalla (soubrette)	Mina Lykes
Mario Arturo	Enzo Aita
Pippo	Tito Angelletti
Il fattorino	Umberto Torrici
Cap. Pannico	Romeo Vinci
Il direttore del Tabarin	Arturo Pellegrino
Primo cameriere	Aldolfo De Padris
Secondo cameriere	Maria Casera
Terza cameriera di Nora	Virginia Ferrari

Maestro concertatore e direttore d'orchestra UMBERTO MANCINI

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 308,6 - kW 50 - Torino: kHz 1140 m. 263,2 - kW 7 - Genova: kHz 508 - m. 303,1 - kW 10
 Trieste: kHz 1140 - m. 263,2 - kW 10
 Firenze: kHz 610 - m. 491,6 - kW 20
 Bolzano: kHz 536 - m. 559,7 - kW 10
 ROMA III: kHz 1258 - m. 228,5 - kW 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7.45: Ginnastica da camera
 8-20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande

11,30 Trio CHESI-ZARABELLI-CASSONE: 1. Verde: Serenata, valzer; 2. Ciaikovski: Romanza; 3. Vallini: Mattino di neve; 4. Solazzi: Serenata; 5. Krommer: Allegro (dal duetti); 6. De Luca Mancuso: Mattino (cello e pianoforte); 7. Marghal: Stornellata di primavera; 8. Sgambati: Vecchio minuetto.

12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: « I CINQUE MINUTI L.E.P.I.T. »

13,15: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA 1. Culotta: Idillio; 2. Azzone: Baccanale; 3. Vallini: Mattino di neve - Impressioni idilliache; 4. Månneke: Saremo felici per tutta la vita; 5. Waesli: Record d'Andalusia

17,15: Giornale radio
 14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
 16,30-17 e 17,15-17,50: TRASMISSIONI DALL'ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA DI SIENA (Vedi Roma).

17: Giornale radio.
 17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro

19-19,30 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
 19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

ZAMPIRONI FIDBUS

UNICI DISTRIBUTORI
 MILANO
 SANZANI

ESIGETE QUESTA MARCA

ZAMPIRONI

Ritagliati presso tutti i Farmacisti, Drogherie, Tabaccai, ecc.

VENERDI

28 AGOSTO 1936-XIV

19:30-20.5 (Roma III-Genova-Milano II-Torino II): CONCERTO POLICENTRATO: Danze e motivi popolari eseguiti dagli ORGANISTI di BUDRIO e dai FRALETTINI di ERAH INCINO

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi

20.40:

Concerto

del duo pianistico BORNHOLM-SMIRNI

- 1 Turini-Bornholm: Sonata in re bemolle maggiore (Allegro - Andante - Prestissimo)
- 2 Albeniz: Sevillanas
- 3 Granados: Rondalla aragonesa
- 4 Albeniz: Seguidilla
- 5 Rossini: Tarantella.

21.10: Conversazione di Alberto Casella: «Novilunio di Settembre»

21.20:

Canzoni antiche e moderne

ORCHESTRA CETRA diretta da PIPPO BARIZZA
23: Conversazione di Oigi Michelotti: «Personaggi di teatro: Ifigenia»

22.10: MUSICA DA BALLO dal LIDO GAY di TORINO:
ORCHESTRA ANGELINI (fino alle 23.30)

23: Giornale radio

23.30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kt. 592: m. 506,8 kW 100

19.10: Musica moderna americana e inglese (dischi)

19.55: Concerto di una banda militare ritrasmesso dall'Alja: 1. Dukker: *Marsia da Tamburi*; 2. Berlioz: *Carnavale romano*, ouverture; 3. Weinberger: *Frammenti da Schandau*, il suonatore di cornamusa; 4. Wagenaar-Bouwman: *Dur* (frammenti dell'opera *Il doge di Venezia*); 5. Bizet: *Suite n. 1 dell'Arlésiano*

22.10: Musica brillante

23.45-1: Concerto di musica brillante e da ballo

BELGIO

BRUXELLES I

kt. 620: m. 483,9 kW 15

BRUXELLES II

kt. 932: m. 321,9 kW 15

I programmi non sono annunciati

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kt. 638: m. 470,2 kW 120

19.20: Concerto di dischi

20: K. Weiss: *Il fume*, opera

21: Trasmissione letterario-musicale: *Don Giovanni* (musiche di Mozart); Liszt: *Strauss e parole di Grabe*; Bystron, Deiter: *Lenau*

BRATISLAVA

kt. 1004: m. 298,8 kW 13,5

19.20: Trasm. da Praga

22.30-23: Dischi

BRNO

kt. 922: m. 325,4 kW 32

19.30: Concerto vocale

20: Trasm. da Praga

KOSICE

kt. 1158: m. 259,1 kW 10

19.20: Trasm. da Praga

22.30-23: Da Bratislava

MORAVSKA OSTRAVA

kt. 1113: m. 269,5 kW 11,2

Dalle 19: Trasmissione da Praga

IL GIORNALE RADIO

viene trasmesso nei giorni feriali alle ore: 8 - 12.45 - 13.50 - 17 - 20.5 - 23 (nelle sere d'opera nell'ultimo intervallo o dopo l'opera); nei giorni festivi alle ore: 8.30 - 12.45 - 20.5 - 23 (nelle sere d'opera come nei giorni feriali).

IL NOTIZIARIO SPORTIVO

viene diffuso normalmente alla Domenica dalle ore 16.45, alle ore 18.45; negli intervalli dei concerti: alle ore 19.30 e alle ore 23.

Negli altri giorni il notiziario sportivo è compreso nel Giornale radio.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kt. 240: m. 1250 kW 60

20.10: Musica da camera: 1. Haydn: *Trio n. 1* in sol maggiore per piano, violino e cello; 2. Beethoven: *Trio n. 1* in bem maggiore per piano, violino e cello

20.35: Radiodramma

21.35: Concerto vocale

22.15: Musica di opera

23-0.30: Mus. da ballo

FRANCIA

BORDEAUX LAFAYETTE

kt. 1077: m. 278,6 kW 12

20.15: Trasmissione dal Teatro Nazionale dell'Opera

GRENOBLE

kt. 583: m. 514,6 kW 15

20.30: Come Parigi P T T

LILLA

kt. 1213: m. 247,3 kW 50

19: Musica riprodotta

19.30: Dischi richiesti

20.30: Come Parigi P T T

LYON LA DOUA

kt. 648: m. 463 kW 100

13.10: Programma var

20.15: Concerto di dischi

20.19: Come Parigi P T T

22.15: Come Radio Parigi

MARSIGLIA P.T.T.

kt. 749: m. 400,5 kW 90

20.15: Concerto di dischi

20.30: Come Parigi P T T

PARIGI P. P.

kt. 959: m. 312,8 kW 60

19.37: Concerto di dischi

20.28: Concerto variato

20.35: Varietà: Suggestioni radiofoniche

22-23: Musica brillante e da ballo (orchestra e dischi)

PARIGI P. T. T.

kt. 695: m. 431,7 kW 120

19: Concerti sinfonico

19.38: Musica sinfonica: 1. Rossini: *Ouverture della Gazzia ladra*; 2. Saint-Saëns: *Enrico VIII*, balletto

20: Conversazione musicale: *La musica pittorica (La montagna)*

20.30: Trasmissione federale in occasione dell'anniversario della nascita di Goethe (la Comédie Française): Goethe: *Epomoni* dramma (adatt.)

PARIGI TORRE EIFFEL

kt. 1456: m. 206 kW 5

20.30: Musica da camera e canto: 1. Bach: *Sonata per due violini, cello e piano*; 2. Canto: 3. Schumann: *Carnavale*

GERMANIA

AMBURGO

kt. 904: m. 331,9 kW 100

18: Progr. variato

19: Lohse: *Der rote Himmeln*, radiocineti con musica di Giraletta

20.10: Come Breslavia

21: Come Koenigswusterhausen

22.30-24: Come Stoccarda

BERLINO

kt. 841: m. 356,7 kW 100

18: Come Monaco

19: Cori e musica su strumenti popolari

20: Serata di varietà: *Wer uns getraut*

22.30-24: Come Stoccarda

BRESLAVIA

kt. 950: m. 315,8 kW 100

18.30: Concerto di dischi

19: Programma variato dedicato a Hermann Löns

20.10: Mus. da camera: 1. Beethoven: *Sonata in re maggiore op. 69*, per cello e piano; 2. Chopin: *Sonata in sol minore op. 65* per cello e piano

21: Cori di minati

22.30-24: Mus. da ballo

COLONIA

kt. 658: m. 455,9 kW 100

18: Concerto di musica popolare e brillante

20.18: Serata dedicata alla vita militare

21.10: Varietà brillante

22.20: Concerto di Lieder - Iudi Händel: *Trio per due violini e cello*

23: Cori di minati

23.24: Come Stoccarda

FRANCOFORTE

kt. 1195: m. 251 kW 25

18: Musica popolare

19: Trasmissione dedicata a Hermann Löns nel 70 della nascita

20.10: Concerto orchestrale sinfonico 1. Beethoven: *Overture del balletto Le creature di Prometeo*, op. 43; 2. Mozart: *Mia speranza adorata*, aria da concerto per soprano, con orchestra

3. Beethoven: *Sinfonia n. 8* in fa maggiore op. 93; 4. Anders: *Aria da concerto in re maggiore op. 66* per soprano con orchestra

5. Strauss: *Moglie e trasfigurazione*, poema sinfonico op. 24

22.30: Come Stoccarda

24-2: Concerto notturno: *Parte prima*; Musica registrata *Parte seconda*: Musica per flauti

1. Rameau: *Suite*; 2. Gouvy: *Piccola suite* op. 90; 3. R. Strauss: *Serenata in mi bemolle*, op. 7

KONIGSBERG I

kt. 1031: m. 291 kW 100

18: Come Lipsia

19.15: Lieder per coro

20.10: Musica sinfonica moderna: 1. Huber-Anderech: *Freduta* per un'opera brillante; 2. Grieg: *Queen's Hall*; 3. Zilcher: *Come di*

STRASBURGO

kt. 859: m. 349,2 kW 100

18.30: Concerto di piano

19.15: Danze (dischi)

20.30: Oscar Strauss: *La Teresina*, opera in tre atti

22.45: Come Radio Parigi

TOLOSA

kt. 913: m. 328,6 kW 60

18: Musica varia - Canzonette - Musica brillante

19: Musica di film - Danze - Musica varia

20.10: Musette - Arie di operette - Musica sinfonica

21.10: Puccini: *Selezione della Tosca* (dischi)

21.40: Musica di operette

22: Mus. di Pianquette

22.40: Musica da ballo

23.10: Musica di film - Orchestra argentina - Marche militari

0.5-0.30: Mus. brillante

piace, suite; 4. Rudinger: *Estancia*

21.15: Radiocomedie

22.20-24: Conc. di dischi

KONIGSWUSTERHAUSEN

kt. 191: m. 157,1 kW 60

18: Musica popolare

19: Concerto di dischi

20.10: Programma musicale variato: *Melodie al crepuscolo*

21: Concerto orchestrale sinfonico; Mozart: 1. *Hoffer*, *Serenade*; 2. Canto: 3. *Sinfonia in sol minore*

22: Musica per flauto e cembalo 1. Marin-Mairals: *Idillio*; 2. A. Scarlatini: *Bourrée*; 3. Haendel: *Sonata da ballo*

LIPSIA

kt. 785: m. 382,2 kW 120

18: Concerto variato

19: Programma regionale

20.10: Concerto variato di bande militari (programma da stabilire)

22.20: Concerto sinfonico diretto da Hans Weisbach: Bruckner: *Sinfonia n. 1*

23.20-24: Come Stoccarda

MONACO DI BAVIERA

kt. 740: m. 405,4 kW 100

18: Musica brillante

19: Programma variato per i contadini

20.10: Conc. di dischi

21: Orchestra e coro femminile 1. Weismann: *Preliudio* (Saggio di *Notte d'estate*)

2. Weiz: *Traumsummernacht* per coro femminile; *Prace*, op. 14; 3. Dellus: *Notte d'estate sul fiume*; 4. Reus: *Idillio d'estate*; 5. Mozart: *Serenata notturna*

22.20: Cronache varie

23.20-24: Come Stoccarda

STOCCARDA

kt. 574: m. 522,6 kW 100

18: Programma variato

19.30: Lieder per coro

20.10: Concerto popolari del Brandeburgo

20.10: Locks: *Sopranino* di Schumann, fantasia radiofonica

20.50: Danze (dischi)

22.30: Concerto orchestrale: Massenet: *Ouverture della Fedra*; 2. Verdi: *Melodie dall'Aida*; 3. Wagner: *Viaggio di Sigfrido sul Reno*; 4. R. Strauss: *Melodie da Arianna a Nesso*; 5. Dvorak: *Prace nel bosco*, adagio per cello e orchestra; 6. Strauss: *Valzer dell'imperatore*; 7. Nessler: *Prace*, dal *Trombettiere di Sackin*

24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH

kt. 200: m. 1500 kW 150

18.30: Organo da cinema

19.15: Concerto variato

20: Musica alla Promenade Concert di

CROFF

Società Anonima - Capitale L. 3.000.000 Interam. versato

STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TENDERIE - TAPPETI PERSIANI E CINESI

Sede MILANO, Via Meravigli 16

PILIALI

BONVA, Via XI Settembre, 23 NAPOLI, Via Chiastoneo, 6-8a
GENOVA, Corso Umberto I (ang. Piazza S. Marcello) - BOLOGNA, Via Rizzoli, 31
PALERMO, Via Roma (angolo via Casor)

GIOIE CALDERONI

MILANO Via Durini, 31
1° Piano

AUTORI GIOVANI

desiderate vedere pubblicate gratuitamente le vostre opere? Chiedete informazioni alla Casa Editrice A. B. C. - Via Ludovico, 19 - TORINO

retto da Henry Wood; Beethoven: Egmont, ouverture; 2. Adalide, canto con orchestra; 3. Concerto n. 5 in mi bemolle (L'Imperatore), per piano. 21: Varietà brillante: «Snappy» and «Happy».

22:20: Orchestra della B.C.C. diretta da R. Aulstin e battono: 1. Auber: Il cavalletto di bronzo, ouverture; 2. Canto: 3. Granger: My robin is to the greenwood gone, 4. Grainger: Lord Peter's Stable-boy; 5. Stanford: Suite di danze antiche, 4. Canto: 7. V. Williams: Una suite di canti popolari.

23:15: Musica da ballo (Sydney Lipton).

23:30-24: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL

kc 877: m. 342.1: kW 50

18:30: Come Proitwich 20: Campion di scacchi 20:55: Musica da ballo 21: Richard Strauss: Enoch Arden, melodramma (piano e recitazione) 21:35: Concerto di violino: 1. Haendel: Fregliera, 3. Flocco: Allegro; 3. Dvorak: Pezzi romantici op. 75; 4. Faganini-Kreisler: Capriccio n. 20; 5. Weber: Rondo brillante 22:30: Musica da ballo (Sydney Lipton)

23:40-24: Letture dai Ricordi di Marco Aurelio

MIDLAND REGIONAL

kc 1013: m. 296.2: kW 70

18:30: Come Drottwich 20: London Regional 21:35: Arie per baritono con c. e soli di cello 22:30-24: London Regional

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc 686: m. 437.3: kW 2.5

18:30: Concerto vocale 19:50: Concerto di dischi

20 (da Zagabria): Concerto di piano 20:30: Trasmissione umoristica 21:30: Concerto di dischi 22:20-23: Concerto dell'Orchestra della Stazione.

LUBIANA

kc 527: m. 569.3: kW 6.3

19:50: Concerto di dischi 20:30: Concerto vocale 21:15: Piano e fisarmonica 22:30: Dischi inglesi.

LETTONIA

MADONA

kc 583: m. 514.6: kW 50

18:15: Concerto di dischi 19:5 (dalla Spiaggia di Riga): Concerto orchestrale e vocale di musica romantica 21:15: Mus. brillante (d.)

LUSSEMBURGO

kc 232: m. 1293: kW 150

18:15: Concerto di musica brillante e da ballo 20:55: Musica brillante 21: Concerto di piano dedicato a Liszt; 1. Benediczione di Dio nella solitudine; 2. La predica di San Francesco agli uccelli; 3. San Francesco sulle acque 21:35: Recitazione 21:45: Concerto di dischi 22:25: Musica brillante 23:30-24: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

kc 260: m. 1154: kW 60

19:45: Solf di fisarmonica 20:30: Concerto di dischi (musica sinfonica) 20:55: Radiocorredia 22:15-22:45: Come variato

OLANDA

HILVERSUM I

kc 160: m. 1875: kW 100

19:3: Conversazione musicale 20:10: Concerto di violoncello e piano 21:10: Concerto di dischi.

Con lo scopo di rendere più comprensiva attraverso lo studio delle Regioni nella loro struttura tradizionale e storica la ripartizione dell'AFRICA ORIENTALE ITALIANA deliberata dal Governo Nazionale con legge 1° Giugno c. a.

IL «RADIOCORRIERE»

a tutti coloro che invieranno la quota d'abbonamento semestrale o annuale entro il 31 Agosto c. m.

OFFRIRÀ IN OMAGGIO un piccolo alante con cartine traforate

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

pubblicato in questi giorni da Enrico Ortelli di Genova con il metodo originale del professore Giovanni De Agostini

L'abbonamento annuale al «Radiocorriere» costa L. 85; quello semestrale L. 45; tutti e due possono essere da qualsiasi settimana.

22:20: Funzione religiosa 22:45: Jazz (dischi) 23:15-23:40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II

kc 995: m. 301.5: kW 60

19:55: Concerto variato di una Banda militare 22:10-23:10: Concerto di dischi

POLONIA

VARSAVIA I

kc 24: m. 1339: kW 120

19: Potpourri orchestrale e vocale di melodie di film 21: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Nicolai: Ouverture delle Ailece comandanti di Windsor; 2. Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore; 3. Beethoven: Sui Tatra; 4. Zorndin: Danze dal Principe Igor 22:15: Musica da ballo

PORTOGALLO

LISBONA

kc 629: m. 476.9: kW 15

19: Concerto variato 20: Musica ritraemera. 20:35: Musica leggera 21:00: Come di capella. 21:20: Musica leggera 23:10-24: Mus. da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kc 821: m. 364.5: kW 12

18: Musica da ballo 19:35: Concerto di dischi 20:20: Verdi: Rigoleto, opera in 3 atti (dischi, in italiano)

SPAGNA

BARCELONA

kc 795: m. 377.4: kW 7.5

MADRID

kc 1095: m. 274: kW 10

1 programma, non sono arrivati.

SVEZIA

STOCKOLMA

kc 704: m. 426.1: kW 55

19:30: Concerto vocale 20:30: Concerto corale 21: Oljelund: Peniston Kypris, commedia 22-23: Concerto musicale brillante e da ballo.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

kc 556: m. 539.6: kW 100

19:15: Concerto vocale di canti popolari negri dell'Africa

19:40: Musica brillante 20:10: Concerto di Weber 21:10: Concerto orchestrale dedicato a Weber 21:30: Concerto strumentale 21:50: Sei sonate progressive, per piano e violino 21:50: Valse viennese.

MONTE CENERI

kc 1167: m. 257.1: kW 15

19:30: Musica riprodotta, 20: La serata dei desideri, pezzi richiesti alla Radiorchestra. 20:45: Ritrasmissione

SOTTENS

kc 677: m. 443.1: kW 100

20:10: Concerto variato (programma da stabilire) 20:30: Varietà teatrale. 21: Seguito del concerto 21:30: Varietà popolare (orch. campestre, coro, fisarmonica e soli)

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc 546: m. 549.5: kW 120

18:50: Violino e contrabbasso 21:30: Orch. dell'Opera diretta da Fridl: 1. Weber: Ovv dell'Europa; 2. Mozart: Sinfonia Jupiter; 3. Weiner: Suite ungherese 23:5: Musica liriana

U.R.S.S.

MOSCA I

kc 172: m. 1744: kW 500

19: Programma variato

MOSCA I II

kc 401: m. 748: kW 100

18: Musiche di Rimski-Korsakov e di Borodin. 19: Concerto di dischi 21: Musica da ballo.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc 943: m. 318.8: kW 32

19:30: Musica orientale 20:30: Concerto di dischi 21:30: Concerto orchestrale e vocale; melodie celebri

RABAT

kc 601: m. 499.2: kW 25

20: Concerto di dischi 21: Musica araba vocale e strumentale da Fek. 22:15: Beethoven: Nona sinfonia con coro in re minore (dischi). 23:15-23:30: Danze

LA PAROLA AI LETTORI

FRANCESCO L. - Nuébis (Sassari).

Possiedo da circa un anno e mezzo un apparecchio a cinque valvole. Esso ha sempre funzionato bene. Solo da pochi giorni, dopo circa quaranta giorni che è acceso, viene fuori un forte rumore che copre quasi la modulazione. Se spengo e riaccendo, per tre o quattro minuti l'apparecchio funziona bene, poi il disturbo ricomincia.

Il difetto è da imputarsi o a una valvola difettosa o a un condensatore dell'altro, questo Le consigliamo di cominciare a far rivedere le valvole, e solo dopo essersi sincerato della loro efficienza, far esaminare da un tecnico le diverse parti del suo apparecchio.

RADIOAMATORE TORINESE.

Possiego un apparecchio a cinque valvole (onde corte-medie) che ha sempre funzionato bene. Da qualche tempo, però, si verifica il seguente inconveniente: nel capitele stazione di Roma II, m. 25.40, alle ore 14:15, sento ad intervalli un rumore che assomiglia a quello di un motore d'aeroplano, e che aumenta nel girare verso il massimo il controllo del volume. Questo rumore disturba molto la ricezione. Da che cosa dipende e come rimediare?

Il disturbo lamentato sulla ricezione di Roma II è forse dovuto a disturbi provocati da qualche canaglia di elettro-motore esistente nelle vicinanze della sua abitazione. Crechi di individuare per poter pregare il proprietario ad adottare i dispositivi antiperturbatori stabiliti dalla legge.

ABBONATO BARESE.

Possiego un apparecchio a sette valvole da circa tre anni. Esso è fornito di antenna esterna e terra. Non riesco peraltro a ricevere la stazione di Bari II. Come mai? Vorrei anche sapere perché, durante un temporale, pur essendo spento l'apparecchio, si producono vicino al commutatore d'onda delle frequenti scintille.

Probabilmente la gamma di ricezione del suo apparecchio non arriva oltre i 1300 kHz. La stazione di Bari II ha la frequenza di 1357 kHz, e quindi si giustifica la mancata ricezione. Le scintille notate sul suo ricevitore durante il temporale, erano dovute a scariche di moltipliche captate dall'antenna esterna; in caso di temporali è meglio staccare sempre la terra dall'antenna esterna, staccandola dal ricevitore.

D. C. B. - Trapani.

Possiego da due mesi un apparecchio radio supereterodina. Introducendo la presa di terra nella buccia «terra» non riesco a sentire nessuna stazione, mentre se l'ho funzionare l'apparecchio senza terra (senza antenna, ricevo molto, ma molto) ricevo, a ricevere alcune stazioni. Per avere una buona ricezione debbo applicare l'aereo, oppure introdurre nella buccia «antenna» e la presa terra. Sulle stazioni ad onde corte ho una ricezione a forti attenuamenti.

Il funzionamento del suo apparecchio è perfettamente normale. Senza alcuna conduttore, si stabilisce nella buccia «antenna», esso funziona regolarmente, anziché come supereterodina, come apparecchio a reazione, utilizzando la massa della «chassis» come accoppiatore fra i circuiti di giacca e di griglia. Mettendo a terra tale massa, il funzionamento si stabilisce e la ricezione a reazione cessa. Per ricevere occorre invece fornire l'apparecchio ad un circuito d'aereo, sia pure di dimensioni ridotte. Nelle onde corte i fenomeni di «jading» sono assai più accentuati che nelle onde medie, e pertanto sono giustificati gli attenuamenti da lei constatati.

A. G. B. - Bologna.

Mi sono autoconcostruito un apparecchio a tipo valvole. Esso presenta l'inconveniente, nella gamma di ricezione dal 600 al 200 metri, di essere molto più potente nella ricezione delle onde più lunghe rispetto a quella delle onde più corte. Ad esempio, sento forte Firenze, meno forte Roma, piano Milano e addirittura impercettibile Trieste. Oltre a questo, mentre nelle onde di 500 metri la sensibilità è ottima, nelle onde di 200 metri, diminuendo tanto che nelle lunghezze di 300 o 250 metri ricevo tre o quattro stazioni per volta.

Entrambi gli inconvenienti sono prodotti dalla bobina d'aereo, che presenta una indotta maggiore, senza quanto più alta è la frequenza di ricezione (e minore quindi la lunghezza d'onda). È perciò opportuno adottare bobine avvolte con filo grosso, o con filo speciale a più capi isolati tra di loro.

RADIOAMATORE DI MESSINA.

Possiego da un anno un apparecchio ricevete a cinque valvole e ricevo direttamente bene tutte le principali stazioni, ma non bene quella di Napoli: la voce arriva debolissima e bisogna stare con l'orecchio vicino all'altoparlante per poter sentire qualche parola. Quando si domanda: «chi parla?» la stazione di Napoli, sta per la sua debolissima potenza, sia per il fatto che trasmette su onda comune con altri trasmettitori stranieri, non può essere ricevuta regolarmente che in Napoli e dintorni.



Non richiede cottura - Convenienza massima
Risparmio di tempo - Assoluta praticità

S.A.C.A. «La Littoria»

STABILIMENTO PIACENZA
SEDE: MILANO - VIA HORONE, 8

SABATO

29 AGOSTO 1936-XIV

VETRINA LIBRARIA

CARLO GOLLINI: Tutte le opere, vol. II - Rillegato in tutta pelle blu impressa in oro - Ed. Mondadori, Milano.

Si può ben dire che questo volume è di alta attualità, giacché dura ancora l'eco del grande successo civile recite guidandone date a Venezia, Gollini, del resto, non passa mai di moda. Ogni suo lavoro, letto o visto in teatro, è sempre una festa. Questo secondo volume di tutte le opere del nostro massimo commediografo comprende ben 14 commedie: *Il Servitore di due padroni - Il trappatore - I due gemelli veneziani - L'uomo prudente - In vedova scialtra - La puccia ovata - La buona moglie - Il cavaliere e la dama - L'avvocato veneziano - Il padre di famiglia - La famiglia dell'antiquario - L'erede foruncata - Il Teatro contro - Le femmine puntigliose*. È stato curato da Giuseppe Orlandini, il nostro maggiore sculatore, il cui nome basta a garantire l'estrema scrupolosità dell'edizione.

Con l'Esercito Italiano in Africa Orientale - Edizione Mondadori - Milano.

Noni 52 narrazioni di 30 giornalisti che parteciparono alle azioni belliche, inquadrate in una esposizione storico-militare di tutto il conflitto. Si pubblica in fascicoli di estesa pagine con molte illustrazioni nel testo e fuori testo.

CARLO AGRATI: I Mille nella storia e nella leggenda - Collezione «Le Bete» - Ed. Mondadori - Milano.

Le opere sulla meravigliosa impresa garibaldina sono numerosissime. Ma questa dell'Agresti è il primo vero studio completo di analisi e di critica; che ne consideri e controlli ogni episodio e cerchi la verità tra tante versioni contrastanti e veramente ingrandite. L'Agresti percorse ben tre volte l'Italia, nella della gloriosa legione, frugando negli archivi delle varie località e raccogliendo i ricordi che ancora restano nella viva tradizione popolare. Ne soprattutto il valore dell'opera deriva dai documenti inediti: tolti dall'Archivio Sirtori e da quello Orsini, entrambi all'Ambrosiana di Milano, il cui riordino è affidato all'Agresti stesso, ad essi altri documenti, tolti si aggiungono dall'archivio Gariboldino e di quella Bertani presso il Museo del Risorgimento di Milano ed altri ancora di uffici di Palermo e di Napoli.

FEDERICO DE MARIA: Rinascimento e tradizione, polemiche e conversazioni - Editrice Jonica - Catania.

Il collega Federico De Maria, poeta robusto e giornalista battagliero, nonché intelligente regista della Compagnia drammatica della Stazione radiofonica di Palermo, ha raccolto in questo suo volume parecchie delle più interessanti conversazioni da lui fatte al microfono e qualcuna delle polemiche da lui nescce sui giornali su temi di attualità. *Conversazioni su problemi d'arte, polemiche su questioni artistiche - Quadrato, solido nell'esposizione di un argomento - Il Dr. Maria riesce ad interessare ed ambire a convincere con la sua dialettica mordente. Le sue osservazioni acute e le sue deduzioni logiche. E anche quando non persuade proprio, fa rimanere perplessi e dubbiosi, ed è molto.*

D. E. RAVALLIO: Il Radiolibro - Terza edizione - Editore Ullrich Hoepli, Milano.

Delle scintillanti pagine di questo libro, ben centonovanta sono dedicate agli schemi completi di apparecchi radio commerciali. Un intero capitolo è dedicato agli apparecchi radio di facile costruzione. Un capitolo agli strumenti di misura ed al loro uso. Numerose figure e svariati esempi pratici rendono facile a chiunque le condizioni da seguire per la eliminazione dei disturbi sia all'apparecchio ricevente che alla loro origine. Interessante è notare che il Radiolibro è provvisto di quattro indici, in modo da semplificare all'estrema la ricerca di qualsiasi argomento dato, informazione, ecc. Tutto il libro è scritto e congegnato in modo da risultare praticissimo e indispensabile a chiunque si dedichi alla radio.

Dovete fare un regalo ?

Ricordate che in ogni circostanza il regalo di un buon apparecchio Radio è sempre il più gradito.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II
(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale).
ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,2 - kW 1,5
BARI I: kHz 1050 - m. 283,3 - kW 20
O BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40.

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12,15: DISCHI.
12,45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
13,10: CONCORSO DI ARILITA' ELAH.
13,15: CONCERTO DI MUSICA VIVA diretto dal M.^o UMBERTO MANCINI: 1. Cordone. *Baruffe* trasterzino; 2. Cocola. *L'histoire d'un Pierrot*, fantasia; 3. Chopin. *Préludio in mi minore* (arr. Manicini); 4. Kálmán. *La principessa del circo*, fantasia; 5. Vallini. *Ultimo fiore*, tango.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache del turismo - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO del MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).
16,40: LA CAMERA DEI BALLATI E DELLE PICCOLE ITALIANE (vedi Milano); (Palermo): Cunti e leggende eseguite dalle allodole di Lodoletta.
17: Giornale radio - Cambi - Estrazioni del Regio Lotto.
17,15: MUSICA DA BALLO (Vedi Milano).
17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: ONOREVOLI DEL GIUDICE: «La Polizza XXI Aprile».

18-18,30 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
18,20-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Cronache dello sport - Musica varia - Giornale radio.
18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.
19-20,34 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - Dischi.
19-20,39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Cronache dello sport - Giornale radio.
19,5-19,20 (Roma): Cronache italiane del turismo (esperanto).
19,20-19,43 (Roma): Musica varia.
19,40-20,4 (Palermo): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).
20,5 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.
20,30: Cronache italiane del turismo.

20,40: **Ragionare**
Commedia in un atto di GINO VALORI (Novità).

Personaggi:
Domenico Anzani Franco Becchi
Michele Anzani Silvio Rizzoli
Lucia Anzani Giuseppina Falcini
Fausta Anzani Nella Maracci
Maria, nipote di Domenico Gina Sammarco
Alberto Morelli Stefano Sibaldi
Rag. Goffredini Emilio Calvi
Lina, cameriera in casa Anzani Aida Ottaviani
Regia di ALBERTO CASELLA

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLOGNA
ROMA III
Ore 20,45

L'ARLESIANA

Dramma lirico in tre atti e quattro quadri di L. MARENCO

Musica di
FRANCESCO CILEA

Personaggi:

Bianca Manzi Gilda Pederzini	Padre Lia Simonc
Vivetta Lia Falconeri	Baldassarre Stefano Melatti
Melillo Luigi Bernardi	L'Innocente Luigia Castellazzi
Mario Bruno Salschütz	

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
GIUSEPPE ANTONICELLI
Maestro del coro V. VENEZIANI

21,20: **Concerto orchestrale**
diretto dal M.^o ENNIO ARLANDI con il concorso del mezzosoprano MARIA MARCUCCI

1. Mozart: *Tito, ouverture*.
2. Schoenberg: *Kammersymphonie*
3. Sognozzo: *Quadri russici*
4. Zandonini: *Il fiuto magico*
5. De Falla: *El amor brujo*, balletto (soprano M. Marcucci).

Nell'intervallo: Notiziario di varietà.
Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO dal RISTORANTE ORFEO di Milano (fino alle 23,30).
23-23,15: Giornale radio.
23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLOGNA ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,8 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 m. 263,7 - kW 7 - GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW 20
BOLOGNA: kHz 536 - m. 559,7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW 1
BOLOGNA inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M.^o I. CURTATA: 1. Solazzi. *Copodimonte*; 2. Stajano. *Autunno*; 3. Bixio-Culotta. *Biziana*, selezione di motivi; 4. Analdi. *Carnesale*; 5. Gragnani. *Sotto la luna*.
12,15: Dischi.

ZAMPIRONI FIDIBUS

UNICI DISTRIBUTORI
ZAMPIRONI

ESIGETE
QUESTA MARCA

ZAMPIRONI

Rivolgetevi presso tutti i
Fornacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
 13.10: CONCORSO DI ABILITA' ELAH - Dischi.
 13.15: ORCHESTRA (MANGINI) (Vedi Roma).
 14.14.15: Cronache italiane del turismo - Dischi.
 16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Yambo: Dialoghi di Ciuffettino.
 17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.
 17.15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA PRATO dal SAVOIA BAGNI di TORINO.
 17.50-17.55: Bollettino presagi.
 17.55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (Vedi Roma).
 18.10-18.40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati VARI.
 19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
 19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto
 20.30: Cronache italiane del turismo.
 20.40: Cenni sull'opera L'Arlesiana.
 20.45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.
L'Arlesiana
 Dramma lirico in tre atti e quattro quadri di LEOPOLDO MAENCO
 Musica di FRANCESCO CILEA
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GIUSEPPE ANTONICELLI
 Maestro del coro: VITTORIO VENEZIANI
 (Vedi quadro a pag. 30).
 Negli intervalli: Conversazione di Carlo Montani.
 Conversazione dell'on. Titta Madia.
 Dopo l'opera: Giornale radio.
 Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

Le calze elastiche o fasce che usate per Venie Varicose, Flebiti, ecc. Vi danno noia? Non Vi vanno bene? Non hanno efficacia? Cutaletta? Non hanno durata? Chiedete: allora girate l'ampio catalogo N. 6 (con opuscolo sulle varie indicazioni per prendere da sé le misure, ecc.) delle nuove, perfette, veramente superiori calze elastiche.
CALZE ELASTICHE
 Fabbrica C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

RADIO COTE D'AZUR
 kt 1276: m. 235.1; w 27
 18.30: Varietà brillante.
 19: Concerto di dischi.
 21.10: Concerto sinfonico da Monte Carlo 1. Mendelssohn: Frammento del Sogno di una notte d'estate; 2. Chausson: Visione; 3. Godard: Nel villaggio; 4. Delibes: Sylvia; 5. Glinka: Kamarinskaja; 6. Beethoven: Adagio della Sonata al clavicembalo di luna; 7. Weber: Jubelouverture.
 22.15: Ritrasmisulazione.

STRAZBURGO
 kt 913: m. 349.2; w 100
 19: Programma variato.
 20.15 (Da Vichy): Donizetti: Lucia di Lammermoor, opera in tre atti.

TOLOSA
 kt 913: m. 328.5; w 60
 18: Melodie - Musica varia - Musiche di film.
 19: Arle di operette - Musica da ballo - Musica varia.
 20.10: Marce militari - Canzonette - Musica viennese.
 21.10: Benatzky: Selezione dell'opera Il cavallino bianco (dischi).
 22: Danze - Musette.
 23: Musica varia - Canto.
 0.5-0.30: Musica varia - Marce militari.

RADIO PARIGI
 kt 182: m. 1648; w 80
 18.30: Musica varia.
 20: Concerto di melodie (piano e canto).
 20.45: Cautelle Mendes: La regina di Fiammetta (selez.) racconto drammatico in quattro atti e cinque quadri con musica di Xavier Leroux.
 23.15-0.15: MUS. leggera.

RENNES
 kt 1040: m. 288.5; w 120
 19.45: Concerto di dischi.
 20.30: Concerto orchestrale sinfonico. 1. Mozart: Sinfonia in do maggiore; 2. Borodine: Corti giganti; 3. Turina: a) Il Giardini Santo a Salsipala; b) Sotto gli aranci; c) I benedici di nazanzuliana; di Cordova in festa; 4. Dargomyzski: Fantasia su aria Enlilant; 5. De Séverac: a) Mimi en marquette; b) Philis; c) Valse romantico; di Cortogegio catalano; 6. Cui: Suite; 7. De Falla: Due danze dalla Vita breve.

GERMANIA
AMBURGO
 kt 904: m. 331.9; w 160
 18: Musica brillante.
 19: Programma variato.
 20.10: Come Berlino.
 22.30-1: Mus. da ballo.

BERLINO
 kt 841: m. 356.8; w 100
 19: Il Nanga-Parbat.
 20.10: Serata brillante di varietà e di danze.
 22.30: Come Lipsia.
 24-1: Musica da ballo.

BRESLAVIA
 kt 950: m. 315.8; w 100
 18: Concerto bandistico e corale di musica e Liedere popolari.
 19.15: Cora di Conacchi del Don.
 20.10: Serata brillante di varietà e di danze.
 Verso la fortuna.
 22.30-24: Come Lipsia.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA
VIENNA
 kt 592: m. 506.8; w 100
 19.23: Ciclo Iohannino (3): Lehár: Lo sposo degli dei, operetta in un preludio e due atti.
 21.40: Cronache varie.
 22.10: Concerto di cello e piano: J. Bréval: Sonata in sol maggiore; 2. Schubert: Sonata in la minore.
 23.5-1: Musica da ballo.

BELGIO
BRUXELLES I
 kt 620: m. 483.9; w 15
BRUXELLES II
 kt 932: m. 321.9; w 15
 I programmi non sono arrivati.

CECOSLOVACCHIA
PRAGA I
 kt 638: m. 470.2; w 120
 19.30: Moravská Ostrava.
 20.30: Trasm. da Brno.

MORAVSKA-OSTRAVA
 kt 1113: m. 269.5; w 11.2
 19.30: Concerto di musica e di danze popolari ceche.
 20.30: Trasm. da Brno.
 22.15-23.30: Come Praga.

DANIMARCA
KALUNDBORG
 kt 240: m. 1250; w 60
 20: Grande serata di varietà e di danze per i giovani.

FRANCIA
BORDEAUX-LAFAYETTE
 kt 1077: m. 278.6; w 12
 19.45: Musica riprodotta.
 20.15 (Da Vichy): Donizetti: Lucia di Lammermoor, opera in tre atti. Indis. Musica da ballo.
GRENOBLE
 kt 583: m. 534.6; w 15
 20.15 (da Vichy): Donizetti: Lucia di Lammermoor, opera in tre atti.
LILLA
 kt 1213: m. 247.3; w 60
 18.5: Danze (dischi).
 19.30: Dischi richiesti.
 20.30: Ganno: I sullimbaumchi, operetta.

CONCORSO di ABILITA' ELAH L.200.000 di premi

Cari amici di Elah,
 Anzitutto grazie delle cento e cento cartoline che mi inviate. Se avessi tempo risponderci personalmente ad ognuno, ma come si fa? Non me la sento di passare tutta la giornata al tavolino, specialmente in agosto, con questo po' di caldo. Eppoi, tutti si prendono le ferie ed io, pur continuando i miei gravi studi sul Concorso Elah, desidero concedermi parecchie ore di pace e di tranquillità.
 Come passo la giornata? E' semplicissimo. Al mattino, sveglia alle otto, una bella tazza di caffelatte con molti biscotti e poi via, con Pluto, sulla spiaggia. Quattro o cinque tuffi, una vigorosa nuotata, poi due ore di cura del sole. Anche Pluto fa la cura del sole: con la parvia all'aria e gli occhiali neri inforcati sulle orecchie penzolanti pare un pacifico borghese ritiratosi in tempo dagli affari.
 A sera ce ne ritorniamo a casa cantando una canzoncina che forse già conoscete. Ad ogni buon conto ve la trascrivo:
 Cerca cerca i nomi in esse - puoi trovarne qui a bizzeffe.
 Chi più nomi troverà - il Concorso vincerà
 Elah... Elah... - il Concorso vincerà.

Tanti saluti, ed arriverdoci sabato prossimo.
N.B. - Parole in «F» trovate sabato scorso: Filatrice, fuso, filo, filatura, fibra, fiocco, filaccia, fusata, fiori, ferule, furdaliesi, fuesie, farfalle, fioraia, fronzoli, forosetta, fumatore, fannullone, farsetto fanciulli, frugolini.

IL GRANDE CONCORSO DI ABILITA' ELAH, non è difficile ma originale e istruttivo. CONOSCERLO INTERESSA - PARTECIPARVI È UN PIACERE.

ELAH e TOPOLINO ogni sabato vi aiuteranno per vincere i bellissimi e ricchi doni. La vostra abilità sarà largamente premiata. Ben 1433 sono i premi di cui: 1. premi: L. 25.000 - 2. premio: Automobile Fiat 1500 - 3. premio: Radiogrammofono di gran lusso «La Voce del Padrone» - Orologi, biciclette, ecc. - Ascoltate la RADIO, leggete questo giornale, ELAH e TOPOLINO lavorano per voi, per farvi vincere i magnifici premi del GRANDE CONCORSO DI ABILITA' ELAH. Per parteciparvi basta procurarsi l'apposito modulo che potrete avere acquistando un etto di caramelle ELAH.

Topolino

SABATO

29 AGOSTO 1936-XIV

COLONIA

16.58: m. 457.9: LW 100
18: Musica militare
19: Cabaret (dischi)
20:10: The Stabilite
22:30: 21: Come Lipsia

FRANCOFONTE

16:19:55: m. 251: LW 75
18: Musica militare
19: Trasmissione folcloristica
20:10: Serata brillante di varietà e di danza: Il riso ha buon sangue
22:30: Come Lipsia
24:2: Come Stoccarda

KOENIGSBERG I

16:10:31: m. 251: LW 100
18:15: Programma variato dedicato a Hermann Lohm nel 70° della nascita
19:10: Conc. di organo
20:10:24: Come Lipsia

KOENIGSWATERHAUSEN

16:19:17: m. 157: LW 60
18: Canti della Turingia
19:10: Concerti di Ikon
20:10: Come Lipsia
22:30: Musica da camera: 1. Nardini: Sonata a tre, 2. Ditterdorf: Trio in mi bemolle maggiore per viola, cello e piano
23:1: Come Amburgo

LIPSIÀ

18: Trasmissione folcloristica: La Turpinia
19:15: Coro di Cosacchi di Don
20:10: Conc. orchestrale e vocale: 1. Lortzing: Selezione dell'Orf. di n. 2. Weber: Mazurka e Rondò per piano a 4 mani 3. Krutzler: Selezione del Campo notturno di Grieg
22:30:24: Musica da ballo

MONACO DI BAVIERA

16:40: m. 405.4: LW 180
18: Musica brillante
19:20: Eccezzione
19:40: Dischi (coro)
20:10: Come Berlino
22:30:24: Come Lipsia

STOCCARDA

16:57: m. 522.6: LW 100
18:30: Coro di dischi
19:20: Concerto orchestrale con arte per baritono e coro: 1. Bleybe: Overture per il Reinecke Fuchs di Goethe; 2. Coro; 3. Gounod: Marcia funebre delle marionette; 4. Sott. di baritono: a) Weber: Minuetto, b) Weber: Polacca; 5. Due Eieder per baritono; 6. Schubert: Fantasia; 7. Gounod: Piccola sinfonia; 8. Coro; 9. Brahms: Due danze symphonic
20:10: Due Lieder per baritono; 11. Orleg: Sutta in 1 del Peer Gynt
22:30: Come Lipsia
24:2: Concerto di dischi (opere italiane)

INGHILTERRA

DROITWICH

16:200: m. 1500: LW 150
18:30: Melodie ritmiche
19:45: Canti galici
19:50: Banda militare della B.C. diretta da Matthews.

NORVEGIA

OSLO
16:260: m. 1154: LW 60
19:25: Lehar: Lo spago degli Dei operetta (da Vienna)
22:15:23: Danze (dischi)

OLANDA

HILVERSUM I
16:260 m. 1875: LW 100
18:10: Concerto di dischi
19:55: Musica brillante
20:55: Radiocommedia
21:10: Concertazione musicale
21:30: Concerto di dischi
21:45: Musica brillante

HILVERSUM II

16:995: m. 301.5: LW 60
19:50: Trasmissione cattolica: Meditazione
20:10: Concerto di fisarmoniche di bocca
21:25: Concerto di musica brillante e da ballo
22:40:23:40: Concerto di dischi

POLONIA

VARSAVIA I
16:228: m. 1339: LW 120
19: Trasmissione dall'Esposizione radiofonica
20:15: Trasmissione per i polacchi all'estero
21: Concerto di violino e piano: 1. Beethoven: Sonata 2. Beethoven: Minuetto
21:30: Concerto di melodie
21:45: Albeniz: Malaguena; 5. Popper: Polacca da concerto
21:50: Ritrasmmissione da Vienna
22:15: Concerto di musica brillante e da ballo
23: Danze (dischi)

PORTOGALLO

LISBONA
16:679: m. 476.9: LW 15
19: Musica variata
20:25: Conc. orchestrale
22: Musica leggera
23:10:24: Mus. da ballo

MADRID

16:823: m. 364.5: LW 12
19:20: Mus. religiosa ritrasmissione da una chiesa
21:25: Musica da ballo
23:45: Mus. ritrasmissione

ROMANIA

BUCAREST
16:823: m. 364.5: LW 12
19:20: Mus. religiosa ritrasmissione da una chiesa
21:25: Musica da ballo
23:45: Mus. ritrasmissione

SPAGNA

BARCELONA
16:795: m. 377.4: LW 7.5
19:20: Musica orientale
20:30: Concerto di dischi
21:15: Varietà umoristica
22: Dischi (franco)

MADRID

16:1095: m. 274: LW 10
I programmi non sono arrivati
SVEZIA
16:704: m. 426.1: LW 55
18:15: Concerto di musica da ballo antica

19:25 (Da Vienna): Lehar: Lo spago degli Dei, operetta
22:15:23: Concerto di musica da ballo moderna

SVIZZERA

BEROMUNSTER
16:556: m. 539.6: LW 100
19: Campone da Zurigo
19:30: Concerto variato
20:10: Concerto orchestrale con arte per coro
21:10: Concerto orchestrale dedicato a Lehar: Frammenti delle operette: 1. Eos: Lo spago degli Dei, Amore signora

MONTRE CENERI

16:1167: m. 257.1: LW 15
19:30: Commemorazione del 30° anniversario della morte di Max Regard: Suite per viola sola in sol minore op. 131 D. numero 1
20: Manon Lescaut opera di Giacomo Puccini
Diretta da M. Lorenzo Molajoli (dischi)
22:10:22:30: Danze (d. i.)

SOTTESI

16:677: m. 443.1: LW 100
19: Campone da Losanna
19:30: Programma variato (da Vichy): Donizetti: Lucia di Lammermoor, opera in tre atti

UNGHERIA

BUDAPEST I
16:546: m. 549.5: LW 120
18:30: Mus. viennese (d. i.)
20:10: Serata brillante di varietà e di danze
22:15: Concerto variato di una Banda militare

UR.S.S.

MOSCA I
16:172: m. 1744: LW 500
19:30: Concerto vocale
20: Musica leggera
22:5: Musica da ballo

MOSCA II

16:271: m. 1107: LW 100
22:5: Musica da ballo

MOSCA III

16:401: m. 748: LW 100
19: Trasmiss. d'opere
21: Musica da ballo

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

16:543: m. 318.8: LW 12
19:30: Musica orientale
20:30: Concerto di dischi
21:15: Varietà umoristica
22: Dischi (franco)

RABAT

16:601: m. 499.2: LW 25
20: Concerto di dischi
21: Musica araba vocale ritrasmissione
22:15: Coro di dischi
23:15:23:30: Danze

MUSICHE E MUSICISTI

RIVISTA DELLE RIVISTE

EINSTEIN VIOLINISTA

Il grande fisico della relatività è anche violinista e di qualche abilità perché si è presentato pure in concerti. Fra i suoi ricordi si presenta un umoristico episodio di cui è stato protagonista il suo celebre collega Quacchere perché il dottor Einstein suonò in pubblico per beneficenza. Il cronista della cittadina in cui il concerto aveva luogo non sapeva di che violinista si trattasse. Si informò da uno dei pubblici che gli rispose: «Come non lo conoscerò? È Einstein, quello che è conosciuto in tutto il mondo».

Il reporter, del tutto ignaro della teoria della relatività e pensando di aver udito uno dei più grandi violinisti del mondo, scrisse un articolo fantastico in tale senso, scritto che Einstein conserva come prova di uno dei più eccezionali elogi che gli siano toccati.

ABITO DA TEATRO

È recente una polemica parigina sull'abbigliamento da teatro. I giornali mondani e qualche direttore teatrale si sono pronunciati in favore dell'abito da sera. Ma Jean Chantavoine, uno dei più illustri musicologi francesi, si permette anzitutto qualche obiezione.

«Avanti tutto egli afferma che, se mai, gli abiti di gala stanno bene nei teatri che ne sono degni, e non in qualunque sala. Inoltre tale «foga» della Chantavoine schizza poi un brillante abbozzo del conteo della eleganza nei teatri di Parigi: arriva in ritardo perché gli svaghi del pomeriggio ed il ritocco alla bellezza ne hanno impedito di essere puntuali; arpeggio di speculazione, rossetto, occhialino; depolizione e mostra della pelliccia. Ma finalmente riconosce il conteo correttissimo del numero di addetti ed del relativo onere.

«Regio, tonese tutti ricordiamo come il simbolo dell'eleganza e del raccoglimento fosse perfettamente armonizzato.

Molta gente va a teatro non per vedere, ma per essere vista; non per udire, ma per essere uditi.

Chantavoine schizza poi un brillante abbozzo del conteo della eleganza nei teatri di Parigi: arriva in ritardo perché gli svaghi del pomeriggio ed il ritocco alla bellezza ne hanno impedito di essere puntuali; arpeggio di speculazione, rossetto, occhialino; depolizione e mostra della pelliccia. Ma finalmente riconosce il conteo correttissimo del numero di addetti ed del relativo onere.

«Regio, tonese tutti ricordiamo come il simbolo dell'eleganza e del raccoglimento fosse perfettamente armonizzato.

UNA LEZIONE DI FERRUCCIO BUSONI

Il grande pianista è quello che più si avvicina a Liszt per l'abbandonamento occasionale delle sue lezioni che egli preparava attorno a lui un folto gruppo di famici discepoli.

Al Conservatorio di Lipsia, ora egli insegnava, in modo sessantenne assistevano ai suoi lezioni anche il suo allievo più illustre, il grande pianista Vjctro si pianoforte tra Busoni, tanta gloria, magnifico, pascolato di velluto, grosso signor. Presso di lui il direttore Hans Huber, piccolo, amabile, intelligente, anche lui con un grosso signor. Una giovane pianista sale in pedana. È francese e Busoni le parla in francese. Fa un elogio affettuoso ed amichevole di Philipp, che è il maestro della fanciulla. Busoni ascolta senza batter ciglio sempre fumando. Qualche parola d'incoraggiamento poi: «Vi suonerò io questo... Suona come un dio poi, e riprendi il tuo signor...».

È un'americanza. Deliziosa Busoni la contempla estatico per un buon minuto. La signorina è terribilmente intimidita. Finalmente Busoni le chiede, in inglese, di suonare e le dice qualche parola amabile circa il suo professore. Josefj. L'americanza suona male le Variazioni serie di Mendelssohn. Si rapisce che Busoni salta a pianificare il suo giudizio. La ragazza è veramente troppo bella. Infine si decide e dice brucavante: «Vi suonerò lo questo». Esecuzione meravigliosa. Mormorii di ammirazione, applausi si susseguono.

Dopo qualche interessante considerazione, rivolta a tutti i presenti, su Franz Liszt e sul modo di interpretare le opere di Beethoven, Busoni fa l'analisi di un brano di Bach che una giovane italiana ha fatto sentire come aggio. Che tocco! Che forza! Che perfezione! Che profondità! Assolutamente non si può sentirlo in un modo simile. Siamo assanti e commosi. Lui riprende il suo allievo...

Poi è la volta di un russo Busoni gli parla in russo. Busoni dei presenti comprende tale lingua. Ma il russo gli risponde da da («si, si») e suona la fantasia sul Sojzo di Liszt.

Busoni pare apprezzare il suo giovane brillante e dice qualche parola ai musicisti che si sono presentati. Il signor posto sul bordo della tastiera, e suona lo stesso pezzo in un modo folgorante. Vediamo poi dirigersi verso la pedana un giaponnese. Busoni parlerà dunque anche in lingua? No, no, no, modestamente si accontenterà di dirgli, in tedesco, che lo sentirà volentieri in una seduta successiva perché è un po' stanco.

ROC.

5 SOLDI

S
I
G
A
R
E
T
T
O



P
E
R
C
H
E
A
M
A
T
O
R
I
D
E
L
C
L
A
S
S
I
C
O
T
R
A
D
I
T
I
O
N
A
L
E

ROMA

LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

RIPRODUciamo da un geniale profilo del maestro Igino Robbiani, apparso, dopo il clamoroso successo

«GUIDO DEL POPOLO» DI ROBBIANI

alla «Scala» di Guido del Popolo, sulla «Rivista illustrata del Popolo d'Italia», il brano seguente: «Igino Robbiani è musicista di indubbio valore. Studioso delle tendenze artistiche attuali nelle contrastanti correnti, bel canto o ritmica, arte di lirica o di calore, cerebralità o cuore, sensibilità o immaginazione, segue una propria via personale, nei fini nazionale e nei mezzi ispirata da una concezione d'arte complessa ed unitaria. Egli si abbandona alla vocalità alla melodia, convinto che se l'atteggiamento romantico è sensibilità ed immaginazione, come affermò Stravinsky, esso non è tuttavia distrutto dal dinamismo esasperato del sentire e concepire odierno. E' certo che chi conosce la robusta e composita Karenina rimane sorpreso dinanzi alla chiarezza tutta italiana di Romanticismo. Ma nel «Guido del Popolo» l'artista ha saputo ripulmare il sinfonismo violento ed esagitato della sua precedente partitura con le più pure onde melodiche della nostra tradizione melodrammatica. Quello che può essere apparso un più intenso abbandonarsi dei Robbiani alla trasparenza ed alla sincerità di ritmi, di motivi, di espressioni, è da considerarsi come un felice raggiungimento nel fatidico cammino dell'Arte, cui il Maestro ha offerto e sacrificato il meglio della vita».

Ed è stata vocazione vera e profonda quella che ha spinto il Robbiani al culto della musica e del teatro, vocazione che s'inscrive vigorosamente fra le altre discipline della mente e portava come un'alta luce fra le severe linee dei suoi classici prima e di quelli giuridici dopo che lo portarono al conseguimento del certo dottorato. Giovinetto, senza nulla sapere ancora di tecnica, componeva un'opera di soggetto greco: *Agatodemon*. Tecnica poca, anzi nulla, ma cuore e fantasia a josa. E fu Lorenzo Perosi che, letto per caso lo spartito, davanti all'operaista in erba il grande consiglio: l'abbandono, cioè, d'ogni altra cura per dedicarsi esclusivamente alla musica. Forse Igino Robbiani avrebbe finito col fare lo stesso anche senza un tale consiglio. In tutti i modi, l'autorevolezza di chi lo pronunciava era bastevole per farne affrettare il seguito.

Ed ecco il giovane Robbiani al Conservatorio di Milano prima e al «Santa Cecilia» di Roma, poi. Ecco, qualche anno dopo, la prima rivelazione della sua ardente genialità sorretta ora da una preparazione, al Teatro Nazionale di Roma, dove una *Sinfonia in quattro tempi*, una *Suite nello stile antico*, una *Elegia e scherzo* ed un *Preludio e fuga con corale* riportavano il più saldo successo e dimostravano tutt'altro che avventato il giudizio e il consiglio dell'autore della *Resurrezione* di Lazzaro.

Ma chi, a quindici anni, componeva l'*Agatodemon*, non poteva non guardare più lontano, al teatro che era stato il suo primo sogno. E un anno dopo la prima solenne affermazione, nel 1911, cioè, andava in scena, con mirabile successo al «Costanzi», l'*Eschela*, su soggetto tolto dal *Re Olof* di Enrico Heine. Il musicista e l'operaista erano, come suoi dirsi, lanciati, ed ecco, finalmente, una grande Casa editrice andare incontro al Maestro con la richiesta di un'opera nuova, offrendogli diritto di scelta fra i migliori libretti di sua propria penna.

La storia dell'*Anna Karenina* è ben nota. Rimaneggiato uno «scenario» che il Gulrand aveva



Atto II.
(Scene di Benois Nicola)

tratto dal celebre romanzo tolstojano, il Robbiani si mise al lavoro. Con tutto l'ardore e la fede di chi all'Arte intendeva «offrire e sacrificare il meglio di sé». Accettata dalla direzione della «Scala», l'opera era stata già posta allo studio quando si era nel 1915 — l'Italia interveniva nella Grande Guerra. Igino Robbiani, la cui anima era tutta una vibrazione, udì la grande voce che chiamava, e senza tentennare, col sacrificio dei suoi sogni e delle sue aspirazioni d'arte, corse a compiere il suo dovere d'italiano sui campi insanguinati dove, con più ampio sacrificio, il gioco della vita, raggiava un sogno più grande: il trionfo della sua patria nel mondo.

Otto anni dopo, il primo concorso musicale bandito dal Regime dava la corona della vittoria all'*Anna Karenina* che, con voto unanime, era stata prescelta dalla Commissione governativa cui era stato commesso l'esame delle opere inviate al concorso e che, presieduta da Giacomo Puccini e composta dai maestri Alfano, Cilea, Molinari e Serafin, dava il migliore affidamento di sé. L'esito della rappresentazione al «Costanzi», nel maggio del 1924, esultò festosissimo che non manco mai all'*Anna Karenina* nel rapido giro compiuto attraverso i principali teatri della penisola, costituiti la migliore conferma dell'avvedutezza della scelta e delle salde e agguerrite qualità del musicista che con la *Karenina* rivelava tutte le possibilità della sua fantasia ricca e geniale e della sua salda e profonda cultura musicale.

Col caloroso successo della *Karenina*, le responsabilità del Robbiani si erano ormai ben definite: dinanzi alla propria coscienza d'arte e dinanzi al pubblico Artista di razza, il Robbiani, indipendentemente dal suo forte bisogno interiore che, giovanotto, lo aveva spinto alla deviazione degli studi iniziati e compiuti in altro campo, rapì che non poteva e non doveva dormire sugli allori. Ed eccolo alla ricerca di nuove fonti ispiratrici. Queste non tardarono ad affiorare e si profilò dinanzi al suo spirito la visione d'una trilogia in cui l'Artista avrebbe potuto cantare al popolo le aspirazioni, i dolori, le gesta e le glorie della sua terra: visione ardente di poesia, di fede e di sacrificio, di quella fede e di quel sacrificio da cui la patria grande era sorta. E nacquero così *Romanticismo* e *Guido del Popolo*, le prime due opere finora apparse della detta trilogia. L'ordine di nascita non ha alcuna significazione. Si tratta di due ciascuna delle quali canta un'epopea a sé. Così *Romanticismo*, che concluderà il tritico, fu invece la prima delle tre opere che apparve al pubblico, e questo *Guido del Popolo*, andato in scena alla «Scala» tre anni or sono, ne è la seconda. Mentre scrivevamo, si sa che il Maestro ha testé completato la sua trilogia, apponendo la parola «fine» al primo canto della sua fulgida canzone, un dramma eroico destinato ad esaltare la missione e i destini di Roma sul mare.

Di *Romanticismo*, tratto dal noto e fortunato lavoro di Gerolamo Rovetta, dal «Radiocorriere» ha detto ampiamente quando dell'opera l'Eiar ebbe l'onore della primizia. Alla trasmissione radiofonica era seguita tosto l'andata in scena, nel gennaio del 1933, alla «Fenice» di Venezia, in cui il consenso tacito della folla dei nostri ascoltatori si tramutò nel clamore del successo più vivo. Nel

guardi di Guido del Popolo basterà ricordare due tappe vittoriose del suo cammino: la scelta fatta di essa da parte dell'Ente Autonomo della «Scala» fra i centotrenta quattoro lavori che aspiravano alla rappresentazione; e il successo californico riportato dall'opera quando questa apparve al pubblico: successo inequivocabile, sufficientemente espresso dalla quarantina di chiamate dell'autore alla ribalta.

Guido del Popolo, con tutto il sapore della sua freschezza, ritorna ancora al pubblico con la trasmissione che ne sarà fatta nella prossima settimana. Ritorno che sarà indubbiamente graditissimo alla folla dei nostri ascoltatori, per quali e familiare l'arte nobilissima del Robbiani, dall'*Anna Karenina* a questo *Guido del Popolo*, già radio-diffuso dalla «Scala» all'epoca della sua prima rappresentazione. Ciò che ci dispensa di dire dell'opera già conosciuta nell'ambito del nostro teatro, nella copia delle sue calde melodie, nella sua robusta impalcatura, nella voce corale del popolo che urla nel dramma il suo dramma. Perché è il popolo il suo vero e possente protagonista. Voce che non poteva essere dissimile di quella dai quali dal Robbiani che, richiamandola dal suo cuore, non poteva non trovare aderenza nella scintillata della folla cui era rivolta, ed è voce di sincerità quella che erompe da tutta la compagine dell'opera, sia che dolori e spasmi col dolore e lo spasmo della folla, sia che s'accenda dell'ardore della passione che travolge i due amanti, il cui tragico fato d'amore si inserisce con quello del popolo che raggiunge le sue aspirazioni supreme. L'opera è così cominciata con una pirateria. Ci si consenta di concludere con una seconda, riportando, cioè, ancora dalle severe pagine della succitata rivista un altro brano dell'articolo già ricordato che, in mirabile sintesi, riassume i valori etici ed estetici delle due opere dei Robbiani:

Il grande pubblico — scriveva a chiusa del suo pregevole scritto la «Rivista illustrata del Popolo d'Italia» — ha intuito le qualità delle due ultime opere del Maestro, nelle quali la migliore modernità degli atteggiamenti e dei mezzi lirici è stata posta al servizio di finalità estetiche e drammatiche superiori. Il pubblico ha di fatto sottolineato in esse la caratterizzazione evidente dei personaggi, delle situazioni, degli ambienti; ha compreso il simbolismo di *Guido del Popolo*, visione ardentissima e originale della massa nelle sue sofferenze, nelle sue aspirazioni, nelle sue lotte e nelle sue vittorie; ha compreso l'individualismo ideale e pittorico che anima *Romanticismo*. Tutto vi è fresco, colorito e di sicuro effetto: il declamato efficace; la tematica incisiva; gli ariosi ed i duetti melodici e trascendenti; le scene piene di pathos; gli ambienti vivuti di colore».

Questa l'arte — avremo potuto dirlo meglio? — dell'autore di *Romanticismo* e di *Guido del Popolo*, del quale attendiamo con ansia l'apparizione sulla scena della terza cantica promessa, che sappiamo già completa e allestita. La terza cantica di quest'ardente canzone sacra alla patria nostra di un artista nobilissimo, sempre in ascesa, che all'arte e alla patria ha inteso offrire sempre e sacrificare il meglio della vita

».

La favola di «Guido del Popolo» è stata pubblicata nel n. 22 del Radiocorriere c. a.



Atto I.



Atto IV.

"L'ARLESIANA,, DI F. GILEA

L'Arlesiana, nata al "Lirico" di Milano la sera del 27 novembre del 1897 nella lettezza del più bel successo — fra gli interpreti era Enrico Caruso, che aveva profuso nelle dolci nenie che l'amore e le lagrime di Federico avevano ispirato al musicista tutta la ricchezza della sua voce di velluto — non indugiò a lungo sul palcoscenico. E quando apparve l'Adriana, che fu giudicata subito il capolavoro di Francesco Gilea, la povera sorellina minore fu quasi del tutto, e lungamente, dimenticata.

Nella mente e nel cuore del pubblico erano però rimaste vive alcune pagine. Fra queste il lamento di Federico, che non vera amore che lo escludesse dal suo repertorio, pagina toccante e così riboccante di tenerezza — e il suggestivo intermezzo del terzo atto che aveva assai spesso il suo posto d'onore in quasi tutti i programmi dei concerti sinfonici.

Eppure l'opera non era tutta lì. E di altre pagine morbide e soavissime essa, tutta ricca di fresca e soave ispirazione, ne contava non poche al suo attivo. Senza tener conto delle altre qualità che sono prerogative dell'arte inconfondibile del Gilea: l'eleganza peregrina dell'armonizzazione e le grazie dello strumentale che, nel nostro maestro, è sempre ricamo e carezza.

Due anni or sono, l'Arlesiana era stata ripresa dall'Eni. Fu una gioia per i nostri ascoltatori molti dei quali s'affrettarono ad esprimerci la loro gratitudine. Ripresa fortunata che ebbe la corona del successo più clamoroso quando l'opera — presente l'autore che fu festeggiatissimo — rivide la luce della ribalta l'anno scorso alla "Scala". Serata vibrante d'applausi interminabili che compensavano finalmente il gentile e delicato spartito dell'oblio ingeneroso nel quale era stato per sì lungo tempo abbandonato.

La drammatica vicenda del Daudet, che fu già ispiratrice dei celebri intermezzi di Giorgio Bizet, ritorna ancora una volta all'ampia famiglia dei nostri ascoltatori nel vevo melodico offertogli dal Gilea; e ancora una volta — e non può essere che così — sprigonerà tutto il fascino della grazia commossa e toccante di cui ha saputo farla rivivere l'autore dell'Adriana.

Un'altra opera del Gilea aspetta forse anch'essa la sua rivindicazione: Gloria, andata in scena nel 1907 alla "Scala", anch'essa dimenticata dopo il lieto successo arrisole alla sua prima apparizione. Verrà a ridar gioia all'augusta vecchiaia del Maestro Illustre per cui l'arte fu culto severo e bisogno arcano dello spirito? Basterebbe interrogare gli adoratori di Adriana e dell'Arlesiana.

Il programma che il giovane maestro Max Reiter presenterà domenica 23 per le Stazioni del Gruppo Torino è dei più eclettici ed interessanti: musiche di Mozart, Wagner, Strauss, Pëtrassi, Giordano, Marinuzzi e Chabrier.

Di Mozart la Sinfonia n. 35 in re, che è una fra le più conosciute ed apprezzate del grande maestro Esso fu scritta nel 1782, contemporaneamente al Ratto al Serraglio; questo jato spiega la parentela esistente tra la briosa opera ed il finale della non meno brillante sinfonia: certe battute della parte di timpano si ripetono con lievi variazioni fuse in queste pagine sinfoniche.

E' musica chiara, lineare, fucnte come polle una rosa fresca; i temi sono semplici; il secondo tempo — Andante — ha un tema di carattere drammatizzato, che forma piacevole contrasto con il primo tema; altro contrasto che aggiunge interesse alla composizione troviamo fra il tema del terzo tempo — Minuetto — ed il tema del trio.

Di Wagner il Preludio dell'atto primo del Lohengrin, in cui è descritta l'atmosfera celestiale, una discesa di angeli che portano al tempio del Graal la coppa nella quale è custodito il sangue del Divino Redentore.

Il tema del Graal appare annunciato nelle eteree armonie dei violini e passa poi, gradatamente rafforzato, agli strumenti sino a raggiungere il massimo della maestà e della potenza negli organi. Quindi lentamente decresce, e si riassume nelle stesse angeliche armonie dell'inizio.

Di Strauss la Scena d'amore ed il Finale dei Fuochi di San Giovanni. Caratteristica di questo pezzo d'opera è di essere muto; i cantanti tacciono e l'orchestra canta in loro vece. Comincia lentamente, tranquillamente, ma procedendo agli accenti di passione si fanno più vivi ed intensi, la sonorità cresce fino a raggiungere la massima potenza quando descrive il miracolo della unione delle due anime da lungo tempo invano ricercanti. Allora i fuochi e le luci della città, che per tutto il tempo della scena sono spenti, si riaccendono e brillano più vivi di prima, mentre il popolo si abbandona a canti di allegrezza.

Non minore interesse presenta la seconda parte, che inizia con le brillanti Giagliarda e Giga della Partita di Pëtrassi, per passare all'intermezzo dell'opera Il Re di Giordano, a Rito nuziale di Marinuzzi, e chiude con quest'orgia di luci e di colori e di suoni che è l'Estasia di Chabrier.

L'intermezzo dell'opera Il Re, nel quale sfocia il prestissimo dopo l'annuncio del banditore con vivacità di effetti, si inizia con una frase calda ed ampia e si prolunga in una sinuosa cantabilità liricissima e piagnucola melodica, sempre con umoristiche intenzioni strumentali stupendamente realizzate.

Il valore artistico della musica di Marinuzzi va di pari con quello sentimentale: dalla sua anima commossa si sprigiona il canto di Rito nuziale, composizione lunga e spontanea melodia con sinuosa gradevolezza, penombre e sfumature di grande effetto, che non cade mai nel retorico o nel manierato. Si osservi poi il sapore armonico di questa musica sempre vario e interessante, la libertà di ritmi e di metri per nulla ligia alle antiche usanze e infine, per quanto riguarda il linguaggio melodico, fiore supremo della creazione musicale, quel senso quasi di scomparita tragicità che il Marinuzzi ha saputo sì spesso infondere nei suoi canti.

Vivo interesse suscita il programma che il valoroso maestro Armando La Rosa Parodi, direttore artistico della Stazione di Torino, presenterà mercoledì 26 per le stazioni del Gruppo Roma. Sono collaboratori per questo concerto il soprano Magda Olivero ed il violinista Giannino Carpi.

Basterebbe il Concerto per violino ed orchestra in re maggiore di Ciaikovsky per far congere tutta l'attenzione degli ascoltatori su questo concerto. Di questa composizione abbiamo diffusamente parlato in altra parte del giornale; il violinista Carpi avrà modo di farsi apprezzare superando brillantemente le non lievi difficoltà che il concerto presenta. Difficoltà che nel 1881, quando esso fu presentato per la prima volta al pubblico, lasciarono perplessi musicisti celebri quali i violinisti Auer, Kotek e Brodsky, ed il maestro Richter, allora direttore dell'Orchestra Filarmonica di Vienna. Nelle suggestive liriche di Tsakore dell'Alfano e nelle liriche del Cimara, il soprano Magda Olivero potrà dimostrare le sue doti di voce e d'interpretazione sicura, fine e delicata.

I Poemi di Tagore sono fra le più belle pagine

di Franco Alfano; in essi le preziosità armoniche e l'abbondanza di ornati, tanto care all'autore di Sakuntala, trovano giustificazione nell'ambiente a cui la composizione è destinata. La parte vocale è ricca di espressione e di delicate sfumature, e la parte pianistica è vaga di canto iridescente che afferma la personalità profonda e vibrante dell'Alfano.

Dire del Notturno di Martucci sarebbe superfluo: esso è un vero gioiello d'ispirazione e di fattura; è tratto da una serie di saggi per orchestra eseguiti per la prima volta nel 1901 nei Concerti dell'Orchestra Torinese.

In esso l'orchestra parla con accenti dolcemente accorati, sofferisi di una certa bonomia tranquilla, che dispone l'animo a dolci, sereni, riposanti pensieri.

Il preludio a L'après-midi d'un faune è forse la pagina sinfonica di ornati di Debussy. Esso è stata ispirata da una lirica di Mallarmé, ma i punti di contatto tra musica e poesia sono appena accennati, poiché a tale fusione si oppone il raffinato sensualismo del musicista in opposizione all'intellettualismo del poeta. Vi è comunanza però nella torbida atmosfera del sogno voluttuoso del fauno che ama il suo sogno e non si rende che il suo desiderio sensuale venga soddisfatto.

Quando la visione si precisa perché il fauno sta per afferrare la preda desiderata, ecco che subito l'impeto selvaggio della natura faunescade, come animati ad un ideale irraggiungibile, che se raggiunto perderebbe ogni attrattiva.

In Fêtes Debussy inizia con un giocondo ritmo di danza, che ha sviluppi variati durante tutto il pezzo. I clarinetti ed il corno inglese espongono un primo tema animato nel ritmo a terzine; il tema ha poi sviluppo negli altri timbri dell'orchestra. Un altro caratteristico tema delle trombe in sordina, in un movimento più moderato ma sempre ritmico, accentua il carattere pao e prepara all'episodio finale, che è una bellissima ripresa dei temi precedenti.

Il passaggio da Fêtes di Debussy alle Danze di Marosszek di Kodaly non presenta sbalzi; questo rappresentante della moderna scuola ungherese è originalissimo e dimostra una perfetta rispondenza tra la sua nazionalità ed il carattere della sua musica. La sua tecnica è perfetta. In queste Danze di Marosszek i diversi movimenti, ora lenti ora impetuosi, collegano lo sviluppo dei temi popolari ungheresi avvolgendo tutto in un'atmosfera di paesaggio ampio ed assolato, dove la vita della natura pulsa in pieno vigore.

E' arte che coglie su all'arido cerebralismo di qualche modernissimo, sia alle sentimentali romantiche di un'epoca che, pur non lontana, sentiamo ormai remota.



« L'Arlesiana ».

Con lo scopo di rendere più comprensiva attraverso lo studio delle Regioni nella loro struttura tradizionale e storica la ripartizione dell'AFRICA ORIENTALE ITALIANA deliberata dal Governo Nazionale con legge 1° Giugno corrente anno.

IL «RADIOCORRIERE»

a tutti coloro che invieranno la quota d'abbonamento semestrale o annuale entro il 31 Agosto c. m.

OFFRIRÀ IN OMAGGIO

un piccolo atlante con cartine traforate

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

pubblicato in questi giorni da Enrico Ortellì di Genova con il metodo originale del Prof. Giovanni De Agostini

L'abbonamento annuale al Radiocorriere costa L. 25.000 e quello semestrale L. 14.000; tutti e due passano decorre da qualsiasi settimana

COLLOQUIO CON DON MICHELE CERVANTES DI SAAVEDRA

In questa, per il suo Paese, tragica ora, in cui sembra che il cuore di tutta la Spagna non possa battere con relativa tranquillità se non là dove il cannone tuona rabbiosamente, tante sono le incognite paurose, di altra natura, che tengono in allarme la lingua, scontenta, esasperata popolazione don Michele Cervantes di Saavedra lo si può pensare, se non trovare, in ogni luogo. Che in questo momento non c'è bisogno di una spagnuola dove non ci sia (si può giurarli) qualche grave ingiustizia da impedire o qualche evidente torto da riparare.

Conteso, per i natali, da otto paesi, don Michele non ne ha trovato uno che abbia saputo custodire scrupolosamente le sue spoglie mortali. Portato a braccia per le vie di Madrid con la faccia scoperta, secondo la regola dell'Ordine religioso cui apparteneva, il creatore del Cavaliere della Triste Figura (che avrebbe forse voluto essere amato di meno ma amato di più, soccorso di più) è benedetto dal popolo, come ne aveva espresso il desiderio, nella Chiesa dell'imità. Ma non vi trovò, morto, quella pace che, vivo, aveva tanto desiderato e non raggiunto; lasciata in abbandono la chiesa, anche le sue ceneri andarono disperse. Ma erano ceneri di gloria e hanno fermentato in tutta la Spagna.

Nato, vissuto e morto da disgraziato, Cervantes non acquistò rinomanza che sul tardi, perché fu solo a cinquantott'anni, e sembra incredibile, che egli dava fuori, inatteso e inaspettato, il capolavoro. Ma lo sfiorò, che fu di subito vivissimo, non si tirò sulla sua persona. Sull'altare dell'arte, cosa non accaduta ad altri, non trovò posto il creatore, ma la creatura: non Cervantes, ma don Chisciotte, che riempì di sé e dei suoi casti il mondo conosciuto. Dotti, letterati, critici, giornalisti se ne sono dato fuori il capolavoro, e quale capolavoro! continuamente e considerarlo come lo scrittore ignorante che non aveva fatto studi regolari, ed aveva avuto per maestra, non la scuola non la cattedra, ma la vita. Ciò che per noi costituisce la sua patente di nobiltà.

Il grande poeta spagnuolo è in questo momento qui, vicino a me, pronto ad interrogare e a ribattere, con quella sua durezza, tutta scatti e rimbaldi, che ci fa conoscere la sua natura di uomo volitivo e ostinato.

— Non le nasconde (è lui che parla) che il sapere che vi è ancora chi si occupa di me e si studia di conoscere quali sono state le intenzioni che ho avuto nello scrivere il famosissimo romanzo, che cosa ho inteso rappresentare, e che cosa ho voluto combattere, mi fa piacere. Su quelle che sono state le mie intenzioni mi sembra di essere stato abbastanza preciso. Nel prologo ho detto: « Il mio libro è per intero una invettiva contro i poemi e i romanzi cavallereschi ». Nell'ultima pagina, poi, per intanto, può essere frainteso (non si sa mai: c'è tanta gente in questo mondo che capisce tutto a rovescio), ho aggiunto: « Non ho avuto altro pensiero che quello di ispirare agli uomini l'orrore per le immaginarie e stravaganti storie dei romanzi di cavalleria ».

Chiario? Non basta. C'è (c'è anche oggi), lo so chi si ostina invece ad affermare che il mio don Chisciotte non è un romanzo contro la cavalleria, ma è un romanzo di cavalleria, l'ultimo dei romanzi di cavalleria che siano stati scritti. Questa affermazione mi sorprende, ma mi piace. E' sottile, è ingegnosa. A crederci, lo sarei un letterato di molta scaltrezza e furberia, che nello scrivere mi sarei burlato del soggetto, dei personaggi e di me stesso. Ma ciò senza riuscire a nascondere una profonda tenerezza per tutto quel che interessa la cavalleria, le sue tendenze, la sua storia. Parodista, mi sarei lasciato prendere dalla parodia. E non soltanto io, ma tutte le persone del mio romanzo; gli stessi familiari del mio Hidalgo, i quali, visto che don Chisciotte, nell'epilogo del libro, sta per rinnegare le sue pretese e le sue imprese, la stessa Molatrate Dolcinea, per la quale ha patito e sofferito, sofferito sul serio, al di fuori, al di sopra di ogni finzione, lo pregano di voler restare prigioniero della mia follia, assicurandolo che le sue manie sono delle chitane ma delle realtà. Una bella immaginazione. A completarla non vi resta da aggiungere (e

c'è chi ci ha pensato) che il mio romanzo costituisce non la critica ma il commosso elio funebre della storica istituzione.

— Tutte cose — interrompo — che lei non ha mai avute in mente. Sono, fra gli altri, il mio romanzo non tutto è così limpido, così schietto, così preciso come possono crederlo quei lettori che si accontentano dell'apparenza. Un fondaccio c'è, ed è ricco di sostanza esplosiva. Non per nulla mi sono studiato di tenere alla larga i critici acuti e i pedanti dichiarati, affermando che la mia storia, il mio don Chisciotte, « è quanto di più inoffensivo si possa immaginare. Nessuna parola sconveniente, non un pensiero che un cattolico fervente non possa far suo ». Perché avrei detto tutto questo? Un fondaccio c'è, ma per scoprirlo bisogna conoscere un po' della mia vita. Chè nel romanzo c'è tutta la mia vita. E c'è anche il grido di protesta per tutte le cose che avrei voluto avere e non ho avuto, per tutte le cose a cui sentivo di aver diritto e mi furono negate. E c'è anche tutto il fardello delle mie miserie, e ci sono i segni di quella povertà che mi ha gravato sulle spalle, nella vita, come una colpa. C'è tutto quello nel fondaccio, e anche dell'altro, ma espresso con candorezza, con bonomia, con semplicità ed anche, se vi piace, con tonna burlesca; come poteva farlo un uomo della mia indole, per niente rivoluzionario e unicamente desideroso di vivere in buona armonia con la Chiesa e con la Legge. Cosa questa non comoda in tempi in cui la legge era impersonata in un Sovrano come Filippo II, che qualunque vorrebbe vedere rissucolato per aver modo di punirlo dei suoi delitti, e la Chiesa da quel congegno ombroso e sospettoso che fu l'Inquisizione.

— Tutta la sua vita? — ripeto, ma unicamente per lusingarlo, per indurlo a specificare.

— Tutta? E' una parola. Per chi sa leggerci dentro, sì. Ma non è facile. Bene, bene, nel mio romanzo non ci si legge che io, che sono un giorno di tutto ciò che di nobile e di piebeo ho nascosto sotto il velame. C'è tutta la mia vita, sì, con gli episodi tristi e lieti della mia travagliata esistenza di soldato, di funzionario e di scrittore, ma raccontata in modo che sembra la vita di un altro. Raccontata con arte, con malizia, con quella forma di trasposizione che mi ha dato di colpo quella popolarità che avevo sperato di conquistare, senza giurarmi, sì, con la Galateo, il mio primo romanzo pastorale, tutto scritto col cuore sulle dita, nel quale ho cantato le lodi della mia giovinezza, della mia giovane moglie, troppo giovane per me. Chiuso in prigione, accusato da invidiosi di frodi che non avevo commesso, che mi avrebbe ripugnato di commettere per non rendere più ignobile ancora il mestiere già poco nobile al quale ero condannato, nei molti monologhi che facevo con me stesso, ricordando le infinite peripezie della mia vita avventurosa, le gioie sperate e non godute, le pene non meritate ma sofferite, ho visto a poco a poco comparire innanzi a me la figura dell'ultimo mio Hidalgo e quella del suo Scudiero, personificazione l'uno della più sconfitta delle illusioni, specchio l'altro della più limitata delle realtà. Due aspetti di me stesso. Rappresentazione l'uno di tutto ciò che la mia fantasia, la mia immaginazione mi avevano fatto sperare, l'altro di ciò che la vita mi ha concesso. Tanti colpi sulla testa: e non

soltanto di sole! E l'ho messo giù così com'è venuto.

— E le è venuto, deve convenirne, abbastanza bene.

— Ah! la mia vita! — esclama poi dopo un momento di silenzio nel quale devono passare nella sua mente molti ricordi tanto il suo occhio accende, e si spinge — Non è stata forse anch'essa,



Don Michele



Cervantes schiavo ad Algeri.

la mia vita, una battaglia continua contro dei mulini a vento (le aspirazioni), contro dei montoni sbandati (i sentimenti)? Delusione più delusione; sempre a Roma, dove, giovanissimo, speravo avere un aiuto per i miei studi, mi trovai cameriere; cameriere di un cardinale, mi sempre cameriere; a Lepanto, soldato, dove mi illusi di coprimi di gloria stando di continuo dove più ferveva la mischia e non vi trovai che delle storpature; ad Algeri, dove schiavo, per tutti i miei compagni di schiavitù, mi indagarono nello studiare modi sempre nuovi di evadere e non ricavarli altro compenso che quello di far convergere su di me il peso di tutte le responsabilità e di tutti i castighi; a Madrid, dove costretto per bisogno a tiranneggiare gli altri schiavi a me le porte di quelle prigioni che avrei dovuto aprire al miel amministrati morosi. Delusioni, amarezze sempre. Fino all'ultimo, anche quando già era venuta la gloria, allorché non è mancato finirsi sul capestro solo perché ero stato pietoso con un disgraziato ferito a morte da un marito geloso. C'è chi ha scritto — un certo signor Duhamel, mi pare — che tutto ciò che riguarda la mia vita è sorprendente; che tutto ciò che interessa la mia arte è paradossale. E' la vita, con le sue stramberie, con le sue illogicità, che è paradossale. E paradossale più di ogni altro è il popolo da cui io sono venuto fuori e che si riconosce se stesso nel mio Hidalgo, il quale ha vissuto e continua a vivere in acuto contrasto tra le aspirazioni dell'animo, grandissime sempre, e le ragioni della realtà, sempre limitate. Anche oggi vede...

Don Michele vorrebbe continuare, vorrebbe specificare, ma la voce gli trema tanto il cuore gli martella. Indovino così vuol dire. Anche oggi, se si guarda a fondo nel torbido e tragico fermento di passioni che insanguinano il disgraziato Paese, non c'è un formidabile urto tra la chimera e la realtà, uno smarrimento di coscienza, un'aberrazione di uomini.

Così è; e a Dio piaccia che la Spagna ritrovi, in questo sanguinoso scontro di fazioni, nobili le une, bestiali le altre, la via del suo grande e cristiano passato.

GIGI MICHELOTTI.



Don Chisciotte

NORA DI VILLA NORA - Commedia in tre atti di LIA NEANORA. — Giovedì 27 agosto, ore 20.40 (Stazioni del Gruppo Torino).

Attraverso qualche comica vicenda di figure e figurine, di tipi bizzarri e di caratteri festosamente disegnati, l'autrice di questa commedia comico-sentimentale persegue con leggerezza di tocco ma con ispirato sentimento lo scopo di fare ancora, una volta, il bagno alla terra, alla terra e al lavoro terriero, alla santità dei campi, alla fede nei campi. C'è una candida ingenuità nel gioco degli elementi che a tale scopo concorrono, ma la commedia non ha intenzioni di approfondire, né di lanciarsi nei contrasti fra stracciatini e stragostani. Ha l'aria di raccontarci una favola, ma con garbo, in modo che la morale giunga facile e un po' sentimentale a tutti gli orecchi, con voce piano e morbida.

Nora di Villa Nora è una signorina dalle apparenze e dalle spinte esplosive, ma capaciissima di rivelerci al buon momento uno squisito e roseo animo d'innamorata. Essa vive nella villa che porta il suo nome, insieme al padre, valoroso soldato della Grande Guerra e mutilato. La villa fa parte di una bella valle in cui, come il De Valenti, padre e figlia vorrebbero conservare con le sue tradizioni e i suoi ricordi, ma che i parenti, comproprietari, cercano, invece, di vendere: più avidi di liquidare in contanti che non di conservare fertilizzando.

Come avventa che Nora e suo padre, con uno stratagemma furbesco e un po' ingenuo, riescano nel loro scopo, aiutati da un giovane studioso e ingegnoso, non vogliamo anticipare: ne perderebbe in interesse l'ascoltatore. Ma si può dire che la faccenda del tesoro, al cui baso il terzo atto, è una trovata. Candida, ma piacevole. Tutti, anche i più restii, una volta adescati dall'idea che un tesoro sia nascosto nella villa, abbandonano il proposito di vendere ed entrano in altro ordine di speranze. E il tesoro c'è, veramente, fuori, nella terra ben coltivata e dunque redditizia. Denti nell'orecchio che unisce Nora all'uomo da cui la terra riceve nuove forze per rendere con novello fervore.

RAZIONARE - Un atto di GINO VALORI. — Sabato 29 agosto, ore 20.40 (Stazioni del Gruppo Roma).

La commedia è scherzosa, e lo scherzo svolta come un'ape dall'uno all'altro dei ragionamenti di cui si compiace uno zio nei confronti dei parenti. Il suo modo di ragionare è assai poco ragionevole, ma costituisce per lui un vanto quotidiano. Preso nella logica delle sue induzioni, egli ripete come un ritornello l'infinito del verbo ragione. Sconfitto per un equivoco proprio durante la più fervida delle sue battaglie di logica riesce a riprendere il sopravvento e a compiere almeno una delle lodevoli iniziative di cui si compiace: quella di sposare sua nipote con un bravo giovane, convinto di sposarsi per... ragionamento. Come se l'amore fosse una cosa ragionevole e ragionevole!

L'AUTORE DELLA COMMEDIA - Commedia in un atto di ENZO MOR e BORGHESEO. — Domenica 23 agosto, ore 20.40 (Stazioni del Gruppo Torino).

E' un imbroglietto che si risolve con soddisfazione di tutti i protagonisti: un «qui pro quo», agile, garbato, divertente, malizioso, impostato su una di quelle situazioni che sembrano complicate ed incomprensibili, finché non si arriva all'ultima scena che spiega tutto in due battute. E, naturalmente, chiarito l'equivoco che serve ad attingere l'attenzione dello scienziato Sternini sul corteggiatore della figlia, la commedia si conclude con un'unione felice.

Gli autori di questo scherzo, Mor e Borgheseo, sono già felicemente noti al pubblico dei radiascultatori: per essi non occorre quindi presentazione.

L'OSTERIA DEGLI IMMORTALI - Commedia in tre atti di MARIO MASSA - Novità. — Martedì 25 agosto, ore 20.40 (Stazioni del Gruppo Roma).

Mario Massa conquistò di colpo la notorietà nel mondo delle lettere vincendo un concorso di «Novella», poi pubblicando romanzi, racconti e facendo rappresentare commedie che hanno sempre suscitato discussioni rivelatrici di un grandissimo interesse. Recentemente il nome di Mario Massa

è ritornato alla ribalta con la vittoria riportata a Viareggio dove egli ha ottenuto una segnalazione importante.

L'Osteria degli immortali è una commedia di eccezione: basti dire che i personaggi sono Socrate, Nerone, De Musset, Petronio, Benofonte, Bossuet, Carlomagno, Robespierre, ecc. Ma nella bizzarria e nelle vicende che questo autore singolare ha saputo intrecciare intorno ai suoi personaggi, gli ascoltatori delle Stazioni del Gruppo

sare suo figlio con la favorita del suo sovrano lady Milford, sperando indurlo all'infamia. Ma il giovane si ribella, inasprando contro di lui il presidente, la favorita e il segretario del sovrano. Wurm che pure aspira alla mano di Luisa. Da questa situazione si sviluppa un potente conflitto drammatico a base di sospetti e di denunce, di esaltazioni e di minacce, che si risolve con la morte della disgraziata Luisa Miller accusata di colpe che non ha commesse e riconosciuta innocente solo quando sta per morire.



Luisa Miller.

RADIOCOMMEDIE E COMMEDIE DELLA SETTIMANA

Roma troveranno una filosofia e una poesia del più alto interesse e del più spirituale divertimento.

L'Osteria degli immortali è stata rappresentata la prima volta al Teatro degli Indipendenti con la regia di Bragaglia.

LUIA MILLER - Dramma in cinque atti di F. SCHILLER - Versione e radioriduzione di G. AMO e F. DE MARIA. — Martedì 25 agosto, ore 21.40 (Stazione di Palermo).

Il vecchio dramma del massimo poeta tragico tedesco, che furoreggiò interrottamente lungo oltre un secolo e ispirò anche otto immortali al nostro sommo Verdi, rimase dimenticato per un quarantennio finché non lo riprese, pochi anni or sono, Tatiana Pavlova.

Molti ricordano, certamente, la trama che pure qua e là convenne sfiorare. Il figlio del presidente dei ministri di uno staterello tedesco, Ferdinando von Waller, è perduto in innamoramento di una piccola borghese, Luisa Miller, figlia di un maestro di musica. Ma il potente padre, che ha qualche grave colpa sulla coscienza, per affermare la sua posizione politica pensa invece fare spo-

seconda lettera per dirle che le nozze sono differite. Il vecchio servo si affretta, presa la lettera, a mettersi in viaggio per portarla a destinazione.

S'inizia poi il primo episodio. Menelao ha intercettato la lettera e ha deciso di non parlare al vecchio e con una violenta requisitoria biasima quello che chiama il tradimento del fratello, che prima aveva promesso ed ora rifiuta d'innoltrare la figlia. Agamennone risponde, pacato ma fermo, che non può uccidere la propria figlia innocente. Mentre ferve il contrasto un messo annunzia che Ifigenia accompagna la madre al di là del mare, è giunta per celebrare le nozze, ed è poco lontana.

Il secondo episodio è tutto pieno del tormento angoscioso di Agamennone che vuole e disvuole; annunzia a Clitennestra che intende dare Ifigenia in moglie ad Achille (scelta che questa approva) e nel contempo cerca di indurre Ifigenia a tornare ad Argo con la figlia, cosa che Clitennestra rifiuta di fare perché non riesce a comprenderne la ragione.

Al contrasto violento di passioni si aggiungono nel terzo, nel quarto e nel quinto episodio, altri elementi che danno alimento alla farsa. Dal vecchio servo al quale Agamennone ha confidato la sua pena, si passa a un altro, che si appropria della verità e cioè che il fratello di Menelao non vuole sposare Ifigenia, ma sacrificarla ad Artemide per averla propizia alla navigazione. Achille, generosamente, per quanto arda dal desiderio di partire, di muovere contro Troia, si fa scudo di Ifigenia ed è la giovinetta stessa, che già si sente aureolata dal prestigio di gloria, che si offre spontanea al sacrificio eroico.

Nell'ultima parte della tragedia si assiste, attraverso le commosse parole del Nunzio, alla scena finale: Ifigenia porge il candido collo al ferro di Calcante. Il padre si nasconde all'orribile vista, coprendosi gli occhi col peplo; tutti i guerrieri stanno con gli occhi a terra; ad un tratto si sente il tonfo della fanciulla, ma nessuno la vede sparire; al suo posto una cerva agonizza, bagnando del suo sangue l'ara di Artemide. Dopo gli attimi di angoscia, la letizia invade tutti i cuori.

Ed è in questa luce di esaltazione patritica e religiosa che si chiude la tragedia, tragedia dove di fronte all'egoismo, alle passioni avidi, alla debolezza di uomini che pur la fama ha consacrato, splende in candida luce d'innocenza e d'eroismo la tenera figura della giovinetta, cui ardevano le nozze e che la morte non ha atterrito: mirabile splendore dell'idea della Patria nell'animo di una fanciulla, già pervaso dai più lieti sogni di vita e di amore.

**Le regioni
dell'Impero Italiano
d'Etiopia**

L'ATLANTE verrà
spedito indistintamente
a tutti coloro che hanno inviato o invieranno
dal 1° Luglio al 31 Agosto

L. 25 o L. 14 per abbonamento nuovo o per
rinnovo. (Gli abbonamenti nuovi decorrono dal
primo numero che viene spedito agli abbonati).

LA STORIA DELLA MUSICA

TRENTUNESIMA PUNTATA

Quanto ai «Diverimenti», forse anfibie tra la sonata, basterebbe ricordare con L. Levi che in essi «ubra il riflesso genuino di quel buon tempo antico che amava le parucche e il guardinfante, i salotti dorati con la spinnella istoriata, gli inchini cortigianeschi, le serenatelle leni e sospirose sotto l'imminente luna». Davvero è «quella musiche schiudono forse meglio un libro o d'un quadro, uno spraglio nel mondo seducente del Settecento viennese». Chi voglia approfondire l'argomento, legga l'Amoroso, che tante cose buone scrisse intorno allo stile galante o rococò in musica e sul barocco viennese. Per noi, è tempo di passare a quella forma nella quale Haydn appare più a suo agio, e cioè alla sinfonia. Ben 104 sono le sinfonie autentiche di Haydn, ma, anche restringendo coi più severi la vitalità a una quindicina soltanto, bisogna riconoscere che in queste si rivela l'impronta leonina, come dice il Pannain: «Il linguaggio sinfonico, che abbiamo scritto in Francia durante il secolo XVIII, trova in Haydn profonda risonanza e si accresce d'una complessità ritmica e tematica, che determina definitivamente il carattere delle sinfonie, quale dovrà svolgersi fino all'apogeo all'estasi celebrativa della nuova cultura». Il che non è certo piccola gloria. Non senza esitazione, Haydn giunge alla sinfonia da Quartetto e dalla Sonata. Maturo egli appare solo, a detta del Combareu, nel 1781 con la sinfonia cui fu dato il titolo di «Mezzogiorno», già di forma classica: una breve e solenne introduzione, un Allegro scintillante, un Adagio con felicissimo impiego dei flauti, il Minuetto con trio e il Finale.

La sinfonia in «a minore» del 1772 rivela il proprio notevole nell'«Andante» e il dolore un tema: progresso che tocca il punto più alto nelle 30 sinfonie scritte fino al 1781. In seguito, Haydn sentì l'influenza di Mozart.

Il classicismo drammatico delle sinfonie haydniane comincia a manifestarsi, secondo l'Amoroso, nelle cosiddette sinfonie parigine, scritte per ordinazione avuta nel 1784 dalla Direzione «una Società di concerti. La prima ha per titolo «l'Orso». Una delle più belle è la «Regina», nella quale un tema ne riecheggia uno degli «Addii», che è la più celebre e la più nota delle sinfonie scritte intorno al 1781-72, «tra le 25 sinfonie romantiche, caratterizzata dall'inabbiarsi nella tonalità minore e dai frammenti all'unisono, che tendono alla parola e al canto» (Amoroso).

Le dodici sinfonie londinesi scritte a Londra e a Vienna tra il 1791 e il 1795, sono di mirabile architettura, e giustamente vennero dette «un vero canto d'esaltazione dei sentimenti santi ed eterni dell'umanità». Quello che Haydn si proponeva di raggiungere con la sua arte, secondo un passo di una sua lettera: «confortare gli stanchi e gli affaticati», lo raggiunge pienamente nei suoi capolavori sinfonici. Amorosamente celebrato, come le sinfonie in mi bemolle, n. 103, e quella in re, n. 104. La prima ricca di reminiscenze mozartiane, parve a qualcuno una specie di rievocazione fatta da Haydn dell'amico morto (l'Andante suona quasi come una marcia jurebè) e tanto ancora unita. La «Coppa di timpani», è l'ultima scritta da Haydn, «vive eseguita nel concerto londinese d'addio. Tutto in questa mirabile composizione (dice l'Amoroso) è ispirato al sentimento del distacco, del congedo definitivo da Londra e dal mondo: anche per il Pannain, essa è il capolavoro. Parecchie sinfonie sono contraddistinte da un titolo: il «Colpo di timpani», «Orologio», «Osford», la «Persiana», la «Militare», ecc. Ricordiamo ancora che l'orchestra haydniana era composta solitamente di due flauti, due oboi, un fagotto, due corni, due trombe, timpani e il quintetto d'archi. I clarinetti furono aggiunti poi da Mozart. La «Sinfonia burlesca», quadratto di terra di un titolo: il «colpo di timpani», basso e sette strumenti infantili (raganella, corno, usignuolo, quaglia, triangolo, tamburo e tromba).

Tutti sanno che Piccardò Wagner fu molto severo con Haydn. Scrisse di lui: «Nella musica di Haydn ci sembra di vedere il demone della musica incatenato giocare innanzi a noi con l'infantilità

di chi è nato vecchio». Ma tal giudizio è ingiusto, perché nel musicista di Rohrau non s'è solo la «Tanmelodie», non c'è solo l'espressione di quanto il 700 ebbe d'impriato e di galante, di barocco e di rococò. Certo, Haydn non fu un «eroe», ma anzi un'atmosfera serena, placida, senza risvoltamenti interiori. «Egli non conosce», dice il Capri — «desideri impagati, aspirazioni nostalgiche, inquietudini ansiose. Il problema della felicità, che per le anime appassionate e meditative è sempre un enigma complesso e di difficile soluzione, è risolto da Haydn naturalmente, con la maggior facilità, e conferisce al suo mondo interiore una luminosità gioiosa ed amorosa, fatta di candore, di bonomia, d'ingenuo ottimismo, d'una fiduciosa tranquillità d'animo...» Dopo di che, non può far meraviglia che il carattere specifico dell'arte di Haydn vada trovato nell'equilibrio, nella serenità, nella perfetta sanità, non priva talora d'estro e di arguzia.

«Quella di Haydn», scrive ancora il Capri, «è musica pura nel senso più schietto della parola: musica che ricata il suo interesse precipuo dagli sviluppi sonori in cui si esplica, e non dai pensieri e dai sentimenti che suscita in noi». Haydn è, insomma, una vetta della musica pura, ed è insieme una delle voci più schiette, significanti e suggestive del 700, nei suoi più tipici atteggiamenti d'impeccabilità formale e di agile grazia. Qui sta in grandezza dell'arte sua. Figura in certo qual modo di transizione, insomma, nella quale è evidente la disparità di forme e di valori estetici ricercati dal Pannain: «da una parte la potente espressione tematica che si eleva ad altezze degne di Beethoven; dall'altra lo sviluppo ingenuo e la forma seaglitna, voluta dalla pratica e dal mestiere». Ma fu sua la gloria d'inaugurare nell'Europa musicale, la superiorità dell'arte tedesca, perché, come dice il Combarieu, a Bach non spettò tale fortuna (fu, anzi, messo in disparte, come vedemmo): Haendel era diventato mezzo inglese; Gluck aveva compiuto la riforma del teatro a Parigi, e Hasse e Graun, di gran lunga inferiori, erano considerati come italiani. Agli occhi del pubblico internazionale, Haydn apparve davvero come il rappresentante tipico del genio germanico, per quanto la sua musica sia stata, dice ancora il Combarieu, più italiana e francese che tedesca, dato che egli compose per una società aristocratica e mondana che modellava gusti e costumi su quelli di Francia, e dato che il suo genio, essenzialmente melodico, era per metà almeno italiano. Dato ciò, si comprende il severo giudizio di Wagner, che parlando di Haydn aveva presente Beethoven, cui riconosceva il merito insigne d'aver finalmente liberato lo spirito tedesco dalla tirannia delle mode francesi. Ma non va dimenticato che Haydn, se molto tosse dagli italiani e dai Francesi, non nacque derivato dalla Germania. Molto giustamente M. Hadou disse che la canzone popolare fu per Haydn ancor più di quello che fosse stato il corale per i grandi contrappuntisti tedeschi: non solo un mezzo di direzione e una guida, ma una sorgente d'ispirazione naturale e immortale. Di qui la freschezza particolare della sua musica e la sua vitalità, soprattutto nelle opere in cui l'influenza popolare è più viva. Basterebbe pensare all'Inno austriaco, che non è se non una ballata croata, passata per le mani d'un maestro, oppure a quel che dissennò, nelle sue sinfonie e di danze popolari, che conservano tutta la nativa freschezza nel perfetto travestimento aristocratico.

Pare, in sostanza, troppo severo il giudizio finale del Combarieu, che restringe a poca cosa le innovazioni di Haydn, e che non gli riconosce se non il fascino della grazia e della limpidezza, ponendolo accanto a Schubert come modello d'una virtù necessaria ai compositori: l'ingenuità. Haydn apparso non sfigurato, ma certo rimpicciolto, come il grande viennese al quale è paragonato.

(Continua).

Un'opera italiana sul Sole

Quanto debba la moderna astrofisica a quella stesso suo ramo che ha per oggetto lo studio sistematico del Sole e dei fenomeni grandiosi che in si manifestano, è facile intendersi col considerare come di nessun'altra stella si riesca a percepire un disco di dimensioni sensibili, falda permettere delle ricerche particolari sulla struttura propria dell'astro.

Tuttavia, per quanto di così elaritato interesse siano le ricerche e le conoscenze acquisite sul Sole, per tanto sono scarse le opere monografiche che riescano a darne una visione anche panoramica. Il fatto d'aitra parte, è spiagabilissimo, bastando il considerare come a richiesta sia perfetta specializzazione per trattare adeguatamente degli questioni di fisica solare, una scienza, oggi, estremamente complessa. Così in Italia, sino ad ora, mancava un'opera di rigorosa divulgazione sull'argomento, e c'è proprio da esser lieti che non si sia tentato di rimediare con una traduzione. Il nostro Paese, in questo importantissimo campo di studi, detiene un posto di primaria importanza, del tutto consono alla nobilissima tradizione che risale alle mirabili investigazioni del Padre Secchi, il pioniere dell'astrofisica e della fisica solare, autore, fra l'altro, nel lontano 1877, di un'opera sul Sole, divenuta ormai classica. L'Osservatorio astrofisico di Arcetri, nato di una delle prime istituzioni di studio esistenti, conduce in materia ricerche originali, cooperando, con i pochi Osservatori solari di altri paesi, alle ricerche di attualità, grazie, soprattutto, all'attività del suo Direttore, il chiarissimo professore Giorgio Abetti, vanto della scienza sperimentale italiana.

È ora lecito attendersi, precisamente da uno scienziato di sì chiara fama, l'opera adatta a colmare quella lacuna, appropriata al nostro pubblico intellettuale, perfettamente intonata allo spirito dei tempi e naturalmente di tutto ciò che in materia si fa anche nel nostro Paese. Alla non lieve fatica dello scienziato si è pur dedicato con appassionata cura, e l'operosità, dal titolo, il Sole, venute in proprio in questi giorni, ha ripagato pienamente l'aspettativa. Ad essa l'Hoepfl ha voluto dare una veste anche esteticamente intonata al nobilissimo soggetto.

Nell'esposizione dei tanti argomenti relativi a quell'Astro, alla sua composizione e struttura, ai fenomeni grandiosi della sua superficie, è stato seguito un procedimento non comune, anziché trattare, separatamente, dei singoli strati e delle rispettive formazioni e problemi connessi nella loro interezza, l'illustre Autore ha preferito esporre, in distinte trattazioni, tutto ciò che ci si presenta nell'osservazione del Sole coi vari mezzi oggi impiegati. Si comincia così, all'arguire qualche nozione sugli strumenti, oggi tanto complessi, per l'osservazione e lo studio dell'astro. Vengono passati in rassegna, in tale capitolo, i mezzi per l'osservazione visuale e fotografica, gli spettroscopi e gli spettrografi, gli spettrofotografi e gli spettrometri. Segue l'esposizione di tutto ciò che è possibile scoprire sul Sole con l'osservazione visuale e fotografica, e dei problemi che vi si riferiscono; e si passa quindi all'esposizione della tecnica e delle conoscenze acquisite con l'osservazione spettroscopica: spettro della fotosfera e delle macchie, fotografie monocromatiche del Sole, cromosfera, protuberanze, circolazione nell'atmosfera solare; campi magnetici delle macchie e legge della loro polarità; campo magnetico generale del Sole. Dallo studio degli strati più interni si passa a quello degli involucri esterni, perseguendo durante la esposizione, una piena forma e particolarità della corona, uno spettro e costituzione. Indi al suggestivo argomento della costituzione fisica del Sole, intorno alla quale vengono esposte le ipotesi classiche e quelle appena formulate. Allo studio della radiazione e della temperatura del Sole vien dedicato un capitolo nel quale si accenna alle questioni connessi con la geofisica. Infine, alle relazioni supposte ed a quelle accertate tra il Sole e la Terra, all'influenza palese sul magnetismo e a quella pur esistente — al dire dell'A. — sebbene ancora indefinita, sulle vicende meteorologiche, si tentano in suggestiva e limpida narrazione sufficienti a disarticolare l'importanza di quelle ricerche.

Opera veramente degna della nostra scienza, e pienamente rivelatrice del fervore che oggi la pervade è quella in parola. All'illustre Autore, che ha compiuto, indubbiamente, anche una buona propaganda d'italianità, si è grato esprimere la riconoscenza degli studiosi italiani.

CARLANDREA ROSSI.

C. MENNELLA.

RAIDIOFOCULARE

Eccomi dunque in montagna... E ci sarà già un sorriso con la coda dell'occhio: ora sentiremo il saluto al rodonodoro quasi storico. Niente rodonodoro. L'antico rodonodoro è l'Uva. E' un uva liscia, vitigno vitigno, e proprio sul suo sasso sopra il quale uva mettere a languire i vostri scritti: capirete: c'è modo di scrivere le lettere e di scrivere le comunicazioni da sacconi d'urgenza. Per questo primo avvicinamento alpestrico con la mia svariata clientela ho trovato un tavolo che un precedente ignoto mise in disposizione centrotte anni or sono. Tavolo che non può scartarsi perché è un lastrone di puro granito con intorno sedili altrettanto intangibili. Il tavolo è collocato fuori d'una baita molto accogliente poiché consta di parecchi vani e tutti con le porte spalancate. Il vano abbastanza ampio che serve da cucina ha vasellame e arnesi, fiaschi e bottiglie dal vuoto onomatichico; ci sono anche una scatola di grasso per le calzature, un lume a petrolio e di tutto l'ordinario e giutto con panchette per sedersi. Il vano attiguo credo sia la sala di ricevimento. Sotto c'è la camera per dormire con un buon strato di foglie secche che si sprimacchia e sarebbe probabile si usasse qualche volta. E tutti con le porte spalancate, quindi ad invitare: chi capita, ad entrare e a soggiornarvi fin quando gli piace. Edimontano, e di tutto l'ordinario sulla soglia è scappellotto nel granito l'anno di fondazione: 1833. Accetto per ogni ospitalità di questo luogo tavolo, sorvegliato da due grossi fiasconi.

Una qui le lettere che si precedevano, una qui le inviere dagli uffici del «Radiofoculare», ogni giorno, o per meglio dire due volte il giorno. Da tre anni con una diligenza a otto cavalli, la corrispondenza mi viene così inviata, e di tutto l'ordinario e di tutto il mio cuore sensibile come una pellicola fotografica registra questa positiva cortesia. Grazie, gentile amico. Però, giungendo alla mia casetta montana, ho trovato due lettere che mi precedevano, una mi portava il saluto della Zietta della Piccola Ina e l'altra era della cara bimba che presentava la settimana scorsa: di Mariuccia. «Ogni sera, caro papà, vengo a letto con un libro e ti racconto le storie, ti racconto a sapere che ogni partita per la montagna...». Questi saluti, letti a notte fonda, mi fecero piacere, pur commoventi.

Edimontano, e di tutto l'ordinario sulla soglia è scappellotto nel granito l'anno di fondazione: 1833. Accetto per ogni ospitalità di questo luogo tavolo, sorvegliato da due grossi fiasconi.

Una qui le lettere che si precedevano, una qui le inviere dagli uffici del «Radiofoculare», ogni giorno, o per meglio dire due volte il giorno. Da tre anni con una diligenza a otto cavalli, la corrispondenza mi viene così inviata, e di tutto l'ordinario e di tutto il mio cuore sensibile come una pellicola fotografica registra questa positiva cortesia. Grazie, gentile amico. Però, giungendo alla mia casetta montana, ho trovato due lettere che mi precedevano, una mi portava il saluto della Zietta della Piccola Ina e l'altra era della cara bimba che presentava la settimana scorsa: di Mariuccia. «Ogni sera, caro papà, vengo a letto con un libro e ti racconto le storie, ti racconto a sapere che ogni partita per la montagna...». Questi saluti, letti a notte fonda, mi fecero piacere, pur commoventi.

Edimontano, e di tutto l'ordinario sulla soglia è scappellotto nel granito l'anno di fondazione: 1833. Accetto per ogni ospitalità di questo luogo tavolo, sorvegliato da due grossi fiasconi.

Una qui le lettere che si precedevano, una qui le inviere dagli uffici del «Radiofoculare», ogni giorno, o per meglio dire due volte il giorno. Da tre anni con una diligenza a otto cavalli, la corrispondenza mi viene così inviata, e di tutto l'ordinario e di tutto il mio cuore sensibile come una pellicola fotografica registra questa positiva cortesia. Grazie, gentile amico. Però, giungendo alla mia casetta montana, ho trovato due lettere che mi precedevano, una mi portava il saluto della Zietta della Piccola Ina e l'altra era della cara bimba che presentava la settimana scorsa: di Mariuccia. «Ogni sera, caro papà, vengo a letto con un libro e ti racconto le storie, ti racconto a sapere che ogni partita per la montagna...». Questi saluti, letti a notte fonda, mi fecero piacere, pur commoventi.

Edimontano, e di tutto l'ordinario sulla soglia è scappellotto nel granito l'anno di fondazione: 1833. Accetto per ogni ospitalità di questo luogo tavolo, sorvegliato da due grossi fiasconi.

operato, dovrà ancora subire nuovi atti operatori. Le lacrime e le preghiere di riconoscenza sono per te, cara Vecchia Amica. Ripetimi il tuo, indirizzo, e ti invio soavissimo della Piccola Ina entrerà nella tua casa per rimanervi testimone e ispiratore delle tue opere di bene.

Ad un'Amica che protesta. Per quanto chiedevi se di aver risposto non essere possibile. Volevo spiegarlo privatamente, ma tu firmasti con il solo pseudonimo e non ci fu verso che riuscissi a ricordarmi come ti cognome. Atte è parà impossibile, ma è la pura verità. Per tutto ciò. Solo tre eccezioni non ricordo altro che il pseudonimo. Non ho qui i passati «Radiofoculare» per controllare. La risposta (a meno che per mancanza di spazio non sia stata pubblicata) sarebbe di un mese o due in più. L'altro argomento è che, per quanto ti davo davanti al mio silenzio tu ne comprendevi la ragione. Quelli che tu ricordi ed esalti (e con ragione) fu un puro errore che i giornali celebrarono e che la Patria ricorderà in perpetuo. Il suo nome glielo ho potuto essere ragione di gloria, ma non potevo servirmene per un tuo esibizionismo sia pur fatto per esaltarne le doti. Inoltre avrei spinto giovinette lettrici su una via romantica facendo giungere scritti a Chi tu sai e che sicuramente avrebbe veduto in modo non simpatico la divulgazione di uno scritto che tu intendevi come un atto di orgoglio, non pensasti che c'erano altri che potevano soffrirne? Pagine e meadeglia l'ho sempre mandate a tutti per i combattenti e fino alla Vittoria. Ma non tutti arrivarono a destinazione. Sono per te, amico, l'anno buco che mi ha costretto a veder più lungi. Ripetimi il tuo nome e cognome: è tanto che non me lo scrivi più! Riceverai allora il ritratto della Piccola Ina e mandarmi quando ti sarà comodo. Vorrei che tutto andasse bene, amica mia.

Comandante! La Mamma tua protesta che non ti cerco qui: vorrebbe conservare la pakia per quando potrai leggere. Ma non troveresti che poche righe a luoghi intervalli, perché lo spazio è breve e ho un altro da distribuire. Ma non ti davo, per rispondere come quella che precede. Appagati delle radio-risposte, e non puoi dirmi che si trascurano? Baccetti affettuosi.

Poppajo! Apprendo il cassetto montano, ho ritrovato il «Labirinto» dell'altro estate. Poi il pacco di lettere legato dal Tricolore nelle quali è tutto in trementina attesa della vigilia. Ho trovato anche il foglietto scritto da me al ultimo minuto con queste parole: «A Betto, 35-36». E ti ho abilitato. La risposta è d'ora: un grande «A noi!» scritto da mano giovinetta. Quindi vedi, caro amico, che il tuo ricordo ben visibile mi attendeva e la tua gratitudine mi ha costretto a non dimenticarti. Ma pure tu non dimenticavi. Mi accorgo che nella specie a caso la tua non c'è, ma qualcosa ricordo, cioè quanto dici sulle «testate». E lo spazio che mancava, amico mio. Se tu puoi riuscire che occupo pochissimo posto, non ti davo, per rispondere come quella che precede. Appagati delle radio-risposte, e non puoi dirmi che si trascurano? Baccetti affettuosi.

Amica. Invece la tua c'è. Benissimo per i tuoi studi e per il tuo lavoro. Ho avuto anche un nuovo amico, un vecchio sì, anche se sei giovane; mi ricordavo benissimo di te; mi scrivevi che per il tuo entrare in collegio l'asiduità se n'andava. E questa fu l'ultima tua hita ritrovare se mettesti le mani e la pazienza nel pacco ricorriere.

Maestra. Letterina bella bella salita fuori nelle ultime luci di questo tramonto che già abbuia le valli. Amica dunque di quanti anni? Ventinque e forse più o parecchi in meno. Allora era una piccina, ora sei maestra; giovane sì, sa, e rimarrà sempre tale, almeno nell'animo. Se mi mandi l'indirizzo sono capicassino di scriverti. Tu ricordi le parole che mi scrivevi con le tue mani e le tue stanzas. Poi c'è anche un guido di allora e di oggi. Molte delle lettere che scrivo mi dimentico di metterle in busta e spedirle. Ne ho trovate anche quassù una di edificazione. Dunque l'indirizzo, e speriamo bene.

Mia. Più un'altra volta meno complimenti. Tanto e tanto nessuno può superare gli elogi che faccio a te. E' una persona che ha ricevuto e donato commossa. Il buon Fra Palenzia aveva un particolare benedizione per questa giovane collega di sofferenze: diciassette anni e quattro dei quali di quasi immobilità. Ma le tre fidei almenò la speranza. «Ti fido, mia. Dio ti dia la forza e la collina», commemorativa è qui e c'è anche la vostra per sublime combinazione. Tutte due il tuo saluto su questo lastrone che sta diventando storico. Siete dei cari tipi, per quanto il primo e il secondo sono profondi nelle sensazioni letterarie. Il terzo poi è addirittura avvocato comm... commendatore? Non ancora: sarà commerciale. E una classe poco rappresentata nel «Radiofoculare» è quella di Giorgio. Che cosa mi scrivi? Sei sempre lo stesso? Omi è buio e l'aria è pungente. Poi lo spazio deve essere finito. A ritrovarti.

Magna. Spero mi rievoca la settimana ventura; la tua lettera mi rievoca certe osservazioni. Intanto, sempre l'amicizia.

Roncaldia. Grazie del ricordo ricordo dalla pittoresca Busana. Se c'è modo vorrei che i miei piccoli amici sapessero che io sono sempre lì.

Ormai è buio e l'aria è pungente. Poi lo spazio deve essere finito. A ritrovarti.

Consigli di economia domestica

Recenti studi medici attribuiscono alla frutta prodotti dinamici, energiche e curative superiori a quelli finora conosciuti e progettati, e che, dalle vitamine, in un sistema radioattivo, si formano sotto l'azione dei raggi ultra-violetti. Questo spiega la richiesta continua nei paesi del nord delle nazioni di frutta d'importazione e di vino solo d'Italia. Un'altra azione biologica menzionata è quella di diminuire la viscosità del sangue, di abbassare la pressione arteriosa, oltre l'ingenuità che la frutta ha a profeta per la grande quantità di zucchero che contiene, per le vitamine che contiene e di sodio.

La cura dell'Uva ha preso in questi ultimi anni maggior sviluppo e risonanza, così che si sono organizzati speciali stazioni di cura frequentate da malati di stomaco, di intestini, di urticemia, d'esaurimento nervoso.

Ai bimbi poi si somministra il succo d'Uva fino dai primi mesi di vita, con risultati straordinari. L'illustre prof. Devoto scriveva in proposito che «l'Uva è un vero alimento che consente il risparmio di energia necessaria al metabolismo al peso di sostanze indispensabili per l'organismo, ad esempio, stimolando sul fegato e particolarmente sulla secrezione della bilirubina, costituisce un ristoro per l'esaurimento di energia e di sali minerali, intestinali, svolge un'azione diuretica e purgativa».

La stagione migliore per la cura va dall'agosto all'ottobre, la quantità varia da un minimo di mezzo chilo a un massimo di un chilo, ma il consumo se ben tollerato, dividendo la razione in tre porzioni.

Se ne consuma la maggior parte la mattina a digiuno e si rimane un'ora prima del pranzo e un'altra prima di cena, per tre o quattro settimane almeno.

E' da preferirsi l'Uva bianca, molto matura con buccia sottile, che si dovrebbe ingerire masticandola bene. La persona che non tollera il fruttosio, non tollera quanto considerabili, si somministra il succo d'Uva, strizzandolo fortemente gli acini.

La cura è più efficace se praticata in campagna, con i grandi spazi aperti e la luce del sole. Si spesso quando l'Uva è molto dolce da una leggera stomatica o un senso di bruciore al palato e all'erogazione. Si può evitare sia mangiando non l'Uva ma il succo, sia bevendo il succo bollito con acqua e bicarbonato di soda.

Nel periodo della cura i pasti dovranno essere leggeri, evitando la pasta grossa, i salumi, le carni e i cibi grassi, le uova sode, i cavoli, i formaggi fermentati.

Tanto per i grandi che per i piccoli si incomincia sempre con quantità minime e si aumentano gradualmente ogni giorno, fino a tolleranza. Giova tanto l'Uva secca, le uova sode, i cavoli, i formaggi fermentati.

Tanto per i grandi che per i piccoli si incomincia sempre con quantità minime e si aumentano gradualmente ogni giorno, fino a tolleranza. Giova tanto l'Uva secca, le uova sode, i cavoli, i formaggi fermentati.

Contro la stitichezza è necessario ingerire le bucce altrimenti l'efficacia è molto minore.

CONSERVAZIONE DELL'UVA - Indichero qualche modo di conservarla fresca il più possibile, perché possa giungere in casa, in un bel colpo d'anno, quale augurio di prosperità e di abbondanza.

La rivela più indicata per la conservazione sono quelle di buccia dura e di polpa carnosa ad acini radi e gruppi, perentissimi anni e non troppo maturi, si appendono con la punta in alto; così gli acini non si toccano fra loro. Devono essere tenuti in un locale fresco, con poca luce. Questo è il metodo più semplice, ma l'Uva appassisce facilmente e non si conserva più di un paio di mesi.

Un altro, meno comune, consiste nel tagliare il grappolo non troppo maturo con la vite, e immergerlo in acqua bollente, immergendo la parte inferiore di esso in una bottiglietta d'acqua.

Un altro ancora, mette della polvere di superphosphato in un sacchetto adagiato su una cassetta d'Uva e ricopre bene con altra polvere, poi un secondo ed un terzo fino a chiudere la cassetta in fondo del superphosphato. Questo è il miglior modo di conservare l'Uva, che si conserva anche polverizzata per un anno.

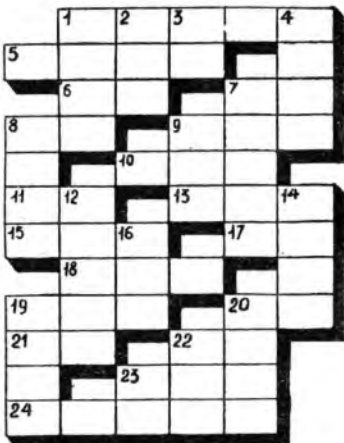
MARMELLATA D'UVA - Chi dispone di una marmellata di Uva, può preparare ottime marmellate con pochissimo zucchero. Si fa bollire l'Uva matura e polposa per un'ora e si estrae il succo, si mette di nuovo a bollire con un quarto del peso di zucchero, noci e mandorle a spicchi sottili, fino a giusta consistenza, a fuoco piuttosto ardente, il che si fa scoprendo il recipiente. L'operazione si compie ogni tanto perché non spuntino muffe, ciò che può accadere quando la dose di zucchero è un po' scarsa. Quando accenna l'Uva ricuocere aggiungendo zucchero.

PAOLA ALFERAZI BENEDETTINI.

GIOCHI
A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 35

Cinque eleganti flaconi dell'Acqua di Lavanda L.E.P.I.T., la Casa che produce la famosa lozione Pro Capillis L.E.P.I.T. - Bologna e due abbonamenti annui alla rivista « Giochi di parole incrociate » di Roma.



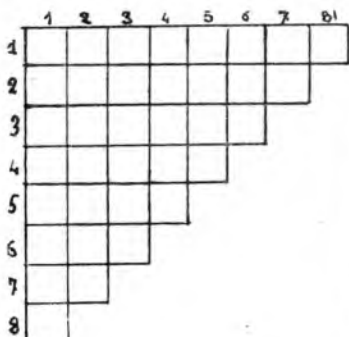
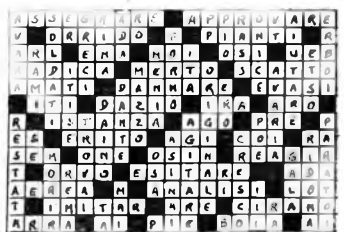
5 LLABE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Compiono strati, svalgiano case, demoliscono città e paesi — 5. Dicevi di stabili abitazioni — 6. La casa dell'uccello — 7. L'abitazione dell'uomo — 8. In colpa — 9. Si adopera per pesare le pietre preziose — 10. Scandinavi una parola per meglio decifrare — 11. Strumento iadiapensabile per un determinato tipo di fumatore — 13. Può essere di ferro, d'oro, ma anche di carbone — 15. Osido di torio — 17. Di proprietà o di pertinenza del nostro Governo — 18. Materia di studio negli istituti superiori — 19. Mistero che ha del prodigioso — 20. Serve per la misurazione della terra — 21. C'è quello bianco, quello rosso, quello nero e d'altri colori ancora — 22. Città italiana sul Ticino — 23. Determinata qualità di tessuto — 24. Se così è il piano di una città, serve per la sua futura impostazione.

VERTICALI: 1. Il sostituto di Batana — 2. Atto ad un servizio determinato — 3. Lo sono tutte le nazioni — 4. Opposto a un merito e merito rifiuto — 7. Milite decisamente e fedelissimo — 8. Indirizzo, luogo di concentrazione — 9. Scandimi giulii — 12. Semplificare, porre alla pari — 14. Discutere col senso, con calma — 16. Circolosa appendice della faccia, se è piccola e volta all'indietro — 18. Così chiamasi il costruttore di una nave — 20. Bolca i cieli in rimbombante carosello — 22. Chi l'ha bene gusta molto i cibi — 23. Può essere di soldati come di numeri.

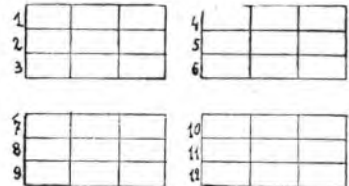
Le soluzioni del Gioco a Premio, scritte su semplici cartoline postali, debbono pervenire alla Redazione de "Radiocorriere", via Arsenale 21, Torino, entro sabato 29 agosto. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

GIOCO A PREMIO N. 33



TRIANGOLO A DOPPIO INCROCIO

1. Fatto prodigioso e inespugnabile — 2. Copiare (qualsiasi cosa) — 3. Tracciate linee su un foglio bianco — 4. Coniungto ascendente del tempo che fu — 5. Dicevi così con molta — 6. Il giorno ne ha 24 — 7. Articolo — 8. Lo zero assoluto.



QUADRATINI GEOGRAFICI

Stipemere una sillaba per casella secondo le definizioni. Se la soluzione sarà esatta le parole frivole decurrano leggere; tanto orizzontalmente che verticalmente, mentre la prima sillaba di ogni quadratino, letta nell'ordine, formerà il nome di due città italiane.

1. Verbo notturno 2. Il cristallo della radio — 3. Canna di babbu 4. L'altra metà della moglie — 5. Nemico — 6. Città famosa per l'occhiale — 7. Garzone di un pubblico esercizio che sta dietro un banco — 8. Così fa la ricamatrice — 9. Questa matita — 10. La fai mostrando i denti, ma senza acciò — 11. Così chiamasi anche la steppa africana — 12. Fiume del Piemonte.

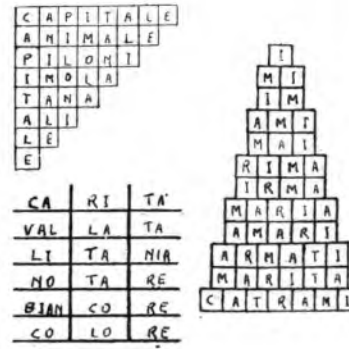
SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI

GIOCO A PREMIO N. 33

Tra le più ottime soluzioni pervenute, i cinque premi offerti dalla L.E.P.I.T. di Bologna sono stati assegnati ai seguenti solutori: Aurora Alrore, via Roma, Agricoltore, Sisa Sachi, via Giuseppe Suppa 9, Bari; Anita Kalan, via Donatello 1, Firenze; Angelo Caravalle, via Cuneo 7, Roma; Palmira Dusati Cassina, Gera (Vercelli).

I cinque premi saranno inviati direttamente dalla Casa L.E.P.I.T. di Bologna.

I due abbonamenti annui alla rivista « Giochi di parole incrociate » di Roma sono stati assegnati a seguenti solutori: Michele Giudici, via Ala Pratore 16, Cronova; E. Bicciarelli, via Stradella 8, Milano.



PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE
AD ONDE LUNGHE E MEDIE

KHz	m	NOME	kW	Grada- zione
100	1875	Brasov (Romania)	150	
100	1875	Hilversum I (Olanda)	100	
150	1807	Lublin (Polonia)	150	
172	1744	Mosca I (URSS)	500	
162	1618	Kedjo Parigi (Francia)	80	
151	1574	Mosca III (URSS)	60	
300	1500	Ferdinand (Inghilterra)	150	
216	1380	Metula (Siria)	150	
324	1339	Varsavia I (Polonia)	120	
352	1295	Leipzig (Germania)	150	
400	1250	Kaluznaburg (Danim.)	60	
240	1153,8	Oulo (Norvegia)	60	
271	1107	Mosca II (URSS)	100	
350,5	434,5	Budapest II (Ungh.)	18	
392	785	Banaka Bystrica (Cec.)	30	
401	748	Mosca III (URSS)	100	
527	569,8	Lubiane (Austria)	6,3	
530	559,7	BOLZANO	10	
540	549,5	Budapest I (Ungh.)	120	
556	539,6	Remondone (Svizzera)	100	
565	531	Alibon (Irlanda)	60	
574	522,6	Sieradz (Germania)	100	
583	514,6	Madona (Lituania)	50	
592	508,8	Utrecht (Francia)	15	
610	481,4	FIRENZE	20	
620	474,9	Vienna (Austria)	20	
638	479,2	Lisbona (Portogallo)	15	
648	468	Praga I (Cecoslov.)	120	
658	458,9	Torino-Dunya (Fr.)	100	
668	449,1	North Regional (Ingh.)	70	
677	443,1	Genevieve (Polonia)	20	
686	437,3	Sollern (Svizzera)	100	
695	431,7	Herzegovina (Jugoslavia)	2,5	
701	426,1	Parigi P.T.T. (Fr.)	120	
713	420,8	Stoccolma (Svezia)	55	
722	415,5	ROMA I	50	
731	410,1	Kiev (URSS)	35	
740	405,7	Kharov I (URSS)	10	
749	400,5	Tallinn (Estonia)	20	
758	395,8	405,7	405,7	
767	391,1	Mosca IV (URSS)	150	
776	386,4	Mosca V (URSS)	150	
785	382,2	Katowice (Polonia)	12	
795	377,4	Scottish Reg. (Ingh.)	50	
804	373,1	Trondheim (Norvegia)	20	
811	368,6	Berlino (Germania)	7,5	
823	364,5	West Regional (Ingh.)	70	
832	360,6	Milano IV (URSS)	100	
841	356,7	Merano (Germania)	100	
858	348,2	Mosca VI (URSS)	100	
877	342,1	Londra Box (Ingh.)	50	
886	338,0	Graz (Austria)	7,5	
904	331,0	Amberg (Germania)	100	
913	328,0	Torino (Francia)	60	
922	325,4	Brno (Cecoslovacchia)	32	
932	321,9	Buxelles II (Belgio)	15	
941	318,8	Algeri (Algeria)	100	
950	315,8	Breslavia (Germania)	12	
959	312,8	Parigi P.T. (Francia)	60	
968	309,9	Bordeaux S.O. (Fr.)	30	
977	307,1	North Island Reg.	100	
986	304,3	GENOVA	10	
995	301,5	Torino (Polonia)	24	
1004	298,8	Hilversum II (Olanda)	60	
1013	296,2	Breslavia (Cecoslov.)	15,5	
1021	293,7	Mosca VII (URSS)	10	
1031	291	Kuopio (Finlandia)	10	
1040	288,5	Roma P.T.T. (Fr.)	120	
1050	285,7	Breslavia (Finlandia)	50	
1059	283,3	BARI I	12	
1067	278,0	Bordeaux L. (Fr.)	20	
1095	274	Madrid (Spagna)	10	
1104	271,7	NAPOLI	15,5	
1104	271,7	Kuopio (Lituania)	50	
1113	269,5	Mosca VIII (Fr.)	11,2	
1120	267,7	Radio Normandie (Fr.)	10	
1140	263,2	TORINO I	7	
1149	261,1	RIESTE	10	
1158	259,1	London National (Ingh.)	20	
1167	257,1	Kosice (Cecoslovacchia)	10	
1176	255,1	Mosca Generali (Rusia)	15	
1185	253,1	Campania (Fr.)	10	
1195	251	Nizza P.T.T. (Francia)	60	
1203	247,5	Francforte (Germania)	25	
1212	245,5	Lilla P.T.T. (Francia)	60	
1249	240,2	Bellegarde (Germania)	10	
1258	238,5	ROMA III	17	
1276	235,1	Radio Cite d'An. (Fr.)	27	
1337	221,1	BARI II	1	
1346	219,3	MILANO I	1	
1359	215,4	TORINO II	0,2	
1468	208	Radio-Liona (Francia)	25	
		Parigi T.K. (Francia)	5	



MOD. 821 MIDGET

(CHASSIS B20)

Supereterodina 4 valvole
con scala luminosa in cristallo

IN CONTANTI L. 950

(Tasse radiofoniche comprese - Escluso abbonamento FIAR)

SERIE FERROSITE

UNA
ORGANIZZAZIONE
PERFETTA
PREPARA
UNA
PRODUZIONE
PERFETTA

OGNI
APPARECCHIO
PHONOOLA
È LA
DIMOSTRAZIONE
INCONFUTABILE
DELLE DOTI
DELLA
ORGANIZZAZIONE
FIMI

PHONOOLA

LA PIÙ GRANDE FABBRICA ITALIANA
DI APPARECCHI RADIO

SOCIETÀ FIMI ANONIMA
MILANO - SARONNO